ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 276

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1930: anno L. 20.000, sem. 9300; trim. 4750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 33.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 6 - Venerdì 7 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 286-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. sistema-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz. L. 360 per parola (lun. 600) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea. - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 30 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. aereo Paesi mentr. non asteriscati): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pia. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La frattura del comunismo mondiale al congresso di Roma

Martellanti conferme del contrasto Russia-Cina

Oggi discorsi di Longo e Amendola, il primo indicato da alcuni come l'uomo che aspira a prendere il posto di Togliatti, il secondo come il capo di una pretesa opposizione di destra in seno al pci - Ma nessun rappresentante italiano fa dichiarazioni che non siano di piena obbedienza alla «linea krusceviana» - L'intervento del delegato cubano e quello di Giancarlo Pajetta che ha sferrato un violento attacco a Pechino - I lavori del congresso, prorogati di un giorno, termineranno sabato - Stamane si è riunita la direzione del psi: l'onorevole Nenni ha confermato l'impossibilità di alleanze politiche con il partito comunista

Roma, giovedì sera.

Al congresso del pci, divenuto fatto politico di importanza internazionale dopo che ha messo in luce in certi momenti, e anche con drammaticità, la frattura profonda apertasi nel comunismo mondiale, intervengono oggi Longo e Amendola. Amendola è indicato da alcuni come il capo di una pretesa opposizione di destra, e Longo come l'uomo che aspira a prendere il posto di Togliatti. Ma dal loro intervento non esce niente che contrasti con la linea «krusceviana» scelta dal pci al congresso e prima del congresso.

Ieri sera ha parlato Ingrao, capo della pretesa opposizione di destra. La sostanza del suo discorso non è parsa diversa da quella degli altri oratori di rilievo: battaglia al centro-sinistra, ma già l'aveva annunciata anche Togliatti; appello ai socialisti perché ritornino all'unità col pci, ma l'avevano già lanciato Pajetta e perfino il neosinistrista Terracini.

Di nuovo, a parere di alcuni osservatori, nel discorso di Ingrao c'è solo un invito all'autocritica. Ma chi ha anche una minima conoscenza della storia del comunismo, sa che gli inviti all'autocritica si sentivano anche ai tempi di Stalin. Dunque, posizioni molto vicine, forse coincidenti, fra i pretesi vari gruppi del pci. E lo confermano oggi Amendola e Longo.

L'on. Bartesaghi, ex-democristiano passato al comunismo, osservava ieri, in una pausa dei lavori, che il congresso «ha ammazzato la via italiana del socialismo», accogliendo una linea politica del tutto uguale a quella dell'Urss. E' un'osservazione giusta che, peraltro, poteva essere fatta anche nei riguardi dei precedenti congressi. La «via italiana al socialismo», proposta da Togliatti nel 1955-57 — dopo il rapporto Kruscev e la crisi ungherese — non fu mai più di uno *slogan* destinato ad addormentare le coscienze dei dissenzienti interni.

Allora, come oggi e come sempre, la politica del partito comunista sovietico fu anche quella del Pci. Il dato particolare del 10° congresso del Pci, è, se mai, quello di averlo pubblicamente ammesso.

La direzione del partito socialista, che si è riunita stamane, ha preso atto del pratico nulla di nuovo emerso dal congresso del pci. E ciò a parere di Nenni conferma l'impossibilità di una alleanza politica tra comunisti e socialisti.

La sinistra del psi, che ieri sul suo settimanale «Mondo nuovo», aveva già attaccato Lombardi per il suo polemico discorso al Congresso comunista, non ha mancato di reagire energicamente affermando che il psi sta deliberatamente rovesciando le sue alleanze di classe per far cosa grata alla dc e agli altri partiti democratici della maggioranza. Successivamente la sinistra dovrebbe chiedere la convocazione del Comitato centrale del psi prima di Natale, esprimendo la speranza che in tale sede sia possibile «correggere» la politica che la maggioranza ha scelto, rinunciando anche, se necessario, alla collaborazione con i partiti del governo. Ma pare certo che gli autonomisti respingeranno tale richiesta.

Tornando al congresso del pci, occorre soffermarsi un momento sugli interventi di Blas Roca, delegato cubano e di Gianmario Pajetta.

Blas Roca, che è una delle figure più in vista del comunismo cubano, non ha speso una sola parola sulla disputa tra Urss e Cina. Il che conferma che il suo partito, piuttosto irritato per il ritiro dei missili sovietici a Cuba, preferisce rimanere ufficialmente neutrale e forse strizza l'occhio a Pechino. Pajetta, viceversa, è stato anti-cinese in maniera aspra e dura.

Mai prima si era sentito, nel pci, un attacco tanto violento contro Pechino. Pajetta infatti ha detto: 1) la Cina sta tentando di imporre il pci a ritirare la propria adesione alla politica di pace dell'Urss, ma questo tentativo fallirà; 2) la critiche di Chao-Yi-Ming (il delegato cinese al Congresso del pci) sono ingiuste; 3) Chao-Yi-Ming non si faccia troppe illusioni sul significato dei pochi applausi che ha ricevuto durante il suo discorso; tali applausi erano diretti alla rivoluzione cinese e alle conquiste del regime di Mao, non alla politica attuale del pc cinese. Tale politica è respinta dall'intero pci; 4) l'attacco dell'inviato di Mao alla Jugoslavia è ingiusto e assurdo. Chao ha detto che la Jugoslavia è stato restaurato il capitalismo. Ebbene, ha detto Pajetta, sono stato di recente in Jugoslavia e ho potuto constatare che il capitalismo non esiste più in quel paese. Concludendo, l'esponente del pci si è augurato — e questo augurio deve aver particolarmente irritato il delegato del pc cinese — che i colloqui di Mosca tra Kruscev e Tito siano coronati da successo.

Il congresso del pci prolungherà i suoi lavori fino a sabato: durerà, cioè, un giorno più del previsto. Ciò per permettere ai delegati della Base, finora tenuti ai margini dai discorsi-fiume dei maggiori esponenti, di poter esprimere il loro consenso alla politica della segreteria del pci.

V.

La seduta di stamane

Amendola attacca Terracini

Roma, giovedì sera.

I lavori della quinta giornata del Congresso del pci sono stati aperti alle 9.10 con la lettura di alcuni messaggi tra cui quello del Comitato centrale del partito del lavoro di Albania. «I comunisti albanesi — è detto tra l'altro nel messaggio — hanno seguito con attenzione la lotta dei comunisti italiani contro il capitalismo e contro la trasformazione del territorio nazionale in basi missilistiche. Il comunismo albanese, nello spirito della dichiarazione di Mosca del 1957, formula il più vivo augurio per i lavori del Congresso».

E' salito quindi alla tribuna il primo oratore della giornata, Granati, di Salerno, che si è intrattenuto in particolar modo sul rilancio dell'impegno meridionale, sottolineando che l'attuale tipo di sviluppo economico ha aggravato la situazione di quelle regioni, ed è quindi necessario adottare un sistema innovatore.

E' seguito Fabbrini, segretario della federazione di Siena, il quale, dopo aver respinto l'accusa di massimalismo rivolta al Psi dai socialisti, ogni qualvolta esso critica le posizioni del governo di centro-sinistra, si è soffermato sui recenti provvedimenti annunciati nel campo agricolo per mettere in guardia il Psi sul fatto che essi, permettendo ai proprietari di mezzadrie di rifiutarsi di vendere le terre, lasciano ai mezzadri solo le terre più povere e ai grandi proprietari quelle migliori.

Pintor, di Roma, ha espresso il giudizio unanime sul partito comunista sul peggioramento della situazione interna per la politica finora seguita dal centro-sinistra.

E' salito quindi alla tribuna l'on. Agostino Novella, segretario generale della Cgil. Dopo avere detto che una delle conquiste più importanti è stata quella dell'unità delle lotte operaie, a livelli rivendicativi sempre più avanzati, che comportano nuovi poteri contrattuali della classe operaia e una nuova avanzata delle conquiste democratiche e delle riforme di struttura, Novella ha affermato che ciò incide profondamente su tutti gli aspetti della situazione italiana. E' un fatto che l'opposizione di principio all'unità di azione è stata sconfitta per cui la situazione sindacale italiana è caratterizzata dall'unità dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali sui temi rivendicativi e anche su quelli più vasti della riforme strutturali.

E' giusto dire che speranze di giustizia e di libertà sono state alimentate nelle masse dalla costituzione del governo di centro-sinistra, e che ciò ha dato impulso alla lotta rivendicativa e all'unità. Ma è indiscutibile che l'origine di questa situazione si trova prima di tutto nell'azione unitaria seguita in precedenza dal movimento operaio.

L'autonomia del sindacato è la nostra forza — ha proseguito il Segretario della Cgil — non la nostra debolezza, come è dimostrato dal fatto che vi è su molti temi la base per una più larga unità. Oggi per esempio — ha aggiunto — è all'ordine del giorno la grossa questione della programmazione economica e la presenza in es-

(Continua in 15ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta una notevole povertà di affari su un fondo di mercato fondamentalmente stabile. Gli scambi sono in gran parte accentrati sulle Fiat, lievemente migliori nella prima metà della seduta. Prevalgono, invece, i realizzi nella seconda metà, con una modesta flessione che si delinea in chiusura per quasi tutte le voci trattate.

Dopoborsa in fase di assestamento sui prezzi di chiusura.

Diritti Fornara a pagamento 45.

A MILANO — Il mercato ha perso la vitalità dei giorni scorsi ed appare privo di mordente, limitandosi a svolgere un ritmo normale di attività, con buon assorbimento delle offerte non troppo pressanti. In complesso, gli scambi si svolgono su una linea di equilibrio, senza sostanziali spostamenti rispetto a ieri e solo al listino il tono si appesantisce, sotto l'aumentata pressione dei realizzi.

Chiusura ai minimi, con flessioni molto contenute.

Sostenuti i titoli di Stato, specie la Rendita 5 %, che si incrive a 112,50.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 25.100; Bastogi 2280; Finelettrica 1240; Finmare 351; Finsider 1353,50; Mittel 4060; Gim 7021; Invest 4099; La Centrale 11.750; Sviluppo 2735; Assic. Generali 144.950; Fond. Incend. 15.290; Assicur. Italiana 70.900; Ras 57.449; Term 18.300; Toro priv. 10.520.

Ferr. N. Ord. 2000.

Chatillon 9200; Cantoni 31.800; Olcese 1749; Cucirini C. C. 11.920; De Angeli 5580; Cascami Seta 1815; Gavardo 4350; Lanificio Rossi 5550; Linif. e Canap. 1057; Rossari e Varzi 53.600; Rotondi 50.000; Tosi 4300; Snia Viscosa ord. 5801; Snia Viscosa priv. 4480; Marzotto 2285; Ila. Manifatture 90.000; Fisac 485.

Dalmine 2440; Italsider 1555; Metalli 5255; M. Amiata 5400; Montecatini 2310; Montepiomi 946; Siele 5300.

Bianchi 570; Fiat 2943; Fiat privilegiate 2315; Falk 5400; Trafilerie 2145; Olivetti pr. 5320; Westinghouse 1480; Nebiolo 960.

Safe 1075; Cicli 2405; Dinamo 3010; Edison 4223; Edisonvolta 2010; Bresciana 1860; Sarda 2851; Valdarno 2535; Emiliana 1570; Subalpina 2180; Magneti Marelli 1800; Ercole Marelli 824; Orobia 2628; Romana Elettr. 2645; Sasib 1680; Sip 1390; Meridionale Elettr. 2059; Stet 3185; Terni 487; Unes 2048; Vizzola 5010.

Dist. Italiane 3300; Edilmanin 2745; Romana Zuccheri 270; Motta 23.110.

Anic 2230; Italgas 1970; Liquigas 286,25; Mira Lanza 38.400; Pirelli 117,50; Rumianca 2435; Larderello 2850; Saffa 1250; Carlo Erba 14.200.

Ardes 5155; Beni Stabili 5050; Immobiliare 1355; Rinascente 5350; Sifa Genova 5150.

Cartiere Burgo 33.500; Cliga 5350; Eternit 8230; Linoleum 4445; Italcementi 24.350; Cementir 1250; La Rinascente 770; Pirelli Spa 5950; Pirelli e C. 5380; Candotto 920; Ceramiche Pozzi 1220; Ledoga 11.500.

A GENOVA — Condotto con un ritmo meno sostenuto e mostrando tendenze selettive, il mercato ha avuto oggi un lavoro di assestamento: alle inevitabili vendite di realizzo, la Borsa ha contrapposto un denaro equilibratore; ne sono conseguite erosioni, che hanno solo superficialmente compresso i livelli. Ecco alcuni prezzi: Centrale 11.850; Generali 145.500; Ras 57.650; Meridionali 3098; Nai 18.150; Viscosa ordinarie 5865; Viscose privilegiate 4300; Finsider 1363; Cattici 2850; Italsider 1551; Fiat ordinarie 2942; Fiat privilegiate 2280; Sip 1383; Teti 2870; Edison 6318.

A FIRENZE — Mercato con scarse contrattazioni e con tendenza piuttosto riflessiva.

Prezzi: Bastogi 2280; Centrale 11.750; Fondiaria Vita 28.800; Fondiaria Incendio 15.300; Viscosa ordinarie 5805; Montecatini 2310; Fiat ordinarie 2940; Magona 1293; Valdarno 2565; Immobiliare 1057.

A TORINO

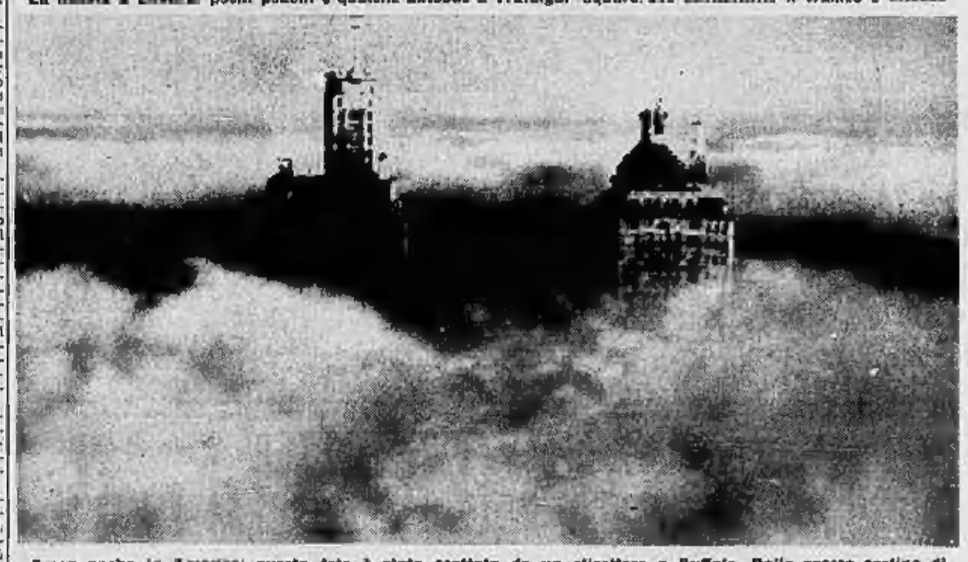
	5	6		5	6		5	6
VALORI DI STATO								
Rendita 5 %	109 80	109 90						
» cvt.	108 70	108 80						
Redimibile 3 1/2	94 30	94 40						
» cvt.	94 20	94 30						
Ricostruz. 3 1/2	88 50	88 50						
» cvt.	88 20	88 40						
Ricostruz. 5 %	101 20	101 20						
» cvt.	101 10	101 10						
Ed. Scol. 3 %	100 40	100 40						
» cvt.	100 75	100 75						
Ed. Scol. 5 %	100 30	100 60						
B.T.E. 3 % 1960	99 975	99 975						
» » 1961	101 80	101 80						
» » 1962	102 60	102 30						
» » 1963	103 10	103 10						
» » 1964	103 20	103 90						
» » 1965	103 15	103 15						
» » 1966	103 45	103 85						
B.T.E. 5 % 1969	102 85	102 85						
OBBLIGAZIONI								
I.R.I. 3 1/2 %	98 80	98 80						
» (3) 5 %	101 —	101 80						
» cvt. 5 %	100 60	100 60						
» (3) 5 %	100 40	100 60						
» cvt. 5 %	100 75	100 70						
» (3) 5 %	100 60	100 60						
» 3 1/2 %	97 30	97 10						
» (3) 3 1/2 %	97 10	97 20						
» 3,50 %	97 10	97 —						
» 3,50 % 59	114 70	114 50						
Cem. 5,50 %	112 50	112 50						
» 5 1/2 %	98 80	98 80						
Elec. (3) 3 1/2 %	97 —	97 —						
Elec. (3) 3 %	97 —	97 —						
Il. 31 3 1/2 %	98 60	98 60						
» » 3 %	98 60	98 60						
» » 3 %	98 20	98 20						
» » 3 %	98 80	98 80						
» » 3 %	92 80	92 80						
» » 3 %	92 60	92 60						
Mont. 3 %	97 85	97 85						
» » 3 %	94 60	94 50						
S. G. 3 %	100 47	100 70						
Ed. Venezia 3 %	100 30	100 —						
» » 5 %	100 10	99 95						
» » 5 %	99 90	99 90						
Anic 4,50 %	99 95	99 95						
» » 5 %	99 95	99 95						
» » 5 %	94 45	94 45						
» » 5 %	94 45	94 45						
» » 5 %	94 40	94 30						
» » 5 %	94 40	94 50						
Edis. 5 %	94 50	94 50						
» » 5 %	96 50	96 50						
» » 4 %	94 —	94 —						
» » 3 %	92 —	92 —						
Montec. 5 %	91 50	91 50						
F. Ge. Ge. 5 %	92 50	92 10						
» » 5 %	92 60	93 —						
C. I. Elet. 5 %	99 50	99 50						
C. I. Sviz. »	94 85	94 50						
C. I. Turb. 5 %	93 —	93 —						
C. I. E. Rom. 5 %	100 —	100 —						
C. I. E. Rom. 6 %	94 80	94 80						
Immob. 5 %	99 50	99 50						
» » 5 %	95 30	95 10						
» » 5 %	95 40	95 40						
Cons. I.F.I. 5 %	95 —	95 15						
M. I. P. 5 %	99 25	99 25						
R. Pirelli 99,75	99 —	99 —						
Rinasc. ord. 5 %	100 —	100 20						
» » 5 %	100 25	100 25						
» » 5 %	100 50	100 50						
» » 5 %	100 50	100 50						
Rinasc. priv. 5 %	100 —	100 —						
Sade 5 %	100 50	100 50						
Sade 5 %	100 25	100 25						
Sade 5 %	99 75	99 75						
Sade 5 %	100 70	101 —						
Sade 5 %	100 10	99 75						
Sade 5 %	100 35	100 35						
Sade 5 %	102 50	102 50						
Sade 5 %	114 —	114 —						
Sade 5 %	97 70	97 70						
Sade 5 %	93 70	94 —						
Sade 5 %	94 40	94 40						
Sade 5 %	94 75	94 75						
Sade 5 %	95 70	95 70						
Sade 5 %	94 50	94 50						
Sade 5 %	94 80	94 80						
AZIONI PER CONTANTI								
TRASP., ASSIC., FINANZ.								
Ass. Generali Trieste	164[illegible]	16200						
Ass. Ina Ass. gen.	10950	10950						
Assic. Sangiorgio	144500	145500						
Cred. Ital. Ass.	3180	3250						
Fond. Incend.	3500	3500						
Fond. Ittaria	4300	4300						
Fond. Meridionale	2630	2540						
Fond. Meridionali	19000	19000						
I.N.I.	41	41						
Finanz. Ital.	2240	2235						
Finanz. Nord	4180	4050						
Finanz. Sud	1283	1277						
Finanziaria	95480	95100						
Italcasse	11950	11875						
ELETTRICI								
SIP	1160	1160						
Terni	590	591						
V.E.	875	878						
Alta Italia	2900	2900						
Centrale	2060	2054						
Elba	2095	2095						
Elba	1680	1680						
Elba	3050	3050						
Elba	970	950						
Elba	1075	1065						
Negozi Elettr.	1940	1890						
METALMECCANICI								
Alfa	2940	2940						
Alfa privilegiate	2320	2321						
Aeritalia	957	940						
Aermacchi	5900	5900						
Aeronautica	2800	2800						
Agusta	1350	1357						
Autostar	1536	1537						
Ferriere Nord	1475	1475						
Fiat	375	400						
Fiat priv.	2450	2430						
Officine Mecc.	5450	5360						
MINERALI E MANIFATT.								
Eurimont	1115	1115						
Franco Tosi	5850	5980						
Pirelli priv.	4530	4460						
Pirelli ord.	9200	9200						
Siderurgica Ital.	500	500						
Vetri	500	500						
Zi	6750	6750						
CHIMICI								
Anic	1975	1970						
Montecatini	2300	2300						
Montepiomi	7200	7250						
Rhodiatoce	38700	38500						
Saffa	9310	9260						
Saffa priv.	2310	2290						
Saffa priv.	3425	3410						
Snia Viscosa	2930	2910						
Snia Viscosa priv.	294	287						
Solvay	119	118						
U.C.I.E.E.	1400	1400						
MINERARI-ESTRATTIVI								
Eurimont	950	950						
Fonderie Riunite	24500	24500						
Ital. Marmi	5710	5700						
ALIMENTARI								
Buon. Sperlari	285	285						
Cirio	1300	1300						
Cirio priv.	285	275						
Galbani	2500	2500						
IMMOBILIARI								
Beni Stabili	5100	5100						
Bpd	5500	5500						
Risanamento Napoli	8400	8350						
Immobil. Roma	1358	1355						
Sicilia	2400	2400						
DIVERSI								
Acqua Pia Antica	1540	1525						
Cant. Ing. Rossi	920	920						
Ing. Rocca Ind.	1370	1370						
Cartiere Italiane	4650	4650						
Cartiere Reno	33850	32500						
Cartiere Sarde	39950	39950						
Fabbr. Manif.	8500	8500						
Fibre	9950	9925						
Gomma Pirelli	1520	1115						
Linoleum	775	767						

PIU' MICIDIALE CHE NEGLI ANNI SCORSI

Londra è sommersa dallo smog: 60 morti

E' fatale per chi ha i polmoni malati: non è mai stato così denso di sostanze nocive Ha uno spessore di 150 metri e peggiorerà nei prossimi giorni - Il porto è paralizzato da 48 ore, migliaia di incidenti stradali, vie ostruite da auto abbandonate - Il marito di Margaret, uscito in auto, è costretto a far ritorno in «metro» (e viene applaudito)

La nebbia a Londra: pochi pedoni e qualche autobus a Trafalgar Square, ove solitamente il traffico è intenso



Smog anche in America: questa foto è stata scattata da un elicottero a Buffalo. Dalla spessa cortina di nebbia, che ha paralizzato il traffico cittadino, svettano due gru (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Londra, giovedì sera.

Sessanta persone sono morte, uccise dallo *smog*, nella sola zona metropolitana di Londra in martedì mattina a ieri sera. Poiché la media dei decessi nella stessa zona, per cause naturali e in ventiquattro ore, è di sei-sette casi, appare evidente che l'«assassino grigio-fumo di Londra» si è ormai manifestato in tutta la sua micidialità.

Peraltro, secondo le autorità sanitarie, il peggio non è ancor avvenuto in quanto ci vogliono dalle trentasei alle quarantotto ore perché il miscuglio di sostanze velenose contenute nello *smog* agisca sui polmoni e sui bronchi e provochi la morte degli individui meno resistenti.

Le autorità, nel tentativo di tenere più basso che sia possibile il numero delle vittime dello *smog*, hanno ancora ripetuto l'invito ai vecchi, ai bambini ed a chi non abbia perfettamente sano il sistema respiratorio, perché non escano di casa e perché si cerchi di far funzionare per il minor tempo possibile gli impianti di riscaldamento.

L'analisi della miscela di fumo, polvere e gas di combustione che in materia costituisce lo *smog* ha dato risultati preoccupanti in quanto è stato stabilito alle diciotto di ieri che la percentuale del micidiale «cocktail» nell'aria è dodici volte superiore al normale, il che significa che ha raggiunto e superato il livello di contaminazione che fu riscontrato nello smog del 1952, quando quattromila persone morirono nella sola zona di Londra.

Altre analisi e altre misurazioni eseguite dai servizi meteorologici del Ministero dell'Aria hanno permesso di stabilire che la coltre di nebbia micidiale su Londra ha uno spessore di circa 150 metri e che le condizioni atmosferiche nelle prossime ore non muteranno sensibilmente, per cui il «maternasso» di smog aumenterà di spessore e si farà sempre più velenoso.

Ad aggravare la situazione si sono alleate allo smog tutte le forze ausiliarie del «generale inverno»: temperatura bassissima, crosta di ghiaccio sulle strade nelle città e nelle campagne, mancanza quasi assoluta, un po' dovunque in Gran Bretagna, della visibilità. Ne deriva che gli incidenti per abbandono di veicoli e tamponamenti, e la paralisi della circolazione stanno raggiungendo indici forse senza precedenti. Fra l'altro, nella regione più interessata al fenomeno, che è quella londinese, è accaduto che numerosi automobilisti usciti ieri al volante della loro vettura l'hanno poi abbandonata ai margini delle strade rendendo così ancora più anguste le già certamente non ampie vie della metropoli.

Gravissima la situazione anche negli altri centri industriali: complessivamente alle ventiquattro erano stati segnalati centotré decessi dipendenti direttamente dallo smog, trecentonovanta incidenti stradali di varia gravità, due collisioni fra convogli ferroviari, fortunatamente senza vittime. Le autorità di polizia fanno quello che possono ma la situazione dei servizi del traffico è resa più grave dal fatto che si è dovuto dimezzare i turni di servizio per evitare che — nonostante le maschere anti-smog — un elevato numero di agenti sia in pericolo di ammalarsi, con conseguenza ancora peggiori per il servizio.

Quasi cento chilometri di banchine del porto di Londra sono da ormai due giorni completamente inattive e più di sessanta navi sono ancorate al largo della foce del fiume, nell'impossibilità di risalirlo per portare alla metropoli i rifornimenti, alcuni dei quali ormai urgenti.

Perfino la «segreteria automatica» dei telefoni londinesi non ha resistito alla stessa: infatti la sezione «notizie meteorologiche» è stata ridotta al silenzio quando l'annunciatore automatico si è guastato a furia di ripetere: «smog, smog, smog».

Tony Armstrong, marito della principessa Margaret, che con una automobile di corta si era recato alla inaugurazione di un circolo dell'Ymca, ha dovuto prendere la metropolitana per tornare a casa. Dal treno l'ex fotografo è stato riconosciuto dai passeggeri che lo hanno applaudito per il suo «spirito democratico», ma egli onestamente ha tenuto a spiegare: «L'autista non era in grado di districarsi nella nebbia ed ho dovuto prendere il "tube". Comunque sono contento di esservi stato costretto perché siete tutti molto simpatici».

In un sobborgo londinese il macchinista di un treno, fermatosi il convoglio per un guasto, non si è accorto che la locomotiva era su un ponte e quando è stato è precipitato con un volo di venti metri nelle gelide e sporche acque del sottostante canale. Il suo cadavere non è stato ancora ritrovato.

Un «poliziotto» in servizio a Ludgate Circus, nel centro di Londra, munito di mascherina contro lo smog

Aroldo Willard

CARBONI NAFTA

KEROSENE

KING COAL

argo

CINEY

POTEZ

DEPOSITI: Via Arona 13 (Vanchi Unici) Tel. [illegible]

TORINO: Uffici - Corso Vittorio Em. 86 Tel. 61-670 - 64-300

GIROTTO P. C.

MACELLERIA

TORINO

La più moderna e razionale

attrezzata per soddisfare il consumatore più esigente

Servizi per Ristoranti e Comunità

Consegna a domicilio

VIA NIZZA 7 - TORINO - Tel. 650.454

PREZZI CONVENIENTI - IGIENE SCRUPOLOSA

Vitelli e suini nostrani - Primissima qualità

CRONACA CITTADINA

In questi giorni vengono collocati centinaia di cartelli

La zona disco si è allargata a tutto il centro della città

Senso proibito (che non tutti rispettano) nei giardini reali - Si discute di nuovo la sosta in via Roma

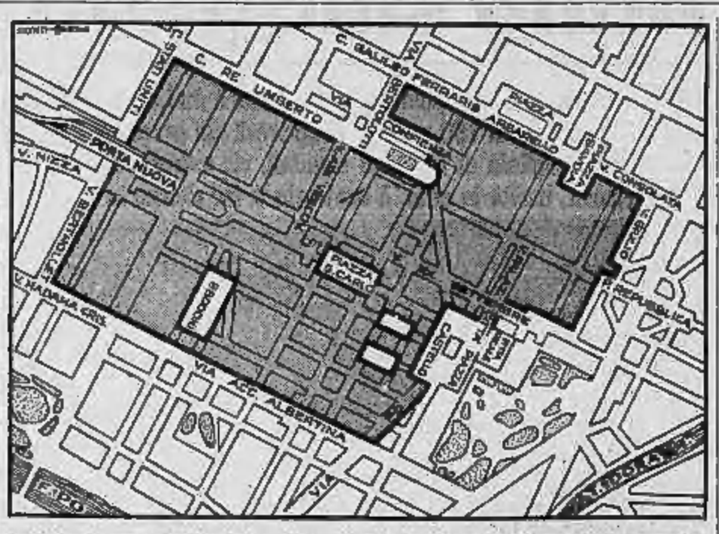
Da alcuni giorni gli automobilisti che, venendo da piazza Castello per il portico della Prefettura, scendono ai giardini reali, non possono più svoltare a sinistra, davanti al monumento al Carabiniere, per imboccare viale 1° Maggio. La decisione era indispensabile per migliorare la situazione, sempre più difficile, della «rotatoria» (all'incrocio fra corso Regina, corso San Maurizio, corso Regio Parco). Presto dovrebbero venirvi installati i semafori e l'impianto potrà essere molto più semplice. Già ora si avvertono dei vantaggi, anche se gli automobilisti sono costretti ad una brevissima deviazione, cioè ad imboccare corso San Maurizio al semaforo di via Danina.

Ancora adesso molti guidatori girano tranquillamente a sinistra, senza accorgersi del cartello, visibilissimo (almeno nelle ore diurne, perché di notte l'illuminazione lascia molto a desiderare). Si spera che a poco a poco le frecce bianche disegnate sull'asfalto ed un cartello di preavviso, anche esso però poco visibile nel buio, convoglino i distratti sulla strada giusta. Un'altra novità per gli automobilisti torinesi: in questi giorni il Comune sta completando l'ampliamento della «zona-disco», decisa due mesi fa ed attuata gradualmente perché occorreva collocare centinaia di cartelli segnalatori. Sono in corso i lavori nella zona circostante piazza Bodoni, l'ultima ad essere raggiunta dalle paline di sosta limitata.

I confini della «zona disco» sono ora questi:

Via Accademia Albertina, via Madama Cristina, via Bertholet (da via M. Cristina a via Nizza) corso Stati Uniti (fino a corso Re Umberto) corso Re Umberto, via Arcivescovado, via Confienza, via Davida Bertinotti, corso Galileo Ferraris, corso Siccardi, via Consolata, via Giulio, piazza Repubblica, Torri Palatine, via XX Settembre, via Palazzo di Città, piazza Castello, via Po (fino a via Accademia Albertina). Tutti i corsi, le vie, le piazze indicati come confine della «zona» sono esclusi dall'obbligo del disco ad eccezione di via Po, in cui vige, beninteso solo nel tratto indicato, la limitazione della sosta.

All'interno o ai limiti della «zona-disco» la sosta è consentita senza limiti di tempo



In tutta la zona tratteggiata nella cartina è in vigore l'obbligo del disco-orario

Il segnale è ben visibile ma molti automobilisti non prestano attenzione ai cartelli

in queste piazze: piazza San Carlo, piazza Carignano, piazza C. Alberto, piazza Castello, piazzetta Reale, piazza Bodoni, piazza della Repubblica, piazza Savoia, piazza Arbarello (giardini della Cittadella). Secondo il Comune, l'istituzione della sosta limitata in quasi tutto il centro ha avuto un altro effetto positivo, oltre alla maggior rotazione dei veicoli: in moltissimi cortili è stato autorizzato il parcheggio a veicoli degli inquilini, togliendo in questo modo centinaia di auto dal suolo pubblico.

Questi provvedimenti però non bastano a risolvere il problema, che si farà più acuto durante le feste natalizie. L'Assessore alla viabilità ing. Catella è d'accordo sulla necessità di istituire altri divieti, nelle vie a traffico più intenso oppure percorse da tram e autobus: «Lo faremo gradualmente, a mano a mano che entreranno in funzione i nuovi posteggi sotterranei, a cominciare da quelli progettati in piazza Solferino ed in piazza IV Marzo».

Una radicale revisione delle soste in centro non sembra quindi imminente. E' però probabile che qualche provvedimento parziale venga preso. Si parla sempre più insistentemente dell'abolizione della sosta in via Roma: per sole 80 macchine si creano ingorghi, si provocano incidenti (soprattutto per via delle manovre di ingresso e di uscita), si rallenta la circolazione.

Molti posti-auto potrebbero però essere recuperati, senza aspettare i sotterranei, abolendo certi divieti ingiustificati. C'è un'assurda disposizione del regolamento che vieta la sosta sui due lati nella strada a senso unico se non restano almeno due corsie libere, disposizione che è chiaramente illegale perché la legge permette la sosta in strade con due sensi di marcia, quando vi sia lo spazio per il passaggio di una sola auto!

Il Comune ha applicato finora questa disposizione contrario alla logica lasciando la sosta sui due lati in via a doppio senso di marcia e vietandola su quelle, altrettanto larghe, a senso unico (come via C. Battisti). La Cassazione ha definito illegale la pretesa del Regolamento di limitare i poteri del Comuni; è possibile quindi regolare i divieti di sosta in un modo più logico e consentire la sosta su due lati oppure a pettine nelle vie a senso unico con scarso traffico. E si potrebbe pure rispolverare il vecchio progetto di abolire l'anello tramviario attorno a piazza Carlo Felice per crearvi un ampio posteggio, che compenserebbe l'abolizione della sosta in via Roma.

Molti automobilisti notano inoltre che il Comune accada nei divieti «permanenti». La legge vuole che dopo le 22 la maggior parte di essi cada, perché la circolazione si riduce, mentre devono sostare in centro coloro che si recano al cinematografi, al teatri, ai locali notturni. Negli ultimi tempi sono apparsi nuovi cartelli di divieto permanente, in vie a senso unico e con traffico scarso dove fino a poco tempo fa la sosta dopo le dieci di sera era permessa senza inconvenienti. Gli automobilisti mormorano che i nuovi cartellini sono utili per un solo scopo: distribuire contravvenzioni.

Un giovane deve la vita alla sua prontezza

Si salva gettandosi dalla gru che crolla

Il gruista lavorava a 25 metri d'altezza - Quando si accorge che il traliccio ondeggia e poi si piega, esce dalla cabina - A qualche metro da terra spicca un balzo nel vuoto ed evita di rimanere schiacciato - Si è soltanto ferito a un piede

Pietro Ghidotti, 19 anni

Una gru è piombata a terra in un cantiere edile, piegandosi come un fuscello: l'operaio che era nella cabina di manovra, a 25 metri d'altezza, si è salvato. Uscito dall'abitacolo, quando il traliccio stava per schiantarsi ha spiccato un balzo di fianco, a poca distanza dal suolo. Si è solo fratturato un piede.

Lo scampato è Pietro Ghidotti, di 19 anni, abitante a Tignale (Brescia) in via Colle 62. Lavora come gruista per una impresa che attualmente ha in costruzione un caseggiato di fabbrica ad Avigliana, in frazione Ferriere. Ieri pomeriggio l'attività del cantiere era ripresa alle 14, dopo la sosta del pranzo. Il Ghidotti si era interpicato nella cabina d'acciaio e aveva cominciato a manovrare le travi, issando sulla sommità della gettata di cemento i mattoni e la calce per i muratori.

Era passata quasi un'ora. Improvvisamente il Ghidotti si accorgeva che il traliccio verticale della gru oscillava paurosamente. Poi i cavandi si incappavano e la gru cominciava a piegarsi di fianco. Di sotto i muratori gridavano e fuggivano spaventati. L'operaio capiva che il traliccio stava precipitando: le intricate e pesanti travature di ferro lo avrebbero stritolato.

«Avevo una sola speranza — ha raccontato all'ospedale — saltare via di fianco dalla gru a pochi metri da terra, prima che si schiantasse. Sono uscito dalla cabina aggrappandomi alla sbarra. La velocità di caduta cresceva rapidamente. Sentivo l'aria fischiarmi alle orecchie. Mi sono aperto fuori del traliccio, restando appeso e puntando i piedi, pronto a scattare. A tre o quattro metri dal suolo ha spiccato il balzo. Poi non so che cosa sia successo».

I compagni lo hanno soccorso. Con un'ambulanza è stato portato all'ospedale San Vito. Era quasi illeso. Il medico che lo ha visitato, dott. Cocola, gli ha riscontrato la frattura d'un calcagno e una contusione non grave al capo. Guarirà in poco più di un mese.

Nel nuovo negozio
RICORDI
troverete
Dischi
Radio - Televisori
Giradischi - Valigette
Radiogrammofoni
Impianti stereofonici
Impianti Hi-Fi - Nastri
Magnetofoni
Accessori
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 43-946

Coltello in pugno il ladro si fa largo

Un agente, pistola spianata, non può raggiungerlo

Ore 13, in via Confienza, poco lontano dalla Stipel: l'agente di P.S. Guido Frezzani, del servizio «pianioni agli isolati», sta compiendo un giro nella zona. La sua attenzione è attirata da un giovane che apre con fatica la porta di una «500».

Poi il giovane comincia ad armeggiare sotto il cruscotto: è chiaro che cerca di collegare i fili per dare il messiato. Il Frezzani interviene e gli chiede i documenti. Il ladro non dà nemmeno retta all'ufficiale e, all'improvviso, dà una terribile testata allo stomaco dell'agente.

La guardia resta senza fiato, l'altro fugge per via Monzel. Un passino, che ha assistito alla scena, si lancia all'inseguimento e richiama, a gran voce, l'attenzione dei passanti. Davanti alla Camera del lavoro un pensano attorniano il ladro. Questi sembra perduto ma, prima che qualcuno lo afferri, estrae un coltello e minaccia: «Il primo che si avvicina lo sbudello!» Lo finirà in galera, ma prima sfodera qualcuno all'altro mondo.

Sembra deciso a mettere in atto la minaccia. Il cerchio attorno a lui si allarga ed il ladro riesce a fuggire. A questo punto l'agente Frezzani, arrivato con il fiato un po' mozzo, estrae la pistola e grida: «Fermo o sparo!».

L'altro sa che in nessun caso la guardia gli ciscrebbe addosso e continua la fuga, gira dietro l'angolo. Nessuno osa inseguirlo salvo l'agente, ma anche questi non riesce più a trovarlo. Non resta che andare in Questura a sfogliare le foto segnaletiche dei pregiudicati. Vi è qualche volto che assomiglia a quello del ladro d'auto ed ora le indagini sono in corso.

* Altro episodio, alle 20,35 di ieri in via Andrea Doria. Due ragazzi, in tutta fin, stanno curiosando a vicino ad una «600»: uno ha aperto il cofano a fuga di riparare un guasto nel motore, l'altro invece sta aprendo, con chiave falsa, la porta. Arriva il proprietario che scorge la distanza in scena e avverte un agente. Questi, a sua volta, vede un'auto della «Mobile» e richiama l'attenzione del guidatore.

I due ragazzi vengono circondati. Tentano di giustificarsi dicendo di aver avuto l'incarico di recuperare l'auto immobilizzata da un guasto. Ma non insistono più quando arriva il proprietario. Uno ha 15, l'altro 18 anni e finiscono al carcere dei minorenni.

Oggi al REPOSI
Titanus
JEAN MARAIS
DANY ROBIN
JEFF HANNOTEL
RAYMOND PELLEGRIN
I MISTERI DI PARIGI
ANDRE HUNEBELLE
PIERRE MONDY
ALAIN DELON
MADELEINE BARBULEE
PAUL-EMILE DECROSE
GEORGES CHAMARAT
JEAN LE POITEVIN
NOEL ROQUEVERT
EASTMANCOLOR

Il lattoniere suicida con il gas

Solo il caso ha impedito alla moglie di salvarlo

Per pochi minuti i due non si sono incontrati

Silvana Musso, la moglie

Il giovane lattoniere che si è ucciso con il gas non avrebbe, molto probabilmente, attuato il suo folle proposito se si fosse incontrato con la moglie che quattro giorni prima aveva cacciato di casa. I coniugi si sarebbero rappacificati, come già era accaduto altre volte dopo aspri litigi. Ma il caso ha impedito che l'incontro avvenisse.

Una profonda delusione del giovane Elio Musso è stata l'origine della triste vicenda. Tre anni fa si era sposato con la ventiduenne Silvana Del Conte. La loro unione nei primi tempi era stata felice anche se la giovane, per contribuire ai magri guadagni del marito, doveva lavorare. Lo primo nubi che dovevano rendere tempestosa la convivenza dei coniugi sorsero quando la giovane non riuscì a portare a compimento la maternità.

Elio Musso si convinse che erano state le fatiche e gli strapazzi della moglie ad uccidere il bimbo. Da quel momento divenne cupo, rammaricò e trascurare il lavoro ed a cambiarlo ogni sei mesi, ed a bere smodatamente. Si ubriacava spesso. E quando era in preda ai fumi del vino litigava furiosamente con la moglie. L'ultimo litigio scoppiò venerdì di sera.

Martedì il lattoniere fu visto uscire e rientrare dopo poco tempo. Durante la sua assenza la moglie si recò dalla portinaia per avere notizie: per pochi minuti non si incontrò. E' quasi certo che il Musso mise in atto il suo terribile proposito subito dopo essere rincasato. Ieri sera gli inquilini delle casa di via Maria Ausiliatrice 56 sentirono odore di gas filtrare dalla porta dell'abitazione del Musso. Avvertirono la polizia. Quasi subito arrivarono agenti ed un medico; il sanitario constatò che lo sventurato era già morto da probabilmente da quasi due giorni.

Taccuino del lettore

Sabato negozi aperti

Sabato, festa dell'Immacolata, i negozi rimarranno aperti per l'intera giornata ad eccezione dei darsi che chiuderanno alle 13. I barbieri, parrucchieri e pettinatrici lavorano aperto dalle 7,30 alle 13.

◆ **Lotte ed Emiliette:** le ordinazioni non arrano luogo sabato, festa dell'Immacolata, e sono pertanto rinviate a lunedì 10.

◆ **Il Rotary Club** si riunisce stasera alle 20, all'Hotel Palace Torino, dove il generale Gustavo Rambaldi parlerà sul tema: «Processione civile». Presentazione e conclusione del generale Primieri.

◆ **Padre Jérôme Hamer** parlerà, sabato 15, alle 17,45 al Carignano su «I laici nella Chiesa e nella prospettiva del Concilio Ecumenico».

◆ **L'Ente della Pro Natura**, con un ordine del giorno, invita il governo a stanziare una donazione annua che possa agricurare al Parco del Gran Paradiso i mezzi per assolvere ai propri compiti.

◆ **Il sen. Aldo Cella** terrà domenica alle 10 alla Galleria d'Arte Moderna, la conferenza: «I diritto penale italiano nei grandi processi politici dell'ultimo cinquantennio in Italia» in ricordo delle vittime della «Strage di Torino».

◆ **L'Unione Stenografica Italiana** ha indetto all'Enalc, via S. Francesco da Paola 8, alle 10 di domenica, l'assemblea ordinaria dei soci.

◆ **Lettura Dantis**, oggi alle 17,45 all'Istituto Ottolari: il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il V Canto dell'Inferno.

◆ **Al Ridotto del Romano**, oggi alle ore 17,30, dibattito su «L'ufficiale reclutatore» di Farquhar a cura del Centro universitario teatrale.

◆ **Il premio «Giarrettiera»** al merito pubblicitario è stato assegnato al torinese Aldo Novarese.

◆ **Nella Sala d'Arte AFPA** di via XX Settembre 46 (1° piano), «personale» di Fabo Tubino.

◆ **Alla Cavarrina** (p. Cavour n. 10) mostra di Pericle Fazzini ed esposizione di gioielli dello scultore Giuseppe Tarantino.

◆ **Il Commissariato Borgo Po** si è trasferito in corso Casale n. 54, tel. 61.190.

◆ **Oggi, giovedì 6 dicembre**, è il 340° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 7,37 e tramonta alle 16,15. E' la festa di S. Nicola.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +3,8
MINIMA —0,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) +0,1; ore 8: +0,5; press. 749,3; umid. 74%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: senza notevoli variazioni. Temperature a Cuneo: massima +7,6; min. —4,5; ore 8: —2.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 655.771
Ore 21 - 2 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

NUOVO AUGUSTEO
C. Sutton ang. Roma, t. 520.518
SERATA DEI PARACADUTISTI
Compl. RONAZELLI

BRUNO DANZE
Valentino - telef. 682.567
Grande serata premi offerta dalla Ditta
BEDOSTI
ORCH. SWING MAJOR
c. Antonio Vasques della Cetra

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.S.M., Torino, p.zza San Carlo (IV), telef. 553-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 61-37.

Drammatico confronto in ospedale dopo un'impresa disperata

Il bandito morente riconosce il complice che lo ha ferito

Il rapinatore del droghiere di via Massena, Andrea Cusimano, conferma di essere stato colpito da Umberto Lala - L'accusato nega e ascolta impassibile la deposizione che potrà costargli il carcere a vita

Andrea Cusimano è in agonia da diverse settimane

L'aggressione al droghiere di via Massena, avvenuta il 23 ottobre scorso, ha avuto un tragico seguito. Andrea Cusimano, il rapinatore che cadde nel negozio, colpito da una rivoltellata del suo complice, è in fin di vita. La sua agonia, si Mauriziano, dura da molte settimane. Il proiettile, entrato sotto l'ascella sinistra, gli ha trapassato il polmone lesionandogli la spina dorsale. E' sopravvenuta la pancrena. Il Cusimano, che ha 29 anni, è paralizzato alle gambe. Il male si va aitendendo e non gli lascia speranza.

Il ferito fin dal secondo giorno aveva rivelato i nomi dei complici: Umberto Lala, di 28 anni, che partecipò alla rapina e maldestramente ferì l'amico; Salvatore Amorelli, di 33 anni, ex commesso della drogheria, che organizzò il colpo. Quest'ultimo è ancora latitante, mentre il Lala fu subito arrestato.

Ma il droghiere vittima dell'aggressione — Giuseppe Guglielmone — non era in grado di riconoscere il bandito mascherato subito dopo l'episodio. Era necessario un confronto diretto fra il Lala e il ferito. Date le condizioni del Cusimano il magistrato rinviò la cosa. Si sperava che il giovane migliorasse. Ma il suo stato s'è fatto via via più grave. Perciò ieri pomeriggio il Lala è stato portato al Mauriziano, nella stanzetta ove giace l'amico morente.

Andrea Cusimano, nonostante le sofferenze atroci che lo tormentano, è perfettamente lucido. Ha risposto senza esitare alla domanda del magistrato. «E' lui che mi ha ridotto così senza volerlo». Umberto Lala è rimasto impassibile. L'accusa del Cusimano può costargli l'ergastolo. Egli sarà infatti imputato, secondo la legge, di omicidio a scopo di rapina, reato che prevede — salvo attenuanti — il carcere a vita. Ma il Lala, sebbene non abbia alcun alibi plausibile, semplicemente nega. Non lo ha ucciso la vista dell'amico agonizzante. «Non so perché mi accusi. Io non sono mai entrato nella drogheria. Non mi ricordo che cosa ha fatto quel giorno, ma non sono neppure passato da quella parti».

Ma le prove contro di lui sono schiaccianti. Dopo il confronto è stato riportato in carcere. La polizia continua intanto le indagini per catturare il terzo bandito — l'organizzatore — Salvatore Amorelli, che a quanto sembra si nasconde a Milano.

Il feritore: Umberto Lala

Domani all'IDEAL Dopo «Scaramouche» e «Prigioniero di Zenda»
LA METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA
STEWART GRANGER SILVA KOSCINA
in
LA CONGIURA dei Dieci
con
CHRISTINE KAUFMANN
Prodotto da JACQUES BAR
Un film di ETIENNE PERIER
CinemaScope TECHNICOLOR

OGGI ★ DORIA ★ OGGI
5° PROGRAMMA DELLE MERAVIGLIOSE AVVENTURE ANIMATE
in TECHNICOLOR
di gatto SILVESTRO, GONZALES el topo, TITI' il canarino, MI-MI' l'uccello corridore e i loro straordinari amici
SILVESTRO E GONZALES Vincitori e Vinti
dalle serie "Merrie Melodies" e "Looney Tunes" della WARNER BROS.

ALLA
Taverna del Pontevecchio
ALPIGNANO - TEL. 983.580 - 983.355
OGNI SABATO E DOMENICA:
L'ORCHESTRA SUONA PER VOI
OGNI GIORNO:
IL RISTORANTE VI ATTENDE
PER OFFRIRVI LE SUE SPECIALITÀ E IL SUO SERVIZIO
Ogni giorno una specialità!

★ Oggi al Cinema CRISTALLO ★
VITTORIO GASSMAN - CATHERINE SPAAK - JEAN LOUIS TRINTIGNANT
CLAUDIO GORA - LUCIANA ANGELILLO - LINDA SINI
un film di DINO RISI
IL SORPASSO
Per la prima volta in un film brillante due raccomandazioni: vedete il film dall'inizio - Non svelate il finale agli amici

Un'automobile da cinque milioni

Il signor Gaspare Di Tuonno scese dal tram e si mise a posto con cura gli abiti stropicciati dalla calca. Fece due passi e si guardò in una vetrina. Tutto bene: pastrano grigio ferro con ampio bavero di pelliccia, scarpe nere con i riflessi, lobbia, sciarpa che gli si gonfiava sotto la gola e attorno il collo, occhiali d'oro, cartella di cuoio, guanti gialli: un bell'uomo sui cinquanta; ma più che bello, autorevole, un vero signore. S'avviò per il corso, girò in una traversa. Lo investì quell'aria sferzante che è immancabile a Torino quando le montagne son cariche di neve. «San Gennaro» implorò sommessamente «tu che puoi, metti pace a questo maledetto inverno settentrionale. Io patisco il freddo in modo orribile. San Gennaro, ti conto».

Nella via c'era la rossa, luminosa insegna di una rappresentanza di automobili fuori-serie. Gaspare sfoderò un passo lento e solenne e dopo un attimo di esitazione scese nel garage sotterraneo. C'erano molte macchine in fila e meccanici in tuta bianca trafficavano nei motori. Avanzò un tale secco, risentito, con un ciuffo di capelli grigi e un cameo nero da mezzatinta. «Buongiorno» disse «desidera?». «Buongiorno a lei» esclamò Gaspare con voce sonora «io sono il commendator...» mosi e non si sentì il seguito «...sarei interessato, dico sarei, all'acquisto di una...» e nominò una potente vettura: «c'è il direttore? Il proprietario? Il gerente?». Il magazziniere abbozzò un inchino. «Chiamo subito il proprietario... intanto s'accomodi, commendatore...».

Il tempo di sfilare un grosso guanto giallo, di rotearlo negligentemente e di rimetterlo ed ecco arrivò veloce, premuroso il rappresentante, con un sorriso d'ossequio e gli occhiali che scintillavano. «Ma i miei occhiali sono più belli» pensò compiaciuto Di Tuonno. «Piacere, piacere» ripeteva intanto l'altro battendo i tacchi «fortunato, onorato, commendatore». «Piacere» disse Di Tuonno dandogli la mano con un certo distacco. «M'hanno detto...» cominciò il rappresentante. «Già» fece Gaspare «appunto. Ero avvisato alla mia azienda. Passo di qui e mi viene in mente che da un pezzo ho idea di comprare una...». «Che macchina meravigliosa, commendatore!» disse il rappresentante. «Allora mi fermo» proseguì Gaspare mostrandosi seccato per la interruzione «mi fermo all'angolo e dico: ma sì, andiamo a vederla, quasi quasi mi decido e la compro. Insomma, un'ispirazione improvvisa». «Ah, commendatore, un'ispirazione ottima, veramente felice!» gridò il titolare e fece una specie di saltello.

S'avvicinò un operaio con uno scarfaccio in mano. «Non seccatemi!... Non voglio essere disturbato! Non vedete che sto parlando con il commendatore? «Bene» disse Gaspare «vogliamo vedere la macchina?». «Certo, immediatamente, è naturale, prego, scusi, le faccio strada». In un angolo la formidabile vettura, cromatissima, pareva un bestione accovacciato: aveva un colore verde marcio in cui però c'erano anche dei lampi d'argento. Il rappresentante, dopo essersi umettate le labbra con un rapido colpo di lingua, attaccò a magnificarla: 200 all'ora, sei posti comodi, freni a disco, un motore che pareva di viaggiare seduti su una nuvola, sterzo anti-urto, cruscotto in legno pregiato e poi non la più piccola noia, un motore perfetto di fabbricazione tedesca, una carrozzeria perfetta di fabbricazione inglese e mai nessun fastidio, mai nessun rumorino. «Scusi, commendatore, mi permetta l'indiscrezione: lei che macchina ha, attualmente?». «Ne ho tre: una la mia personale è...» e citò una gran marca. «Sì, sì, non discuto» disse il rappresentante «una bella vettura anche quella... ma questa, mi creda commendatore, questa è un'altra cosa». «Beh» disse Gaspare «lo vogliamo fare un giretto?». «Ah, sì, più che giusto! Si figuri! Immediatamente! Anzi, commendatore, se lei per caso ha tempo io le farei fare non il solito breve giro, ma una prova — come dire? — più ampia, più sostanziosa». «E va bene» accondiscese Di Tuonno dando un'occhiata all'orologio «tempo ne ho, eccezionalmente: vada per la prova più sostanziosa».

Il titolare scomparve per un attimo e ritornò trafelato con un tipo grasso e roseo, dalla faccia tonda che poggiava su tre menti. Una combinazione insperata, disse il rappresentante, c'era a Torino l'ispettore-capo della casa fornitrice del motore, venuto dalla Germania, perché la casa sia, precisa, di una precisione tutta tedesca, inviava mensilmente degli ispettori a vigilare che ogni cosa fosse in regola e a raccogliere — ma non ce n'erano mai! — eventuali lamentele dei signori clienti. Agli ossequi del tedesco, Gaspare si toccò appena la lobbia. «Lei, se non sbaglio, signor commendatore, è un industriale» disse l'ispettore «ha contatti con la Germania?». «No, non ho contatti. L'unico contatto lo ebbi diciannove anni fa, nel 1943, a Napoli, mia città natale... Allora un soldato tedesco mi diede una bastonata nella schiena perché tardavo a ritirarmi in un portone». «Eh, signor commendatore» masticò l'ispettore con imbarazzo «tempi difficili... tempi brutti...». «Capito! Una mazziata in mezzo al groppone!» insistè Di Tuonno. «Mi spiace» disse il tedesco in tono desolato «sono dolente, sono confuso... ma allora... capirà, signor commendatore... la guerra...». «Cose passate» sbrigò il rappresentante che stava sulle spine «cose da dimenticare». «Cose passate sì, ma da dimenticare assolutamente no!» ribattè Di Tuonno. Il rappresentante e l'ispettore si scambiarono un'occhiata, dopo di che il tedesco con voce dolorosa, facendosi forza, disse: «Capisco, signor commendatore... è vero... riconosco che i miei connazionali in divisa... talvolta... non si sono comportati del tutto bene...». «Dica pure che si sono comportati da feroci» esclamò Gaspare. Al che l'altro, deglutendo, ammise: «Sì, in effetti... ma cosa vuole, signor commendatore... ordini superiori... c'era Hitler...», abbassò la voce e si guardò attorno: «quel pazzo di Hitler...». «Molto bene» disse Gaspare soddisfatto «e adesso cominciamo a fondo la macchina, che a prima vista...» fece una pausa durante la quale il rappresentante si protese verso di lui amichevolmente «...sì, devo dire che mi è piaciuta». Il rappresentante tirò un respiro di sollievo, il tedesco si mise a ridere rumorosamente scoprendo la pappagorgia.

Intanto era comparsa una ragazza bionda che su comando del titolare aprì a chiudeva gli sportelli, apriva il baule, il vano motore, si sedeva nell'interno. Era una bella ragazza con le sottane molto corte che lanciava continui sorrisi a Di Tuonno: il quale li ricambiava, aggiungendovi le occhiate tipiche del napoletano passionale e galante, e intanto parlava del suo *yacht*, della sua villa a Rapallo dove erano appena stati ospiti l'ineguagliabile Sofia Loren e Carlo Ponti, amico suo carissimo. D'improvviso domandò: «E il prezzo?». «Cinque e quattro, commendatore... Guardi che non è cara». «Non faccio questioni di soldi». Girò attorno all'auto. «E con la signorina sopra?». La battuta fu accolta da grandi risate. «Ah, buona questa! Buona, commendatore!». Andarono a fare il giro per Torino. Davanti c'erano il meccanico in tuta candida che guidava e il titolare; dietro lui, Di Tuonno, con il tedesco che gli offriva le sigarette e gliele accendeva rispettosamente. Viaggiarono dal centro a Mirafiori e da Mirafiori, attraversando tutta la città per borgo San Paolo e barriera di Francia, sino a barriera di Milano: poi salirono in collina, ridiscesero al Valentino. Di Tuonno fumava, guardava la folla e il traffico e diceva ogni tanto «Bene bene bene». Tornarono. Lo fecero accomodare nell'ufficio, gli offrirono da bere. Il tedesco gli propose di levare il pastrano: la stanza era surriscaldata. «No, no» disse Gaspare stringendosi addosso il cappotto con mossa decisa «sto bene così». «Mi permetto» esclamò il rappresentante «di seguire il suo riverito nome e il suo indirizzo e, se lei è d'accordo, di fissarle senz'altro la vettura». «Io sono il commendator Salvatore Capitiello» disse Gaspare Di Tuonno «abito in corso Galileo Ferraris...» e precisò il numero del palazzo, il piano, il telefono. Parlò del suo stabilimento: nuovo, moderno, sulla strada di Settimo: lavorazione di materie plastiche. «Il mondo vive sulla plastica» sentenziò il titolare e l'ispettore annuì. Sì, certo, il mondo era destinato a vivere sulla plastica, doveva aggiungere altri reparti, c'erano richieste a non finire: presto avrebbe aperto un secondo stabilimento nel sud, proprio dalle parti di Napoli. «Io tornerò laggiù, così il terreno, come dite voi settentrionali, tornerà al suo paese». «Cosa dice, commendatore» fece il rappresentante «io per i meridionali ho sempre avuto la più viva simpatia». «Mi compiaccio» disse Di Tuonno «quanto al pagamento posso staccarle adesso, come anticipo, un assegno di tre milioni...» mise la mano in tasca, poi ci ripensò «...oppure facciamo così, mi è più comodo: domattina alle nove in punto le mando la mia segretaria, signorina Cremaschi, con l'intera somma in denaro liquido... Intesi? Io passo dopodomani o se non mi è possibile, perché dovrei andare a Roma al ministero, ci vedremo a fine settimana». Si alzò aggiustandosi la lobbia. Salutò appena il tedesco, carezzò una guancia della bella ragazza bionda e si avviò nuovamente: volle passare per il sotterraneo, diede duemila lire di mancia al meccanico che aveva guidato la macchina, strinse la mano al magazziniere dicendogli: «Bravo, si conservi... e ricordi che il suo è un posto assai importante» e alla fine, scortato e ossequiato, uscì in strada. Il titolare rimase sul portone a inchinarsi e a sorridere. «Ho il mio assegno che m'aspetta dietro l'angolo» disse Di Tuonno e s'incamminò a testa alta.

Girato l'angolo si rilassò. Ma era profondamente compiaciuto. Camminò per quattro o cinque isolati, poi prese il tram. In una vettura di fermata il tram lo riportò a casa. Gaspare Di Tuonno abitava in una camera all'ultimo piano di una casa popolare di via Lucento: abitava da solo, con un gatto. Come fu nell'alloggio si levò la sciarpa e sbottonò il pastrano: sotto, i calzoni erano buoni, stirati di fresco, ma lo gioco si vedeva che era vecchia e la camicia aveva le punte sfilacciate. Depose con cura la lobbia e gli occhiali d'oro avuti in prestito dall'amico Ferdinando Turaudo, impiegato della ditta dov'egli da quindici anni era oscuro magazziniere; depose sulla sedia il cappotto con la pelliccia e i guanti gialli avuti in prestito dall'amico e compaesano Cicillo Percuoco, parrucchiere. Anche la cartella non era sua: gliela aveva prestata, con molte raccomandazioni, un contabile della ditta, tal Picchio, che ci teneva ad avere un'aria da dirigente e che circolava sempre con la busta di cuoio vuota sotto il braccio.

Ora Di Tuonno si toglie le scarpe — sono anche queste, le ha comprate apposta un paio di giorni fa — e con un «ah» di soddisfazione si distende sul letto. Si sente contento. Ha usufruito bene della mezza giornata di vacanza che gli spettava di mesi. Come s'è divertito. «Non sono mai stato incoraggiato dalla vita» pensa «solo calci nel didietro mi sono beccato... m'hanno sempre fatto fesso... Ma oggi... eh, oggi...». Da un pezzo desiderava, senza far danno a nessuno, di vivere da gran signore, di assaporare il gusto, che non ha mai conosciuto e mai conoscerà, del miracolo economico: ci ha provato e ci è riuscito. Che attore: ma d'altra parte, suo padre, buonanima non era stato nelle sfolgoranti Napoli dell'inizio del secolo una delle macchiette più ricercate del teatro Petrella, dell'Arena Olimpia e infine del Salone Margherita? Mentalmente Gaspare Di Tuonno chiede scusa al rappresentante per il tempo che gli ha fatto perdere. Non chiede scusa al grasso tedesco. E' stata una faccenda dolce e inebriante. «Forse tra un anno la ripeterò» dice. Il gatto gli fa le fusa vicino ed egli si assopisce. Sulla sua tragica, oscura faccia, che senza occhiali s'è ridotta a niente, si posa una maschera di beatitudine. Sogna d'essere il commendator Salvatore Capitiello, di avere la fuori-serie color verde marcio alla porta, una fabbrica, un *yacht*, una villa, un sacco di milioni e di tenere la signorina Cremaschi, formosa segretaria, seduta sulle ginocchia.

Ugo Buzzolan

ANCHE GLI ANIMALI HANNO SUONI PER ESPRIMERSI

Un curioso dizionario sul linguaggio delle scimmie

Razze diverse di quadrumani non si comprendono tra loro proprio come un russo non capisce un americano - Sorpresa in una gabbia: «L'uomo sa parlare!» - Il dizionario (in inglese) deve essere integrato con dischi per la fonetica

Nostro servizio particolare

Washington, dicembre.

Gli animali hanno un loro linguaggio? Questa domanda è antica quanto il mondo. Gli animali hanno la possibilità di intendersi con suoni, espressioni, con una speciale «scelta di parole», in modo da formulare e scambiarsi giudizi, opinioni? Si può, studiando il linguaggio, stabilire una possibilità di comprensione tra l'uomo e l'animale?

Ultimamente gli psicologi che studiano la fauna sono risaliti ad avvicinarsi di molto alla soluzione di questo problema. Ernest P. Walker già vice-direttore del giardino zoologico di Washington, ha dedicato venti anni allo studio della lingua delle scimmie ed afferma di essere in grado di comprendere e di farsi comprendere senza difficoltà da diverso spazio di quadrumani.

Dalla penna di Ernest P. Walker, sono usciti, nel corso degli ultimi dieci anni, due dizionari di inglese e linguaggio delle scimmie. Si tratta dell'interpretazione di suoni e di articolazioni di suoni composti, che vengono ulteriormente chiariti con lo aiuto di dischi acclusi al dizionari.

Ernest P. Walker ebbe l'idea di studiare il linguaggio delle scimmie e di fissarlo in un dizionario e su dischi, dopo essersi fatto amica una piccola scimmia del Sudamerica e averla tenuta in casa con sé per lungo tempo. Questa piccola scimmia, Muriel, separata dalle altre scimmie, si trovò nella necessità di comunicare con qualcuno, di parlare con qualcuno e fini per insegnare il suo linguaggio al paziente signor Walker.

Walker ci assicura che Muriel non aveva vissuto abbastanza con le altre scimmie per apprenderne il linguaggio. Per cui si deve trattare di un vocabolario già completamente inserito dalla Natura nel cervello delle scimmie. Ma ciò allora significherebbe che le scimmie, a quello proposito, sono più intelligenti degli uomini, poichè l'uomo impara a parlare soltanto vivendo a contatto con altri uomini.

Nel corso degli anni, il signor Walker perfezionò la sua conoscenza linguistica a tal punto da essere in grado di capire scimmie della stessa razza rinchiuse in diversi giardini zoologici.

«Nella maggior parte dei casi aveva bisogno di 20 minuti per vincere la sorpresa che si dipingeva sul volto delle scimmie, quando parlavo loro nella loro lingua. Dovevo solo dire che avevo buone intenzioni verso di loro e che provavo sentimenti amichevoli. Soltanto quando il loro subitaneo timore e la paura erano vinti, riuscivano a comprendere il senso delle mie parole e mi rispondevano».

E' interessante che il signor Walker abbia potuto constatare che una scimmia, a cui sia stato offerto qualcosa da mangiare, assaggi l'oggetto e dica «E' buono». La parola «grazie» manca completamente nel loro vocabolario. Accettano tutto quello che trovano sulla terra come un dono della Natura, per cui l'uomo non merita affatto un «grazie».

Specialisti austriaci in materia affermano che il signor Walker non è adatto in prima persona che abbia parlato con le scimmie, cioè che non ha costretto le scimmie a comprendere il linguaggio dell'uomo, ma che invece ha fatto il tentativo di spiegarsi con questi animali in un dialetto scimmiesco.

Il primo tentativo, riuscito, del genere, venne compiuto dallo zoologo F. S. Garner, il cui allievo, prof. dott. L. Hughes ne ha continuato l'opera.

Già prima di loro, il prof. F. Waterhouse aveva tentato, ma senza grandi risultati, di fissare il linguaggio delle scimmie [illegible] per iscritto e di interpretare i suoni che venivano ripetuti più spesso. Non aveva a sua disposizione, purtroppo, né dischi né magnetofoni con cui poter lavorare. Fece anche dagli esperimenti con le scimmie cappuccine e creò un primo dizionario completo di questo linguaggio scimmiesco. Hughes scoprì poi che una scimmia cappuccina capiva tanto poco una scimmia Gibbon, come un Gibbon non capisce per niente uno scimpanzè. In fondo anche un russo non capisce un americano ed un inglese non comprende un italiano. Per cui non esiste soltanto uno ma diversi linguaggi scimmieschi. Solo certi suoni di avvertimento, di allarme sembrano essere comuni a tutte le specie, specialmente ai tropici e nella foresta vergine.

Ecco i risultati delle esperienze del dott. Hughes:

«E' accertato che certe razze animali hanno il loro linguaggio. Persino per quanto riguarda le piante è da ritenere addirittura possibile, alla luce di studi recentemente compiuti, che anche esse posseggano mezzi per scambiarsi rudimentali pensieri. Durante le mie esperienze scientifiche ho dovuto limitarmi a dimostrare senza ombra di dubbio, l'esistenza di dialetti nelle scimmie».

L'affermazione dell'ex direttore dello zoo di Washington, Walker, non è quindi per nulla erronea. Ha costruito sul terreno, dove altri prima di lui aveva già posto le fondamenta.

Sembra che vi sia qualche suono proprio e non [illegible] mai capaci di articolare suoni umani.

Gli scienziati assicurano che nel campo delle ricerche del linguaggio degli animali non è ancora stata detta l'ultima parola. Infatti adesso non si tenta più di insegnare alle scimmie il linguaggio umano, ma si tenta di raggiungere un'altra meta e cioè di comprendere il linguaggio delle scimmie nei diversi dialetti ed idiomi, così come si tenta di decifrare i suoni di molti altri animali, di spiegarli, di interpretarli, per dar la possibilità all'uomo di parlare con loro. L'uomo infatti come re del creato e persona intelligente, ha il dovere di adattarsi agli esseri inferiori e di imparare a parlare la loro lingua.

a. d. p.

Un'aranciata per Claudia a Parigi

Il ballerino Jacques Chazot offre una aranciata a Claudia Cardinale mentre l'attrice si affida alle cure del famoso parrucchiere parigino Alexandre (Tel.)

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, trigono con Marte e Mercurio; Giove opposto a Urano. Energia e dinamismo favoriti dalle circostanze. Possibilità di portare avanti i progetti e di farli approvare. Ondata favorevole. Riuscita nelle imprese ardite e nelle decisioni rapide e audaci. Tipi: **Leone, Bilancia e Capricorno.**

Leone - *Lavoro:* passerete con sicurezza, ma spirito buono gli occhi. La situazione è sempre più a favore vostro. *Vita affettiva:* bisognerà decidersi in tempo perché [illegible] una scelta definitiva. Preoccupazioni che giovano poco alla vostra felicità. *Salute:* la salute risulterà migliorata.

Bilancia - *Lavoro:* partecipate ad una riunione tra parenti e amici e ne ricaverete saggi consigli, spinta morale ed economica. *Vita affettiva:* non date ascolto alle lingue maligne, perché la situazione sentimentale migliora sempre di più. *Salute:* disturbi passeggeri, ma solo in mattinata.

Capricorno - *Lavoro:* nel pomeriggio ci sarà un incontro con una persona amichevole che nutre buone intenzioni nei vostri riguardi. Consigli che ne saranno seguiti daranno profitti. *Vita affettiva:* intuizioni che serviranno a sconfiggere un assedio. Appuntamento che susciterà gelosia. *Salute:* potrete commettere imprudenze.

Previsioni generiche per i tipi astrologici dell'**Ariete**: gli abili arrivismo, ma per ora fate affidamento solamente sulle vostre capacità. Sappiatevi barcamenare. **Toro**: confermate il vostro rifiuto, prima che la catena si chiuda. Le vostre capacità e le vostre energie daranno i voluti risultati. Gemelli: vi attiriamo una manciata di fiducia che solleticherà il vostro amor proprio. Tuttavia siate in guardia, perché cercheranno di lasciarvi nel guai. **Cancro**: raggiungerete la desiderata limpidezza di giudizio e questo vi incoraggerà in ogni senso. **Vergine**: la fortuna vi sorriderà in diverse circostanze e riuscirete a combinare lavori veramente utili per l'avvenire. **Scorpione**: studi e programmi per l'avvenire. Difficoltà sentimentali per il ritardo di un plico o di un'ambasciata. **Sagittario**: non allentate la presa con chi vi ha fatto delle promesse; dopo non sarà tanto facile ristabilire i contatti. **Acquario**: lotti correnti favorevoli, ma non sarebbe sfruttarle abbastanza bene. Pesci: piano a successo in campo affettivo. Lieto novello.

F. Palmiciani.

BLAISE PASCAL

PENSIERI

Introduzione e traduzione a cura di Paolo Serini

L'itinerario ideale di un grande spirito posto di fronte alle incertezze, ai dilemmi, agli interrogativi della propria esperienza morale e religiosa.

EINAUDI

Un pugliese emigrato da qualche anno in Francia

Tornò in Italia per soffocare la moglie con un cuscino in un colloquio d'amore

In tre giorni compì il viaggio di andata e ritorno sperando di non essere visto da nessuno - Ma incontrò due compaesani alla stazione di Milano, che riferirono la circostanza ai parenti della vittima - La perizia necroscopica non poté accertare con esattezza le cause della morte - Oggi si apre il processo a Lucera

Nostro servizio particolare

Foggia, giovedì sera.

A Chieuti, piccolo centro in provincia di Foggia, la mattina del 27 marzo 1960, domenica, verso le ore 8,30, un luttuoso evento commosse tutta la popolazione: una bionda di sei anni chiese disperatamente aiuto dietro la porta di casa e, ad una vicina accorsa, gridò, piangente, che la mamma non si voleva svegliare. La donna, fattasi gettare la chiave dalla finestra, aprì il portoncino, salì le scale, trovando aperta la porta del primo piano, e raggiunse l'unica stanza della modesta abitazione, insieme ad un'altra vicina.

Le due donne trovarono Lucia Salvaggi, moglie di Antonio Del Sordo, di 31 anni, morta nel suo letto, rigida e gelida. Accanto al cadavere, ignara, era l'altra figlioletta di 5 anni. Avvertiti i congiunti e sopraggiunto il medico condotto dottor Cosimo Stasi, questi constatò il decesso, diagnosticandone sommariamente la causa probabile in un collasso cardiaco. La povera Salvaggi giaceva nel letto composta, con la coperta tirata sino al collo. Il sanitario rilevò anche chiazze color rame vinoso alla nuca, alle regioni clavicolari ed alla base del collo, ma non vi attribuì importanza, ritenendole macchie di natura ipostatica del cadavere.

Peraltro, poichè le due donne accorse ed i parenti della morta, negli immediati sommenti, insistevano nel dar rilievo alle macchie scure, specialmente sul collo, avanzando qualche sospetto sulle cause del decesso, il dott. Stasi si recò dai carabinieri di Serracapriola e manifestò i suoi dubbi al maresciallo.

Il 10 luglio 1960, dopo tre mesi e mezzo dalla morte della donna, i carabinieri denunciarono il fatto all'autorità giudiziaria, prospettavano l'ipotesi dell'omicidio e ne indicarono il sospetto responsabile in Antonio Del Sordo, di 34 anni, marito della donna.

Il Del Sordo si trovava da qualche anno in Francia, dove lavurava come capo squadra negli stabilimenti Sincplea di Folembray (Aisne). La stessa mattinata del 27 marzo 1960, giorno della morte di Lucia Salvaggi, i congiunti della morta appresero dal fratelli Maria e Costantino Bianchi, giunti poche ore prima a Chieuti, che la mattina del giorno prima, sabato 26, avevano incontrato nella stazione di Milano, mentre erano in attesa del treno, il Del Sordo, con il quale avevano anche scambiato qualche parola mentre egli lavava, palesemente, di non farsi notare, nascondendosi dietro un chiosco.

Il 19 luglio 1960 all'esumazione del cadavere della Salvaggi, seguita per ordine ed alla presenza del giudice istruttore e del p.m., i periti settori, pur ponendosi le ipotesi di un infarto cardiaco oppure di una morte per asfissia, conclusero che lo stato di putrefazione del cadavere, per il lungo tempo trascorso, non consentiva una diagnosi obiettivamente certa: erano solo in grado di escludere la presenza di veleni inorganici. Fu ordinato, per evidenti motivi, il sequestro del passaporto del marito della vittima, ma Antonio Del Sordo, invitato dal Consolato italiano a Parigi il 1° settembre 1960 a presentarsi munito del documento, vi si recò soltanto il 12 settembre, asserendo che il passaporto gli era stato sottratto, insieme con altri oggetti, a seguito di un furto con scasso commesso da ignoti nella sua abitazione la notte tra l'8 e il 9 settembre, furto che risultò effettivamente denunciato alla polizia francese.

Interrogato dalla polizia francese, su richiesta del magistrato inquirente, l'uomo si dichiarò innocente, negando, nonostante l'evidenza delle prove, di essere venuto in Italia il 26 marzo, negando l'incontro con i compaesani a Milano, negando anche che i cognati avessero controllato il suo passaporto nel giugno: ammise in un secondo tempo, di essersi allontanato da Folembray il 25 marzo per tre giorni (e non poteva più sostenere il contrario, giacché anche il direttore dello stabilimento confermava l'assenza), ma affermò che ciò era avvenuto perché aveva dovuto recarsi, insieme con l'amico Francesco Maola, a visitare un altro cognato, Antonio Salvaggi, ricoverato in ospedale nei pressi di Parigi, in conseguenza di ferite riportate in un incidente. Ma il racconto risultò completamente falso, perché fu smentito dal Maola e dal Salvaggi.

Fu infine accertato che il Del Sordo era in relazione, in Francia, con una giovane, Huguette Godard, di 22 anni, fatto confermato da vari testi.

Messo alle strette da tante contraddizioni, Antonio Del Sordo abbandonò Folembray, lasciando all'amante una lettera nella quale adombrava intenzioni suicide: ed infine, a seguito di domanda di estradizione avanzata dal nostro ministero di Grazia e Giustizia al governo francese, fu rintracciato e catturato il 19 settembre 1960 e consegnato alle autorità italiane, che lo misero a disposizione del giudice istruttore nelle carceri di Lucera.

Antonio Del Sordo respinse davanti al magistrato l'accusa di uxoricidio e negò tutte le circostanze contestategli, particolarmente la sua presenza in Italia nei giorni 26 e 27 marzo, e i suoi rapporti con la signorina Godard, ammettendo tuttavia di essersi fidanzato con lei, ma solo dopo la morte della moglie, e di avere intenzione di sposarla.

L'esatto controllo degli orari di arrivo e partenza dei vari treni, nei giorni indicati, da e per le diverse località italiane e francesi, accertò che essi lasciavano scopio margine per il compimento dell'intero viaggio di andata e ritorno sulla strada del delitto. Completata l'istruttoria, sulle conformi richieste del P. M., il giudice istruttore di Lucera dispose il rinvio al giudizio della Corte di Assise del Del Sordo, sotto l'imputazione di uxoricidio premeditato.

Nella elaborata sentenza il giudice istruttore dott. Pasquale Cinquis, definendo il processo un caso da «letteratura giudiziaria», compie una ampia disamina delle prove raccolte, e sostiene che gli elementi accertati sulla cianosi del viso e le effusioni emorragiche orientano con sicurezza verso il soffocamento con un cuscino, compiuto mentre la vittima era «rilassata in un supremo abbandono di amore», che spiega la assenza di traccia di violenza e di reazione.

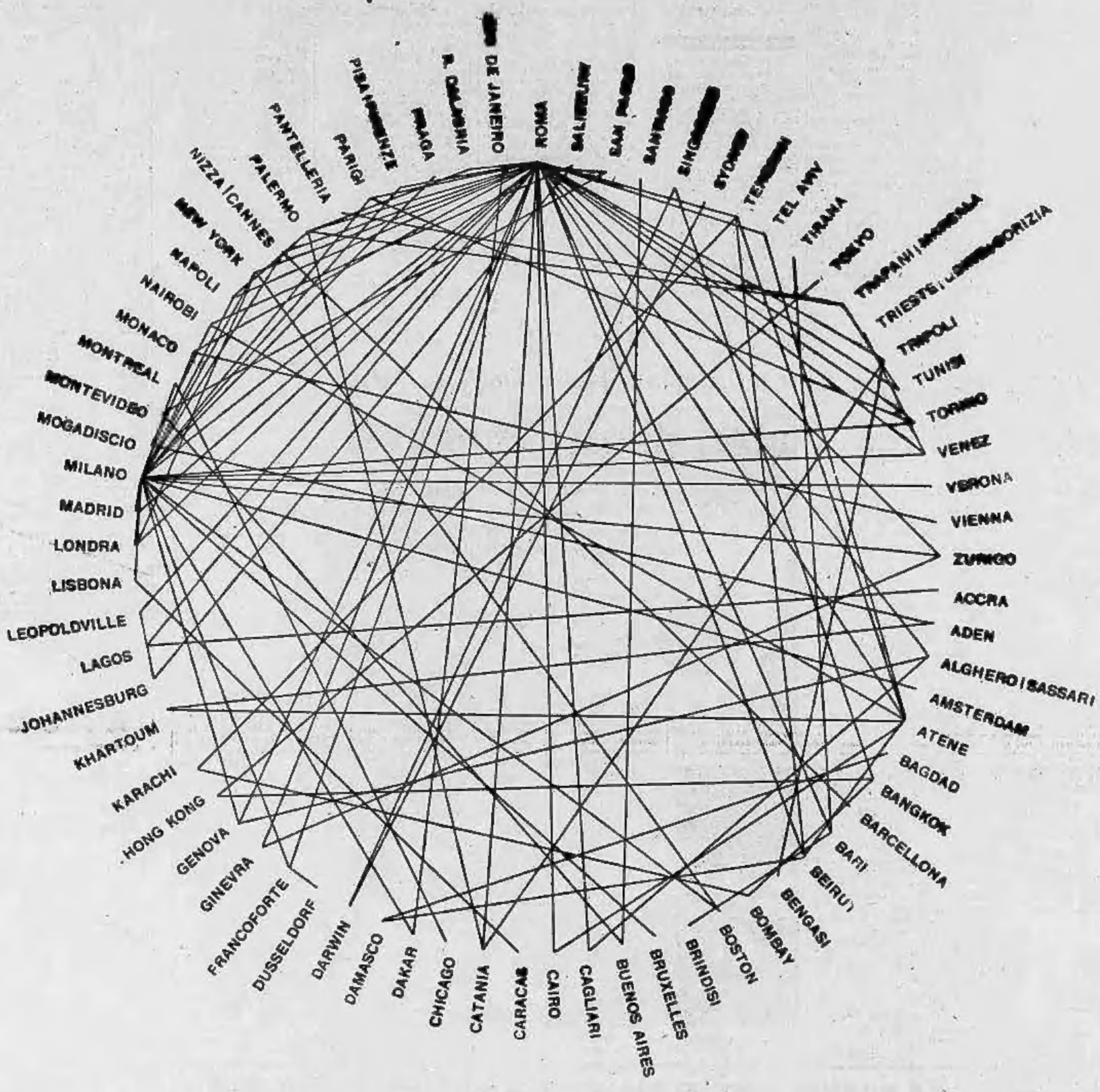
Il processo si è iniziato questa mattina dinanzi ai giudici della Corte di Assise di Foggia riunita a Lucera.

g. g.

il regalo che cercate

grandi magazzini vagnino torino via lagrange 3

AI PRIMI POSTI TRA LE GRANDI COMPAGNIE AEREE MONDIALI



2.000.000

DI PASSEGGERI TRASPORTATI DAL 1° GENNAIO 1962 AD OGGI

ALITALIA

E' IN TUTTA ITALIA VA IN TUTTO IL MONDO

Catturato dopo nove mesi di libertà

L'evaso preparava un "colpo„ a Trecate

Aveva necessità di far denaro ed un complice nel furto che stava per compiere lo ha tradito - «Qualcuno la pagherà!» ha detto - Durante la latitanza era stato sulla Costa Azzurra a svagarsi della lunga cattività a Fossano

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

Evaso dal carcere di Fossano il 13 marzo scorso, Giuseppe Goria, il quarantaduenne bandito savonese che doveva espiare venti anni di reclusione per rapina ed altri reati, è rimasto ucel di bosco per circa nove mesi. Ieri sera, in piazza Cavour, a Trecate, ha trovato i carabinieri, che gli avevano teso una trappola, e, nonostante un disperato quanto vano tentativo di fuga, è stato catturato. Per la rocambolesca evasione insieme con i suoi complici, era stato condannato in contumacia dal pretore di Fossano, il 12 novembre scorso, a due anni e due mesi. Considerava però quella condanna un po' platonica, poiché convinto ormai non sarebbe più stato preso. Si era procurato documenti falsi, muniti perfino del visto per l'espatrio, che gli avevano permesso, l'estate scorsa, di trascorrere alcune settimane sulla Costa Azzurra a svagarsi della lunga cattività sofferta nel reclusorio di Santa Caterina. Faticosamente i carabinieri cercano ora di ricostruire come abbia trascorso questi nove mesi e soprattutto come si sia procurato i mezzi non solo per vivere, ma addirittura per spassarsela. Qualcosa è già venuto in chiaro.

Poiché il Goria ha parenti a Galliate, subito dopo l'evasione si pensava potesse raggiungere quella località per trovarvi aiuto. Il Goria, invece, varcò il Ticino e si tenne non troppo lontano da Galliate, ma sempre sulla sponda lombarda, immaginando che nel Novarese l'avrebbero certamente braccato non che oltre il ponte di Turbigo le ricerche non sarebbero state più tempestive che altrove. Con i falsi documenti che ancora non si sa come abbia potuto procurarsi, ha vissuto lontano dalle località dov'era conosciuto.

In questi ultimi tempi, però, rimasto senza quattrini, era ritornato furtivamente nel Novarese e proprio a Galliate e nei paesi vicini era stata segnalata la sua presenza. Agenti di polizia e carabinieri avevano attuato appostamenti, ma senza riuscire a scoprire il suo ultimo rifugio, che ora si sa essere stato nei pressi di Trecate. Proprio perché in difficoltà di denaro l'evaso aveva studiato per ieri sera un «colpo» a Trecate, ai danni di una segheria. Il proprietario era assente e il bottino sarebbe stato cospicuo, tale da permettergli di trascorrere l'inverno in tutta tranquillità. L'impresa era stata studiata sin nei minimi particolari, ma proprio poche ore prima del «colpo», i carabinieri ne sono venuti a conoscenza; non si sa bene come, ma l'ironia cruciona dell'arrestato fa pensare al tradimento di un complice.

Il capitano D'Ambrosio, comandante la compagnia di Novara, è andato personalmente a Trecate con una dozzina di uomini, tutti in abiti civili, ed ha teso al Goria un agguato. Allorché il bandito è giunto in paese inforcando una motocicletta di provenienza furtiva, è stato subito individuato; quando poi è entrato in un bar di piazza Cavour, è finito veramente nella trappola. Nel locale c'erano due carabinieri ed allorché il Goria se n'è accorto e ha tentato la fuga attraverso una porticina laterale, costoro gli si sono posti alle calcagna. Il drammatico inseguimento per le vie del centro di Trecate è durato pochi minuti: un milite gli si è buttato addosso «placcandolo» come nel gioco del rugby. Nella caduta e successiva colluttazione il malvivente ha perduto la pistola calibro 9, di cui era armato, e, nonostante i suoi disperati tentativi per svincolarsi dalla stretta, è stato neutralizzato ed immobilizzato. Portato nella caserma per lunghe ore, la scorsa notte, è stato sottoposto ad interrogatorio e, a quanto pare, ha ammesso di aver perpetrato in questi ultimi mesi di latitanza un paio di furti. Non ha voluto far nomi di complici. «Ho fatto sempre tutto da me — avrebbe detto — e se anche questa volta avessi agito da solo non mi avreste preso. Non è ancora detta comunque l'ultima parola... Qualcuno la pagherà!». L'allusione ad un delatore è fin troppo evidente, anche se non toglie nulla al merito che va riconosciuto alla brillante operazione dei carabinieri guidati dal capitano D'Ambrosio.

Piero Barbé

Ha colpito la partner ad un occhio; per ridarsi coraggio, prende a bersaglio la moglie

Barlay, il cow-boy, aveva la carabina facile

Fra poco il proiettile squarcerà il palloncino

Annalisa e Holdy Barlay: il pericolo non compromette la loro serenità

Tutti i giorni, nel primo pomeriggio, Holdy Barlay e la moglie Annalisa escono sottobraccio dalla «carovana», cercano uno spiazzo solitario dietro la grande tenda del circo, fra i vasti prati di «Italia 61». Annalisa gonfia con il fiato un palloncino trasparente, sorridendo, lo alza accanto al volto. Holdy, a venti passi di distanza, prende lentamente la mira con la carabina, stringe la mascella per fare forza... Due secondi, tre secondi... Annalisa sorride e sembra invitarlo. Il colpo parte, il palloncino esplode. Holdy si toglie il cappello da cow-boy, si asciuga la fronte madida di sudore. Riprende la moglie sottobraccio: i due tornano nella «carovana». Per oggi la prova è finita, ma domani Annalisa si metterà di nuovo a venti passi, con il palloncino un poco più accosto al viso. Così tutti i giorni, avanzando di una frazione di centimetro al giorno, perché Holdy Barlay riacquisti i nervi d'acciaio, la sicurezza di polso che aveva prima di quella sera.

Avvenne — molti lo ricorderanno — il primo novembre, quando il circo era a Milano. Barlay (trentott'anni, già calvo, il corpo segnato dalle ferite riportate quando era trapezista) faceva il numero di Buffalo Bill: esercizi con il lazo e con la frusta, acrobazie sul cavallo Dicky e, soprattutto, sparatoria ai palloncini messi tutt'attorno al corpo della partner, che allora era Silvia Althoff, una sua cugina. La gente pensava che ci fosse il trucco, ma quella sera vide esplodere il palloncino a cui Barlay aveva mirato e contemporaneamente la ragazza cadere a terra, urlando. Aveva un occhio trapassato, il cervello leso. Restò una settimana fra la vita e la morte; ora è a Dortmund, fuori pericolo: ha perso l'occhio.

Barlay afferma che il proiettile di plastica, fabbricato da una ditta americana, si era spezzato in due uscendo dalla canna: una parte fece esplodere il pallone, l'altra scheggia entrò nell'occhio di Silvia. Quella carabina è ora sequestrata, il numero è stato prolungato, il processo si farà chissà quando. Ma il cow-boy ha ripreso a esercitarsi, per essere pronto non appena gli arriverà il permesso. Dice: «Se non sparo, mi sembra di vivere soltanto per metà».

Annalisa è graziosa, minuta; ha due bimbi (il secondo è nato quest'estate) che vivono con la nonna a Bolzano. «Ha paura?». Dice che non ha niente paura, perché Barlay è molto bravo. «Ma non potrebbe proteggersi in modi non qualcosa: una visiera, lenti molto spesse?». No, non è possibile: «Il pubblico si diverte a questo numero, proprio perché è pericoloso. Il circo è fatto così, questa è la nostra vita».

Testo e foto di

Carlo Moriondo

Una vicenda che suscitò insieme scandalo e stupore

Si rifà il processo alle due maestre accusate dagli scolari di atti immorali

La Cassazione ha accolto il ricorso di Pasqualina Chiesa e di Angela Mai contro la sentenza della Corte d'Appello di Milano che le prosciolse, ma con formula dubitativa - Gli atti inviati ad altra sezione della stessa Corte d'Appello di Milano per un riesame del caso - Le due donne che si sono sempre proclamate innocenti reclamano la piena assoluzione - Come sorsero le tremende accuse (poi ritrattate) degli otto piccoli allievi della scuola elementare di Tortarolo, presso Mede Lomellina

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La sperata attesa di ottenere un proscioglimento con formula piena è divenuta ormai concreta per Pasqualina Chiesa e sua figlia Angela Mai, due maestre accusate dai propri alunni delle scuole elementari di episodi immorali. I giudici della Suprema Corte di Cassazione hanno, infatti, annullato la sentenza della Corte di Appello di Milano, con la quale le due imputate erano state assolte, ma con la formula dubitativa. Per le due donne, l'ombra di dubbio che pesa sul loro capo, dati i gravissimi reati dei quali dovevano rispondere, equivale a una condanna morale. Però, dopo la sentenza della Cassazione, le due imputate hanno acquistato il diritto a sperare di uscire da questa sconcertante vicenda senza alcun sospetto o conseguenza. Sarà necessario, tuttavia, attendere la motivazione della sentenza della Corte di Cassazione, per fare delle previsioni sull'andamento del processo in Corte di Appello a Milano.

Le due maestre, Pasqualina Chiesa, di 64 anni, e sua figlia Angela Mai, di 29, hanno sempre affermato di essere innocenti e vittime di una «congiura» ordita da chi voleva la loro estromissione dalla scuola. Ma i giudici di merito non hanno creduto a questa affermazione, e in Tribunale, a Vigevano, il 27 giugno 1959, furono condannate: la madre a tre anni, la figlia a un anno di reclusione. La sentenza fu successivamente riformata in Corte di Appello, a Milano, dove le due donne riuscirono a strappare un'assoluzione con formula dubitativa.

E' una storia, questa, veramente sconcertante. I veri protagonisti, dalle più imprevedibili reazioni, sono otto bambini di età non superiore ai dieci anni. Fu dalle loro menti che partì un'accusa infamante nei confronti dell'insegnante maestra e di sua figlia.

Tutto si verificò nel breve giro di tre mesi. Nel gennaio del 1957, infatti, la signora Pasqualina Chiesa fu incaricata a sostituire una collega nella scuola elementare di Tortarolo (Mede Lomellina), una frazione di circa duecento abitanti, con una scuola elementare frequentata, nelle cinque classi, da soli otto scolari. Per tre mesi, Pasqualina Chiesa, aiutata dalla figlia che allora aveva 24 anni, sostituì il titolare della scuola. Durante questo periodo gli alunni non si lamentarono mai del comportamento delle due maestre. Inoltre, quando rientrò la titolare, nessuno rivelò alcunché di anormale.

Un giorno tuttavia una scolara fu sorpresa mentre nascondeva un bigliettino. Il foglietto fu sequestrato dalla maestra che non poté nascondere la sua sorpresa: si trattava, infatti, di un bigliettino d'amore, poco comune alla mentalità e alla moralità di una bambina di dieci anni. Per giustificare il bigliettino, la bambina non esitò ad accusare la supplente. «Lei lo faceva scrivere l'altra maestra», disse, e la sua affermazione fu confermata dai condiscepoli.

Le autorità scolastiche si interessarono dell'episodio e fu aperta una inchiesta condotta da un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione. La posizione delle due maestre si aggravò per la conferma data, concordemente, dagli otto scolari, alle accuse formulate contro di esse. A nulla valsero le proteste delle due donne che, tra l'altro, avanzarono l'ipotesi che l'accusa potesse essere stata «consigliata» ai bambini da qualche altra insegnante che le voleva evitare. L'inchiesta amministrativa si concluse in maniera sfavorevole nei loro confronti, anzi con la loro denuncia alle autorità giudiziarie. Qualche tempo dopo, infatti, la signora Pasqualina Chiesa fu incaricata a sostituire una collega nella scuola elementare di Tortarolo. Mede Lomellina), una frazione di circa duecento abitanti, con una scuola elementare frequentata, nelle cinque classi, da soli otto scolari. Per tre mesi, Pasqualina Chiesa, aiutata dalla figlia che allora aveva 24 anni, sostituì il titolare della scuola. Durante questo periodo gli alunni non si lamentarono mai del comportamento delle due maestre. Inoltre, quando rientrò la titolare, nessuno rivelò alcunché di anormale.

Un giorno tuttavia una scolara fu sorpresa mentre nascondeva un bigliettino. Il foglietto fu sequestrato dalla maestra che non poté nascondere la sua sorpresa: si trattava, infatti, di un bigliettino d'amore, poco comune alla mentalità e alla moralità di una bambina di dieci anni. Per giustificare il bigliettino, la bambina non esitò ad accusare la supplente. «Lei lo faceva scrivere l'altra maestra», disse, e la sua affermazione fu confermata dai condiscepoli.

Le autorità scolastiche si interessarono dell'episodio e fu aperta una inchiesta condotta da un ispettore del ministero della Pubblica Istruzione. La posizione delle due maestre si aggravò per la conferma data, concordemente, dagli otto scolari, alle accuse formulate contro di esse. A nulla valsero le proteste delle due donne che, tra l'altro, avanzarono l'ipotesi che l'accusa potesse essere stata «consigliata» ai bambini da qualche altra insegnante che le voleva evitare. L'inchiesta amministrativa si concluse in maniera sfavorevole nei loro confronti, anzi con la loro denuncia alle autorità giudiziarie. Qualche tempo dopo, infatti, la signora Pasqualina Chiesa fu incaricata a sostituire una collega nella scuola elementare di Tortarolo se ne sarebbe parlato in un'aula di tribunale.

Le accuse erano particolarmente gravi: Pasqualina Chiesa fu infatti rinviata a giudizio per atti continuati di libidine, corruzione continuata di minorenni, violenza privata, atti osceni in luogo pubblico e, infine, per calunnia; la figlia Angela Mai fu, da parte sua, rinviata a giudizio dal tribunale per corruzione di minorenni e calunnia.

Il processo, che ebbe notevole risonanza, si celebrò dinanzi ai giudici del Tribunale di Vigevano. I bambini, implacabili accusatori, confermarono quanto avevano detto in istruttoria e nel corso dell'inchiesta scolastica. E così, il 27 giugno 1957, le due imputate furono condannate: la madre a tre anni e sette mesi e la figlia a un anno e cinque mesi di reclusione.

La sentenza fu impugnata e i giudici della Corte di Appello di Milano disposero, per prima cosa, una perizia psichiatrica per accertare le condizioni di mente delle due imputate che continuavano a proclamarsi innocenti e vittime di una «congiura». La perizia dichiarò che le due donne non erano perfettamente sane di mente e che, quindi, era stata tale loro condizione a portarle a rendersi responsabili dei gravissimi episodi. Dal canto suo, invece, la Difesa si proponeva di dimostrare — previo accertamento che le due donne erano — che esse non potevano che essere innocenti.

Dopo sei mesi di indagine accurata, i periti giudicarono Pasqualina Chiesa e Angela Mai perfettamente sane di mente nella loro sfera sessuale. Ed ecco che alla ripresa del processo alla Corte d'Appello di Milano, si verificò un colpo di scena. Gli otto scolari ritrattarono ogni accusa, dichiarando di avere «inventato tutto». Nella stessa udienza la bambina Romana Bertola si proclamò l'autrice principale delle «bugie». Alla domanda del presidente, che voleva sapere perché le piccole avevano mentito, la bambina rispose: «Perché ci avevano detto che i bambini, anche se dicono le bugie, non vanno in prigione».

In sostanza tutto era nato per scapricciarsi di quei bigliettini d'amore. E dunque le due maestre furono assolte, ma con la formula dubitativa. Contro questa ambra di sospetto, Pasqualina Chiesa e sua figlia ricorsero in Cassazione per ottenere l'assoluzione con formula piena. Ora i giudici del Supremo Collegio hanno appunto annullato la sentenza rinviando gli atti del processo ad altra sezione della Corte di Appello di Milano per un riesame del caso.

g. c.

Da un commerciante, in Calabria

Ucciso un pittore che rubava un'arancia

La vittima aveva 26 anni - Lavorava nell'agrumeto dello sparatore, dovendo affrontare forti spese per la moglie malata

Reggio Cal. giovedì sera. (m.). Un giovane pittore, sorpreso mentre si metteva in tasca un'arancia raccolta nell'agrumeto in cui lavorava, è stato ucciso a colpi di rivoltella dal proprietario del fondo. L'assurdo delitto è avvenuto in località Vallemena alla periferia di Gioia Tauro. La vittima, Rosario Turiaco, aveva 26 anni ed era nato a Messina; lo sparatore è il commerciante di agrumi Vincenzo Borsumato, di 36 anni, da Gallico; egli è fuggito dopo l'omicidio e sinora le ricerche dei carabinieri per assicurarlo alla giustizia non hanno ancora dato risultati.

Rosario Turiaco, era stagionale noto nella zona dove da anni svolgeva la sua attività di pittore e decoratore; aveva pitturato alcune chiese di campagna e molti agricoltori si rivolgevano a lui quando volevano dipingere i muri delle loro fattorie o decorare i portici. Guadagnava abbastanza da vivere e d'altra parte le sue esigenze erano modeste. In questi ultimi tempi, però, aveva dovuto assentarsi dalla Sicilia per assistere la moglie malata e ricoverata al Policlinico di Roma.

Qualche giorno fa la donna, dimessa dall'ospedale, era ritornata a casa e il pittore, trovatosi in gravi difficoltà finanziarie in seguito alle spese sostenute per la cura della moglie, si era rassegnato ad affrontare qualsiasi lavoro.

Così pochi giorni fa si era rivolto al commerciante Vincenzo Borsumato offrendosi per la raccolta delle arance nel suo fondo. Ieri è scoppiata la tragedia mentre il Turiaco si trovava in un agrumeto a staccare i frutti degli alberi con altri compagni di lavoro. Il Borsumato, ad un tratto notò che il pittore si infilava in una tasca dei calzoni una arancia. Subito si diresse verso il suo dipendente e pretese la restituzione del frutto aggredendolo con aspre parole.

A questo punto le versioni dei fatti sono contrastanti. Secondo alcuni testimoni, il commerciante nel corso della vivace discussione con il Turiaco, avrebbe estratto una pistola e aperto il fuoco contro il suo dipendente freddandolo all'istante. Secondo altri, invece, il pittore avrebbe reagito ai rimproveri del commerciante cercando di aggredirlo e quasi avrebbe subito sparato. Un fatto certo è che il pittore cadde a terra cadavere dopo il primo colpo di pistola sparato dal Borsumato il quale, subito dopo si è dato alla fuga. Come abbiamo detto, le ricerche dei carabinieri non hanno ancora dato risultati.

Ucciso da un'autocisterna mentre parla con un amico

Rovigo, giovedì sera.

Sulla statale Adriatica 16, all'imbocco del ponte sull'Adige, il geometra ventiquattrenne Luigi Pastorelli, da Rovigo, mentre stava conversando con un amico sul ciglio della strada, veniva travolto da un'autocisterna pilotata dall'autista Osvaldo Carabia, da Ravenna. Il geometra, trasportato all'ospedale, decedeva subito dopo. L'autorità ha sequestrato l'automezzo.

All'Assise di secondo grado il tentato omicidio con l'auto

Si difende in appello dall'accusa di aver investito per vendicarsi

Il maturo spasimante alessandrino, condannato a cinque anni per aver travolto la ragazza che amava dopo una clamorosa rottura, sostiene che si trattò di una disgrazia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il maturo e facoltoso rappresentante di commercio alessandrino, che investì con l'auto la giovane donna, di cui da anni era invaghito, verrà giudicato per la seconda volta dalla Corte d'Assise di appello nell'udienza di domani.

Aldo Gramigna, di 56 anni, sposato e padre di famiglia, comparve il 4 maggio scorso davanti ai giurati di Alessandria sotto l'accusa di duplice tentato omicidio nei confronti di Maria Sibilla, di 32 anni, e del fratello di lei, Luigi, di 42 anni, da lui «deliberatamente investiti e travolti con la propria "Giulietta" il 26 giugno 1961 in viale Don Orione alla periferia della città, con da cagionare alla donna una frattura e lesioni guarite in un paio di mesi ed al fratello lesioni di scarsa entità». L'enigmatico incidente stradale segnò l'epilogo di un idillio fra la signorina e il Gramigna e costò a quest'ultimo la condanna a 4 anni e 11 mesi di carcere, quale responsabile di tentato omicidio continuato. Il suo difensore, avv. Ballestrero, ha ricorso in appello e, come già nel primo giudizio, sosterrà ancora la tesi delle lesioni colpose. Il rappresentante continua infatti a proclamarsi innocente, asserendo che il drammatico episodio fu la conseguenza di una errata manovra, del tutto accidentale.

Gli animi, quel giorno, erano particolarmente eccitati per un aspro alterco avvenuto poco prima in un ufficio della ditta «Pagliari» di cui il Gramigna era rappresentante e la Sibilla contabile. La giovane donna, da anni corteggiata dal Gramigna, gli aveva comunicato la sua intenzione di sposare tal Carlo Brodini, provocando il risentimento del maturo spasimante. Fra i due si profilò un conflitto culminato, la mattina del 26 giugno, in uno scontro verbale. Il Gramigna in uno scatto d'ira chiese alla Sibilla la restituzione di 270 mila lire che le erano prestate ed il concitato dialogo determinò l'intervento del titolare della ditta, il quale, informato sul motivo della lite, anticipò all'impiegata la somma, firmandole un assegno per tale ammontare che la Sibilla subito girò al Gramigna. Telefonò quindi al fratello Luigi affinché venisse a prenderla per condurla a casa.

Su una motoretta i due stavano percorrendo viale don Orione, quando, il leggero mezzo veniva tamponato dalla «Giulietta» del rappresentante. I Sibilla finivano a terra, mentre la motoretta, spinta in avanti, veniva agganciata dall'auto investitrice e trascinata fino al centro della strada. Due testimoni casuali, Germana Massetti e Ugo Gastaldi, dichiararono che, a loro giudizio, l'investimento era stato volontario.

In base alle risultanze della prima sommaria inchiesta, il Gramigna venne arrestato; al processo in Assise di primo grado, il difensore ricostruì la storia della relazione fra l'imputato e la giovane impiegata (che escluse l'esistenza di rapporti sentimentali con il Gramigna) e asserì, fra l'altro, che, se il suo cliente avesse voluto ucciderla, si sarebbe limitato ad un colpo di accelleratore (e non di freno come era risultato dalla perizia eseguita nel corso dell'istruttoria) sufficiente a trasformare la macchina in un bolide mortale.

La Corte però non ha dato credito alla tesi difensiva per cui le speranze di Aldo Gramigna sono ora tutte fondate sul ricorso in appello, che si discute domani.

g. c.

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4500 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

TERRENO GRANDIOSA VISTA
panoramica 1 km. da piazza Vittorio, progetto approvato per mc. 1200 vendesi. Scrivere Studio Degnolo e Gilli, corso Duca degli Abruzzi 53, Torino.

IN PALERMO, località Uditore
vendesi terreno edificabile superficie mq. 60.000 circa con fronte sulle strade Scalea, Noterbartolo e Circumvallazione. Per informazioni telef. 528-462.

LOTTI IN SETTIMO
vendiamo, in buone posizioni, con servizi, volendo con progetto approvato, 300 metri, 500 metri, 1000 metri. Telefon. 556-744 feriali.

DI PIETRO
vende terreno con progetto capannone industriale e villetta abitazione fronte strada San Giliio, mq. 10.000, volendo diviso. Telefonare 513-507.

COSTRUTTORI!
Trasferisco ottime condizioni centomila mc. disponibili zona Poveri Vecchi. Tratto Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

TENUTA 150 ETTARI
circa presso Orvieto, villa padronale, case coloniche, scorte e fondi vivi, bestiame vaccino e suino, stazioni di monta autorizzate, cultura a grano, cereali, vigneti, boschi cedui, allevamento funghi in grotte, stalle e attrezzature allevamento cavalli da corsa, ippodromo, macchine agricole, vende proprietario 150.000.000 trattabili. Telefonare 45-752.

CEDESI TERRENO mq. 200.000
fronte strada provinciale, km. 20 Torino. Scrivere Pubblicità stampa 8462, Torino.

ISOLA ELBA
vendiamo lotti vicino mare. Lire 500 mq. a 3000. Scrivere Pubblicità Stampa 8356, Torino.

Lotto industriale vendiamo
in Settimo 28.000 mq. fronte strada provinciale, con acqua, luce, telefono. Telef. 556-744 feriali.

VILLE

VILLETTE PRONTE VENDIAMO
in Settimo quattro camere, garage, giardino, servizi, abitabili dicembre, gennaio. Telefonare 556-744 feriali.

GEOM. PICCO
16.500.000 vende villa strada Orbassano-Giaveno: 6 camere salone 2 servizi completi, mansarda. Telefonare 518-942, 519-652.

VILLE CORSO FRANCIA
Ridente zona Cascine Vica, tre locali, servizi: lire 48.000 mensili, senza anticipo. Costo area lire 4.000 metro quadrato. Consegna 1963. «Aced», piazza Castello 9.

VILLE SAN MAURO
Posizione panoramica pendici Superga, tre locali, servizi: lire 48.000 mensili, senza anticipo. Costo area lire 3.000 metro quadrato. Consegna 1963. «Aced», piazza Castello 9.

Edil-case VIA PONZA 4 - TEL. 547-552 vende

in Nichelino centro via S. Francesco d'Assisi 72-74-76 alloggi signorili

di una camera + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 4.100.000 — Pagamento: L. 1.650.000 in contanti, L. 1.000.000 mutuo, Rate mensili di L. 32.000

di due camere + cucina + servizi — Prezzo L. 5.800.000 — Pagamento: L. 2.350.000 in contanti, L. 1.500.000 mutuo, Rate mensili di L. 43.000

di due camere + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 6.400.000 — Pagamento: L. 2.600.000 in contanti, L. 1.500.000 mutuo, Rate mensili di L. 50.000

VISITATE il cantiere
SENZA IMPEGNO gli alloggi campione ultimati.
Vi accerterete delle pregiate rifiniture.
Inoltre la casa è munita dell'impianto gas e gli alloggi vengono consegnati completamente tinteggiati e finiti in ogni particolare.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ore 9-12 - 14-18 anche la domenica

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,50% (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

CORSO SIRACUSA 29
ultimi alloggi di 1-2-3 camere servizi, pronti subito, vendonsi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende via Gradisca camera tinello cucinino esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende via Fratelli Bandiera 2 camere tinello cucinino esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
8.700.000 vende via S. Ambrogio attico 3 camere cucina servizi (1.200.000 garage) esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.350.000 vende via Boston camera tinello cucinino servizi esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.200.000 vende alloggio 3 camere cucina vicinanze corso San Maurizio esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
7.500.000 vende corso Rosselli 3 camere cucina servizi, facilmente sbloccabile. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.200.000 vende via Cuneo 3 camere cucina esentasse libero. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.200.000 vende corso Peschiera camera cucina servizi esentasse; altro 4.350.000 camera tinello cucinino Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.350.000 vende corso Circonvallazione 2 camere cucina vuoto, adatto reddito, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
12.000.000 vende via Po angolo via Rossini 5 camere cucina entrata grandiosa servizi 218 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.200.000 vende Santa Rita camera tinello cucinino servizi esentasse vuoto. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
2.000.000 camera vende Grugliasco, zona centrale, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.000.000 vende Porta Nuova 4 camere servizi vuoto. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
14.500.000 svende via XX Settembre 6 camere servizi mq. 213. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.500.000 vende via Carlo Alberto 4 camere cucinotto servizi libero. Telefonare 518-942, 519-652.

fasano Novara 29 — Vende centro Chivasso, 3 camere, soggiorno cucina, servizi, termosifone, casa nuova, esentasse.

ZONA VALENTINO VENDESI
5 camere, cucina, doppi servizi, primo piano, 10.500.000, recente costruzione. Telefonare 650-009.

ZONA LINGOTTO - VENDONSI
alloggi 2, 3, 4 camere, termo bagno ascensore. Per informazioni telefonare 600-223.

PROGETTI IN SETTIMO
vendiamo, cambio camere in buona posizione, 40 camere - 200 camere, blocco 400 camere. Telefonare 556-744 feriali.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, maggiorenne, servizi e seminterrati via Lavagna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

ALLOGGI IN SETTIMO
vendiamo, pronti giugno prossimo, centrali, due, tre, quattro camere e servizi, a buoni prezzi. Telefonare 556-744 feriali.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampio balconata vende impresa. Telefonare 326-177.

VARI

ATTENZIONE! Rimodernamento
alloggi comuni, di lusso, riparazioni, manutenzioni, rifacimenti completi, costruzioni edili, preventivi senza impegno sopraluogo tecnico telefonando 782-230.

GEOM. PICCO
[illegible] mq. vende Rua Paolo mura negozi vuoti nuovi, ottimo investimento. Telef. 518-942, 519-652.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq 60 a 220. Visita cantiere. S. Marino 21. Telefono 326-177.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-582.

CASE

GEOM. PICCO
4.800.000 vende vicinanze Carmagnola cascina 12 giornate, lago artificiale, rustico 2 camere cucina stalla moderna 12 capi. Telefonare 518-942, 519-652.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-636.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazioni ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

COSTRUTTORI!
Palazzina signorile, corso Francia, dieci camere, laboratorio, duemila mq. terreno fabbricabile, 85.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-636.

PALAZZO CENTRALE
ventottomila mc., numerosi negozi, uffici, magazzini, reddito raddoppiabile, 550.000.000. Ragioniere Furbatto, p. Lagrange.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 5, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, locali acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 11-566
«... FURBATTO... siamo contratto ...»

MERCATO MOBILIARE

ALIMENTARI
piccolo supermercato, disposto dare in prova, cedersi, darei in gerenza oppure farei società con famiglia minimo 3-4 persone abili e volenterose che dispongano di garanzie. Telefonare 22-143. Scrivere: Pubblicità Stampa 388, Torino.

BAR TAVOLA FREDDA
zona grande movimento Torino, incasso 25-30 giornaliere, sala carte bilaterali indipendenti, arredamento nuovo, affitto conveniente, vendesi 22.000.000 trattabili. Scrivere: Pubblicità Stampa 7423, Torino.

PRIMARIA INDUSTRIA
acquista o affitta locale centrale-semicentrale, uso ufficio 100-150 mq., più locale seminterrato, interno cortile, uso magazzino, 150-200 mq., anche separati.
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

BAR TAVOLA CALDA
zona residenziale e grande passaggio, alloggio, incasso 50.000 giornaliere, vendesi motivi salute 8.250.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in carattere: tariffa doppia.

Per inserzioni in date fisse aumento del 10 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono indirizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'inserzione annunciata dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta a saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile rinunciare all'intervento «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altro similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

ACCETTANSI lavori torneria piccole e grandi serie. Telefonare 674-449.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Riker, via Nizza 22, Torino, tel. 661-327.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Tel. Chivasso 350.000, Torino.

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende Carrisio, via Montevecchio 6, telefono 390-754. 895

CARRELLI elevatori da 300.000 a 600.000 funzionanti vende Metalliflora, via Paolo Sacchi 6. A100572

CATRIGLIONE commercializza materassi pallosi dirigibili arte 1314, cataloghi gratuiti compera Tonti, via San Nicolò 6, Padova. 304310

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe rateazioni, Bosso, via Paparina 4, Torino. Telefono 647-116.

LAMIERE zincate nere a ondine, tubi per grondaie, lamierini speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 555-333. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasione. Scassa, via Giacosa 2, telefono 555-333. 1121

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-741. T

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, meravigliose tedesche. Mollet, telefono 537-301. 898

PALE caricatori gommati cingolate Dumper nuovi usati. Pelat, telefono 534-323.

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Catrioli 32, telefono 774-688.

TORNO per comando armato in qualità anche minore Reos produce Fornace di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-135.

TORNI da 100.000 a 300.000 funzionanti vende Metalliflora, via Paolo Sacchi 3. A100573

TRAPANI radiali e colonna, vasto assortimento. Presta consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino. Telefonare 547-116. 385

TRASFORMATORI motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valco, via Perugia 48. 36506

TURBINA idraulica germanica, vendo, hp. 40 litri 100 a 40 regolatore automatico. Pinero, Albenga. A107588

VENDONSI tre cartoni cilindrici capacità litri 2000 cadauno. Tel. 555-100 ore ufficio.

VENDO ai migliori offerenti 1000 lamierini capacità 200 litri. Tel. 781-471.

VENDONSI bottarie vasche trasformazione allevamento polli, rotazione mille capi settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9107 — Torino».

ARTIGIANATO L. 100 per parola

A. COPRITERMO Cantor chiama lo sposo dei muri e purifica l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 126, telefono 651-960. 837

DECORAZIONI esegue a volta 5000, tappezzate 11.000. Telefonare 629-335, 627-414. A107630

RIMORINA cerca lavoro anche a ore a domicilio, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI MILITARI AL L. 250 p. p.

A.A.A.A.A.A AUTOSOTTENZIONI immediate Pinerolo, piazza Stazione 24, telefoni 685-899, 685-903; via Saluzzo 1, tel. 687-949 Prestito immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati consegne lampo. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti possidenti 1239

A.A.A.A AUTOSOTTENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Ditta, via Mercanti 16, telefono 40-879 1195

A. AUTO, casa finanziaria rapidamente presta impiegati e lavoratori impiegati. Stazione, via Due Mirandi 14, tel. 63-581

A.A. VALPIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, anticipazioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 59

**A ORGANIZZATA INDUSTRIA COMMERCIO ATTREZZATURA GARAGE OFFICINE CEDIAMO A CONDIZIONI FAVOREVOLI INTERA ATTIVITA' INDUSTRIALE COMMERCIALE INTERNAZIONALE ATTIVISSIMA. INANONIMI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8437 — Torino». A107559

ARREDAMENTO tessuti, arredistanno, 30.000 giornaliere, convenientemente, zona centro. Telefonare 515-545.

APPARONE, cedesi panetteria 2.800.000 zona Francia, affitto 40.000. Telefonare 539-499. 803

AFIA, PIETRO MICCA 28, TELEFONO 48-631, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA.

BAR trattoria alloggio sotto rimesso molto redditi 7.800.000. Telef. 741-282.

AUTORIMESSA centralissima redditizia centocinquanta macchine cedesi 50 milioni. Rivolgersi Furbatto, piazza Lagrange 739

AUTORIMESSA, lavorante ottima, lavoro, licenziosa europea, limitissimo 4.500 000. Cavallera, Saluzzo 21.

ATTIVITISSIMA boutique offresi vantaggiosa gerenza oppure cedesi. Telefonare dalle 237-021. A107626

ATTIVITISSIMO merceria maglierie confezioni cedesi ritiro commercio. Mollo, via Bolla, Finalmarina. 30146

AGENZIA Mollo, Finalmarina, cede pensioni, ristoranti, bar, vende appartamenti turistici. 30145

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca finanziatore per ipotiche auto. Telefonare 382-113 ore pasti. A106746

ALIMENTARI, angolare, modernissimo, retro abitabile, 30.000 giornaliere, reddito elevato, svende Biasino, Novara 29.

APPORTANDO capitale cedesi quota [illegible] nella attività. [illegible] primaria. Cassola 33 F, Pubblicellone, Biella. 30412

BAR superaccessoriati, tabaccheria, ingressi motivi familiari, sacrificatissimo. Telefonare 519-546. 660

BAR, tavola calda, grande passaggio, 50.000 giornaliere svende 9.200.000 Fasano, Novara 29. 945

CAFFE' superaccessoriati, ampio locale, alloggio tre camere 40.000 giornaliere, vende 8.500.000 Fasano, Novara 29.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria frequentissima [illegible], incasso 120.000 dimostrabili. Eventuale cointeressenza 634

CAUSA salute privato cede urgentemente batteria avibia 3.200.000. Telefonare 733-794. A107019

CAUSA trasferimento cedesi officina su [illegible] attrezzata. Telef. 272-926.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti: volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Ufficio[illegible] 14560

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcolici, incasso 30.000. Cedesi, affare ultimo. 634

CEDESI avviata macelleria zona centro. Telefonare 556-333. A106357

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili pollame, incasso 70.000. Cedesi urgente partenza. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria laboratorio, incasso giornaliero 30.000, cedesi 3.050.000. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria confetteria moderna, zona commercialissima, cedesi miglior offerente. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria (Porta Nuova) [illegible] dimostrabile, cedesi 1.600.000 [illegible] 634

CAVALLERA, Saluzzo 21, Moncalieri, centrissimi signora, centralissimo, cedesi 2.400.000 dilazionando. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzia avviatissima, arredamento moderno (3 Alfa) cedesi 3.200.000 634

CEDESI negozio radiazioni maglieria signora bambini 750.000 causa trasferimento. Telefonare 750-210.

CEDESI piccola licenza alimentare per zona stazione. Scrivere «Pubblicità Stampa 3250 — Torino». A107169

CEDESI vera occasione tessitura via Paolini n. 12, Telefonare 780-411.

CEDESI sede commerciale privati serali capitale minimo un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7384 — Torino».

COMMERCIALE con alloggio, ottima posizione, causa malattia cede 1.800.000. Telefonare 515-546. 560

DROGHERIA alimentari, 100.000 giornaliere, eccezionale occasione unica, cede Fasano, Novara 29. 945

DROGHERIA 3, Paolo, moderna, zona grande sviluppo, cede 3.800.000, mettere subito Fasano, Novara 29 945

DROGHERIA ristrutturazione angolare, ampie vetrine, 70.000 giornaliere, vende 6.000.000 Fasano, Novara 29. 945

DROGHERIA ristrutturata con alloggio zona commerciale cedesi. Telef. 272-774.

DROGHERIA, zona commerciale, lasciata tradizionale, buon reddito, vendesi 1.500.000 Fasano, Novara 29. 945

ELETTROLAVAGGIO modernissimo ideal un milione cedesi pezzo dimostrato. Telefonare 368-200. A107018

FRANCOBOLLI, Causa ritiro pensionato cedesi licenza avviatissimo negozio filatelia via principale. Ottime prese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A106160

GRISSINIFICIO vendo attrezzatura modernissima. Telefonare 652-524.

INDUSTRIALE serra prodotti 2-3 milioni, Buon interesse, serietà, garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino». A106598

INGEGNERE o dottore commercialista navigati, esperti organizzazione sviluppo vendite Italia estero, ricerche mercato, pubblicità, assumono consulenza in studio piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

LATTERIA zona [illegible] 160 litri giornalieri incasso 120.000 dilazionando altra con bar 2 chili caffè centrali. Tel. 854-937, 556-331. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A106579

LATTERIA altamentissima, nuova apertura, cede oppure gerenza, mitì prezzi. Telefonare 352-390. 856

LATTERIA centrale attività ventennale cede causa ritiro commercio. Telefonare 772-181. A107856

LATTERIA, litri 150 giornalieri, serpenti (negozi), avendo 2.200.000, dilazionando. Telefonare 519-946. 660

LATTERIE, qualsiasi, bellissima posizione, qualunque impegno; cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1014

LAVANDERIA, noleggio lenzuola parrucchieri, causa clientela, reddito elevato, cede 5.500.000 Fasano, Novara 29.

LICENZA rivendita pane, compresa tinteggiatura, nuova costruzione, unico in zona, cede 4.200.000 Fasano, Novara 29.

MACELLERIA buona bellissima posizione vecchia clientela ottima attrezzatura incasso 350-000 settimanali 4.000.000 trattabili. Telefonare 373-314.

MACELLERIA buona modernissima borgo Vittoria vendesi. Telef. 750-555 ore pasti. A106593

MERCERIA cede causa salute, via Varese 15 quasi angolo via Magenta.

MERCERIE, profumerie, bene avviate, urge cedere motivi familiari. Telefonare 284-082. 30338

NUOVA apertura negozio parrucchiere uomo modernamente arredato, posizione buona, vendo o affitto. Telef. 224-723.

OCCASIONE vendo Alessandria causa età liquido cedesi solo valori mobili, seguito interessamento corrispondo acquisti. Scrivere Pubblicum Cassella 36, Alessandria. 30147

OCCASIONE causa famiglia cedesi macelleria, drogheria, caffetteria, vicinanze Torino, eventualmente anche gerenza. Telefonare 204-627, feriali.

OCCASIONE causa malattia cedesi rimunerativissima salumeria con alloggio, trasferibile, 2.000.000. Telefonare 293-840.

OCCASIONE vendo drogheria torrefazione, zona nuova. Telefonare 303-583.

OFFICINA tornaria meccanica, lavorazione propria clientela anni, lavoro assicurato, Buon reddito, prezzo conveniente, vede Fasano, Novara 29. 945

OSTERIA avviatissima superalcolici cedesi causa malattia. Tel. 583-093

PICCOLA torrefazione caffè cedesi, adatta due persone. Telefonare 322-357.

(Continua a pag. 8)

Gettata dal quattordicesimo piano

Lourdes Bass, di 6 anni, è stata trovata morta in un cortile di Brooklyn. La piccola, che è stata lanciata dall'alto di un edificio di 16 piani, aveva soltanto le calze e le scarpe. La bimba è stata vittima di un bruto, un ragazzo negro di 15 anni, James Roocks, che ha confessato il suo delitto dopo stringente interrogatorio

IL PROCESSO DI SIRACUSA

Il P. M. ha richiesto 13 anni per Paolo Gallo

In giornata i giudici dovranno decidere - Concessioni reciproche tra i fratelli per migliorare le rispettive posizioni

DAL NOSTRO INVIATO

SIRACUSA, giovedì sera.

Il p.m. avv. Vecchio, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna a 13 anni e 4 mesi di reclusione per Paolo Gallo, il «morto vivo» di Avola, per calunnia nei confronti del fratello Salvatore e del nipote Sebastiano, e per falso.

Innocente o colpevole, dunque, questo Paolo Gallo? Si tratta di un ingenuo veramente come egli ha cercato di presentarsi ai giudici del tribunale che entro la giornata di oggi debbono decidere sulla sua sorte o è un diabolico criminale che ha studiato, ed attuato, la più raffinata e più crudele delle vendette attribuendo un atroce delitto ad un innocente il quale, per colpa sua, venne condannato all'ergastolo?

L'accusa dalla quale Paolo Gallo è costretto a difendersi è grave e presuppone una pena particolarmente severa soprattutto se si tiene presente le conseguenze che lo sventurato suo fratello Salvatore ha subito, essere condannato all'ergastolo essere rimasto in carcere per sette anni prima di riuscire a dimostrare di non avere alcuna responsabilità. Secondo questa accusa, infatti, Paolo Gallo è colpevole di calunnia per avere, scomparendo e lasciando credere di essere morto, attribuito al fratello Salvatore un omicidio.

E' a rendere solida, diciamo così, la tesi «colpevolista» concorrono numerosi elementi. Innanzi tutto, una premessa: per ritenere Paolo Gallo colpevole è necessario accertare che egli la mattina del 6 ottobre 1954, allorché venne aggredito mentre si avviava al lavoro, abbia voluto creare presupposti perché suo fratello venisse raggiunto dai sospetti e perché poi venisse condannato. E' necessaria, cioè, una indagine sul dolo che avrebbe spinto Paolo Gallo ad agire.

Quali sono, dunque, questi elementi contro il contadino di Avola protagonista di così sconcertante vicenda? 1) la inverosimiglianza che egli abbia realmente vissuto per tanti anni all'oscuro della sorte toccata al fratello. 2) la impossibilità che egli non abbia mai pensato alla conseguenze determinate dalla sua fuga. 3) la certezza che egli nelle sue spiegazioni fornite ai giudici si è lasciato andare ad un palo di menzogne quando ha detto di avere appreso soltanto la mattina del 7 ottobre 1961 allorché venne rintracciato dai carabinieri ad Avola che suo fratello Salvatore era finito all'ergastolo per colpa della sua scomparsa e quando ha sostenuto di non avere mai cercato la propria famiglia durante i sette anni di latitanza perché la riteneva distrutta.

Sono elementi sufficienti, questi, per giustificare una eventuale condanna? E' difficile anticipare la decisione del tribunale. Si può soltanto dire quello che alla tesi colpevolista oppongono i difensori.

L'obiettivo che si propongono di raggiungere, diciamo così, gli «innocentisti» è uno: dimostrare, cioè, che Paolo Gallo è un primitivo il quale realmente ha ignorato tutto ciò che avveniva intorno a lui e quindi anche la sorte toccata al fratello e che, comunque, anche quando lo ha saputo, era ormai troppo tardi per poterlo considerare, ora, giuridicamente responsabile di calunnia.

Che vuol dire, tutto questo? Il ragionamento dei difensori è semplice. E' responsabile di calunnia secondo la legge colui il quale determini con una sua azione la condanna di un innocente. Se è vero che Paolo Gallo ha saputo di avere causato la condanna del fratello con la propria scomparsa ed ha continuato a farsi credere morto dopo che la sentenza contro Salvatore era ormai passata in giudicato diventando definitiva quale responsabilità sotto il profilo giuridico potrebbe essergli attribuita? Il suo comportamento è senz'altro deplorevole e condannabile sotto il profilo morale perché Paolo Gallo non intervenne a lenire le sofferenze di un innocente. Ma — è la tesi dei difensori — oltre questa condanna morale non si può andare.

E' su questi argomenti che ha preso vita oggi la polemica fra accusa e difesa. L'accusa ha perso un valido collaboratore nel patrono di Salvatore Gallo il quale dopo la riappacificazione fra i due fratelli avvenuta la scorsa settimana in sala alla presenza dei giudici ha dovuto rinunciare necessariamente alla costituzione di parte civile. Non sarebbe potuto accadere altrimenti. Paolo Gallo in cambio di questa defezione che lo metterà in condizione di difendersi meglio ha già concesso al fratello Salvatore qualcosa: ha dichiarato di non poter dire con esattezza chi la mattina in cui scomparve da casa la stessa aggredito. E per Salvatore si tratta di una ammissione importante. Soltanto se riuscirà a dissipare ogni eventuale dubbio sul suo comportamento nei confronti del fratello, Salvatore potrà sperare di togliersi di dosso ogni preoccupazione per ottenere la completa ed assoluta riabilitazione dopo la condanna all'ergastolo. Se, infatti, risultasse che egli la mattina del 6 ottobre 1954 tentò di uccidere Paolo, si troverebbe costretto ad affrontare una aspra polemica in Cassazione per guadagnarsi il diritto alla revisione del processo, all'annullamento definitivo della sua condanna all'ergastolo e alla proclamazione della propria innocenza.

Guido Guidi

Mentre sta per scadere il "fermo,, dei tre giovani di Manta

Si cerca il quarto uomo del delitto nel triangolo Saluzzo-Costigliole-Venasca

I carabinieri conducono indagini a ritmo serrato: forse conoscono già l'assassino di Anna Daniele Gli interrogatori e i confronti fra il Garnero, l'Isoardi e il Madala sono risultati finora tutti negativi

Dal nostro corrispondente

Saluzzo, giovedì sera.

Gli interrogatori ed i confronti compiuti ieri dall'autorità di polizia sul delitto di Manta, non hanno aggiunto nulla di nuovo a quanto già si era saputo direttamente o indirettamente nei giorni scorsi. I tre fermati — Pietro Isoardi, Spirito Garnero e Giovanni Madala —, che la «pantera» della polizia aveva prelevato dalle carceri giudiziarie ed accompagnato al commissariato di P. S. di Saluzzo, si sono mantenuti sulle precedenti posizioni.

Alle accuse dell'Isoardi, l'unico reo confesso, che ha coinvolto il fratellastro Spirito e l'amico Madala nel brutale assassinio di cui è rimasta vittima Anna Daniele, hanno ancora una volta fatto riscontro i dinieghi del Garnero e del Madala, i quali hanno continuato a dichiararsi del tutto estranei al fatto. Ma le parole dell'Isoardi fino a che punto sono attendibili? Il reo confesso è stato descritto come una sventurato, al quale, nonostante la giovane età, l'alcool avrebbe dato il volta al cervello. Egli sarebbe inoltre stato colpito, da bambino, da una malattia mentale. Nei suoi riguardi si perla con sempre maggior insistenza della necessità di una perizia psichiatrica. Se l'esito di questa perizia confermasse i dubbi sulle sue condizioni mentali, diminuirebbe di colpa, fino a sparire, il valore delle accuse da lui pronunciate nei propri confronti e nei confronti del fratellastro e dell'amico.

Domani pomeriggio sarà comunque il termine massimo consentito dal Codice di Procedura Penale per il fermo dei tre giovani. E' previsto però dalla legge un ulteriore termine di quarantotto ore, entro il quale il magistrato inquirente può tenere a propria disposizione i fermati. Durante questi due giorni, è compito del giudice esaminare il rapporto che la polizia deve fargli pervenire. In queste quarantotto ore i fermati non potranno essere interrogati da altri che dal magistrato, il quale, per verbalizzare le loro deposizioni, dovrà avvalersi della collaborazione del suo segretario.

Può darsi che già domani stesso si abbia una risposta definitiva all'interrogativo che da dodici giorni gli inquirenti si pongono: i tre giovani fermati sono o no responsabili dell'assassinio dell'anziana possidente di Manta? Se il sostituto procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti (ammesso che il magistrato non faccia ricorso a quel periodo di tempo supplementare che la legge gli consente) riterrà di avere in mano sua elementi tali da ritenerli responsabili dell'uccisione di Anna Daniele, il fermo verrà mutato in arresto; in caso contrario, i tre giovani dovranno essere necessariamente rimessi in libertà.

Per quanto riguarda l'Isoardi, il Garnero e il Madala, così stanno affaticamente le cose, almeno fino a questa mattina; ma c'è chi pensa che la soluzione dell'enigma possa essere diversa da quella prevista. I carabinieri, che si sono instancabilmente prodigati alla ricerca di nuovi indizi e di nuove prove di colpevolezza, sarebbero sulle piste di un quarto uomo, già identificato, ma di cui ovviamente non viene reso noto il nome, sul quale graverebbero non lievi sospetti.

Sarà assicurato alla giustizia? E' impossibile anticipare pronostici. Può darsi che le ricerche abbiano avuto positivo. Un solo dato di fatto è per ora certo: che le ricerche proseguono in quel triangolo della zona che ha per vertici Saluzzo, Costigliole e Venasca. L'opinione pubblica segue con interesse le alterne fasi di queste indagini. Non è fatto solo di curiosità il desiderio della gente di conoscere il nome dell'assassino: è l'ansia di sapere quando sarà finalmente scoperto l'autore di un delitto così efferato.

Vincenzo Isasca

Tragedia nel Savonese

Fredda il padre con quattro fucilate

Il delitto di un giovane contadino di 23 anni - Ha agito esasperato dai maltrattamenti cui il genitore sottoponeva la madre - Dopo il fatto s'è subito costituito

Savona, giovedì sera.

In una cascina ai piedi del Colle di Cadibona è avvenuto nella serata di ieri un gravissimo fatto: un giovane ha ucciso il padre con quattro colpi di fucile da caccia. L'omicidio è stato compiuto verso le 21, in una zona isolata della campagna.

Nella cascina, contraddistinta dal n. 6, abitavano i coniugi Mario Cutrino, di 48 anni, e Maria Ratto, di 39, con il figlio Germano, di 23 anni. Non era una famiglia molto unita: il padre, stando alle prime risultanze, era un violento e continuamente sottoponeva la moglie a maltrattamenti di ogni genere.

Morbosamente geloso, non le consentiva di uscire e d'incontrarsi coi propri genitori, verso i quali egli covava un astio profondo. La povera donna era insepato di ribellarsi e soffriva in silenzio, sfogandosi soltanto qualche volta col figlio; questi, legato alla madre da profondo affetto, più volte, a quanto sembra, aveva invitato il padre a comportarsi con maggiore umanità nei confronti della moglie, ma senza esito.

Nel pomeriggio di ieri, assente il figlio, è scoppiata tra i due coniugi d'improvviso quello che doveva essere l'ultimo litigio. Deve essersi trattato d'una lite assai violenta, perché il Germano, rientrato a casa, trovava la madre ancora piangente. Mario Cutrino era già uscito. Il figlio, dopo aver ascoltato il racconto della madre, senza dir nulla staccava da una parete della propria camera il fucile da caccia, e, raggiunta l'aia, si nascondeva dietro un muro vicino alla porta d'ingresso. I minuti passavano lentamente.

Dopo circa un'ora, appariva il padre. Germano Cutrino silenziosamente gli si avvicinava e, senza pronunciar parola, gli sparava contro due colpi, che lo colpivano al torace e al viso. Quindi, senza mostrare la minima emozione, ricaricava l'arma e la scaricava ancora sul padre, riverso a terra in un lago di sangue. Quindi il parricida rientrava in casa e alla madre, immobile per lo spavento, diceva: «Non uscire, ormai è fatta».

Maria Ratto si accasciava su una sedia, mentre il figlio usciva in strada e, incontrato un amico, gli diceva: «Ho ucciso mio padre, accompagnami in Questura». Qui il giovane confessava il suo delitto: dopo essere stato interrogato ancora dal Procuratore della Repubblica, veniva associato alle carceri di Savona.

Accoltella la moglie per un futile litigio

Genova, giovedì sera.

(n. b.) Durante un litigio originato da futili motivi, il quarantacinquenne Vincenzo Orlando ha ferito a coltellate la propria moglie, Maria Immacolata Sassone, di 42 anni. Subito dopo è fuggito, rendendosi irreperibile.

L'episodio è avvenuto ieri sera nell'appartamento dei due coniugi. Soccorsa da alcuni vicini, la Sassone è stata trasportata all'ospedale di San Martino, e ricoverata con prognosi di quindici giorni per ferita alla regione sinistra del petto.

A quanto risulta l'Orlando tempo addietro era stato ricoverato in manicomio.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Così sotto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Cielo sereno (ma freddo pungente) in Piemonte Nelle Riviere splende il sole e il mare è calmo

Tempo bello in tutta la Valle d'Aosta e neve farinosa per gli sciatori

Genova, giovedì sera.

Condizioni del tempo stazionarie su Genova e l'intero arco ligure: sole, visibilità ottima, assenza totale di nuvolosità e di vento; temperatura in lieve aumento. Stato del mare calmo o leggermente mosso. Temperature alle 7 di stamane: Genova 7, Passo del Giovi 1, Santa Margherita, Rapallo 8, Sanremo 7, Albenga 0.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nella zona di Novi Ligure cielo sereno e temperatura rigida. Un forte vento di tramontana rende il freddo pungente. Alle 8 il termometro segnava —4° in città e —6° nella campagna, che è ricoperta dalla brina. I corsi d'acqua dei Novese sono ghiacciati in parecchi punti. Nella zona stagnano fitti banchi di nebbia.

Ovada, giovedì sera.

Gelo e campagna ricoperta da uno spesso strato di brina in tutta l'Ovadese e le valli Orba e Stura. Le principali strade che collegano Ovada con Genova, Novi Acqui e Alessandria sono state cosparse di terriccio per evitare lo sbandamento degli automezzi. Nella notte, —7°; stamane alle ore 8, —4°.

Acqui, giovedì sera.

Cielo stamane completamente sereno ad Acqui e nel circondario. Durante la notte il termometro è sceso a —5°. Alle otto la temperatura era in città di —1° e nelle campagne di —3°.

Alessandria, giovedì sera.

Una forte brinata caduta nella notte ha imbiancato il suolo ad Alessandria, quasi avesse nevicato. Il cielo è perfettamente sereno, ma la temperatura è sempre molto rigida. Il termometro alle 7,30 era a —3°.

Mondovì, giovedì sera.

Nel Monregalese il cielo è sereno, mentre si è parzialmente mitigato il freddo. Stamane il termometro segnava +3°.

Asti, giovedì sera.

Ad Asti stamane i tetti delle case sono ricoperti dalla brina, la temperatura nella notte ha raggiunto i —5° ed alle otto segnava —3°. Il cielo è sereno.

Cuneo, giovedì sera.

Il cielo è completamente sereno a da Cuneo si gode il magnifico spettacolo offerto dalla catena delle Alpi, rossa sotto i primi raggi del sole. Temperatura alle 8: +1°.

Aosta, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi ottime sulla regione e sull'arco alpino occidentale della catena del Monte Bianco. Anche stamane il cielo è sereno e la temperatura abbastanza rigida. A Courmayeur si registrano 0°, ad Aosta —2°, a St. Vincent +4°, a Cervinia —4°. Domani, con la festività di Sant'Ambrogio, avrà inizio in tutti i centri di sport invernali della Valle la stagione sciistica invernale. A Courmayeur apriranno i battenti quasi tutti gli alberghi, e funzioneranno funivie e skilift. A Cervinia, dove la stagione sciistica, dato l'ottimo innevamento, è già iniziata, questa sera saranno già presenti un migliaio di persone, che verranno a trascorrere il week-end di questa settimana.

Ovunque le condizioni della neve sono buone. A Plan Checrouit il manto nevoso raggiunge i 55 centimetri, al Colle un metro, a Cervinia 50 centimetri, a Plateau Rosa oltra un metro. La neve è farinosa. Le strade sono transitabili; è consigliabile l'uso delle catene solo per raggiungere le località oltre i 1800 metri di altitudine, al di sotto sono sufficienti le gomme antineve.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia e freddo nel Vercellese. Stanotte si sono registrati in aperta campagna 6° sotto zero. In città —3°. Stamattina alle 7 la temperatura era di —3°.

Verbania, giovedì sera.

Cielo sereno e freddo anche stamattina in tutta la zona del Verbano, con minime tra —1° e —4° nelle cittadine rivierasche. In val Cannobina all'alba —7° e in val Vigezzo tra —9° e —11° a seconda delle località. In val Formazza minime di —15° alla diga del Sabbioni e —12° alla cascata del Toce. Freddo e forti brinate in tutta la zona del lago d'Orta. Ad Omegna poco prima delle 7 il termometro segnava —5°.

Novigo, giovedì sera.

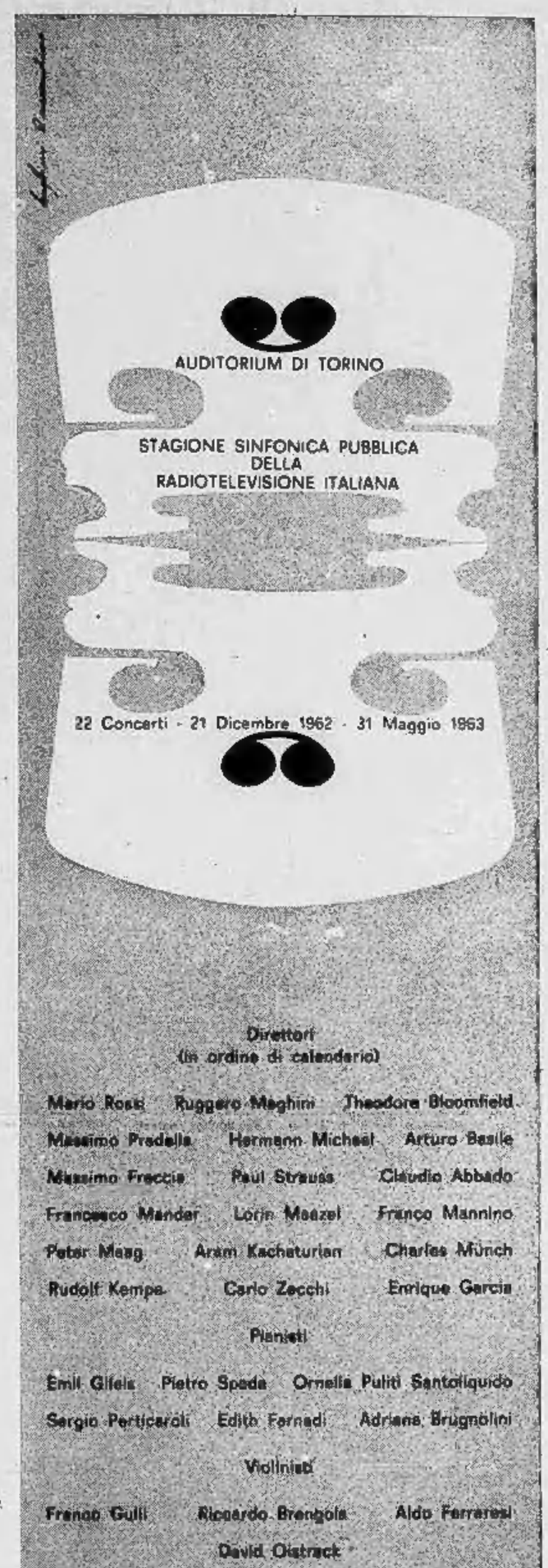
Sereno su tutta la zona polesana con leggera nebbia. Stanotte si è avuta nelle campagne una forte brinata, mentre la temperatura è scesa a —4,5. Nel delta il mare si sta calmando.

Ferito mentre scende dall'automotrice a Chambave

Aosta, giovedì sera.

(d. c.) Un incidente a un passeggero dell'automotrice Aosta-Torino, che poteva avere conseguenze ben più gravi, è avvenuto ieri sera a Chambave. L'automotrice che scendeva in valle proveniente da Aosta si è fermata in quella stazione per incrociare l'altra automotrice, proveniente da Torino e diretta ad Aosta.

Il passeggero Mauro Marcu, da Cagliari, abitante ad Aosta in via De Tillier e diretto a Châtillon, ha creduto di essere giunto a destinazione ed è sceso precipitosamente. L'automotrice in quel mentre si metteva in moto e il viaggiatore è stato scaraventato sul marciapiede dallo sportello, battendo nel contraccolpo dovuto alla partenza del treno. Alle sue grida d'aiuto è accorso il personale di servizio in stazione, che ha provveduto al suo trasporto all'ospedale di Aosta, dove è ricoverato per trauma cranico guaribile in una ventina di giorni.



La moda

Blusa lunga e gonna

In maniera quasi imprevista la moda invernale si è arricchita di un nuovo capo di [illegible] costituito da una gonna molto aderente indossata con una bluse decisamente lunga e semi-attillata. Un insieme del genere risponde a particolari esigenze del guardaroba femminile in quanto può essere portato non solo in città, ma anche in località di villeggiatura invernali. Di esso si può ancora dire che sta diventando tanto popolare che quasi certamente il suo uso si estenderà anche alla prossima primavera.

Abbiamo già visto bluse del tipo di cui stiamo parlando realizzate in visone da famosi sarti come Jean Louis e Balenciaga di Parigi. Questa nuova tendenza è stata utilizzata persino nella confezione di abiti da sera nei quali una camicetta con maniche lunghe è unita a gonne fatte con i ricchi tessuti oggi in voga contenenti trame metalliche oppure con lussuosi velluti. Ciò sta a dimostrare che questi capi di vestiario sono molto eleganti poiché se così non fosse non sarebbero stati accolti nel difficile e sofisticato campo delle toilettes da sera.

Il due pezzi che vi mostriamo oggi si differenzia da quanto abbiamo detto per un particolare, che la blusa è indossata sopra un adorabilissimo abito di *chiffon* grigio privo di maniche. Esso si rivela sotto la scollatura a punta della blusa che è in *cachemire* azzurro. Della blusa si può ancora dire che ha le maniche lunghe sino al di sotto del gomito. Ad attribuire ad esso un carattere tutto particolare concorrono le due tasche applicate molto basse, cioè proprio sull'orlo della blusa. Volendo questa può essere resa più interessante mediante una cintura in cuoio color marrone. Il due pezzi che vi abbiamo presentato è di Larry Aldrich.

La salute

Polmonite infettiva

La polmonite era una delle più comuni cause di morte, prima della scoperta dei sulfamidici e della penicillina. Un paziente su tre moriva e gli scampati avevano avuto un'esperienza che non avrebbero dimenticato. La malattia era quasi una condanna a morte, se colpiva un giovanissimo o un anziano.

Miracolose medicine hanno cambiato questo stato di cose. Ora noi non parliamo più di polmonite lombare o bronchiale, ma di polmonite infettiva. Questo perchè l'infiammazione polmonare è causata da microrganismi diversi, soprattutto batteri e virus.

E' importante individuare esattamente il colpevole, perchè è la natura dell'agente morboso che determina il tipo di farmaco da usare. La medicina che è ottima per la polmonite da pneumococco potrebbe essere priva di efficacia se responsabili sono degli stafilococchi o altri batteri. Se non si procede ad esami di laboratorio per identificare il colpevole, la malattia può protrarsi e la guarigione può essere pregiudicata. Questi esami sono ormai una pratica corrente, non costosa e facile da compiere.

Le cose cambiano con la polmonite virale, che non risponde alla terapia antibiotica. La maggior parte delle vittime, in questo caso, non sono ammalate molto seriamente e una guarigione spontanea è prevedibile. I farmaci «miracolosi» possono sempre essere necessari, in caso di complicazioni o se altri invasori si lancino all'attacco.

La maggior parte delle polmoniti batteriche cominciano con tosse e con espettorato purulento, talvolta macchiato di sangue. Il polso è molto frequente e la temperatura può essere elevata. Comunque la guarigione è sollecita, sempre che l'esame dell'espettorato sia positivo per germi sensibili agli antibiotici.

Nella polmonite virale, la tosse è secca ed irritata. Il paziente lamenta cefalea, dolori muscolari e debolezza. La febbre sale più lentamente e, di solito, rimane elevata per cinque o sei giorni. L'esame dell'espettorato è negativo e la guarigione interviene gradualmente, indipendentemente dall'uso di farmaci. Per essa non ci sono rimedi specifici.

Esami del sangue

«A che serve l'esame del sangue — domanda la signora G. B. — in una donna che aspetta di diventare mamma per la prima volta?». In molti casi questo esame è obbligatorio per legge, al fine della lotta contro la sifilide. In genere, esso è utile per accertare il carattere del fattore Rh nel sangue materno. Questo, in presenza del fattore anti-Rh nella creatura di cui si aspetta la nascita, provoca in essa la distruzione dei globuli rossi.

La bellezza

Acconciature fluttuanti

Nelle acconciature si va profilando una nuova moda consistente nel dare ad esse una maggior libertà di movimento. Ciò viene ottenuto eliminando i ricci che molti «maestri del capello» considerano ormai fuori moda. Queste pettinature, veramente entusiasmanti, sono il frutto di una nuova tecnica in fatto di permanente che consente di realizzare grandi, ampie e magnifiche onde invece dei ricci i quali, dovendo star fermi nel punto dove vengono creati, finiscono per assumere un aspetto tutt'altro che estetico qualora non si dedichino ad essi tutte le frequenti e necessarie cure.

Questo metodo di ondulare i capelli in maniera più morbida e fluttuante di quanto avvenuto sinora, è stato scoperto di recente da un fabbricante di prodotti di bellezza. Vale la pena di rilevare che esso fa il suo debutto sulla scena della bellezza femminile proprio nel momento in cui va affermandosi la tendenza a realizzare acconciature soffici e dai contorni sinuosi. Alla base di questo metodo vi è lo stesso principio delle altre tecniche di ondulazione, con la differenza però che esso rende ai capelli una struttura flessibile così che essi, invece di disporsi in una sola direzione, acquista una libertà di movimento realmente notevole.

Per questa nuova acconciature vengono usati non i normali bigodini, ma modellatori in legno di betulla i quali, variando di grandezza, permettono di realizzare qualsiasi contorno si voglia. Le ciocche vengono arrotolate verso la radice e le onde hanno inizio dal cuoio capelluto anzichè verso l'estremità del capello. Resta almeno qui accanto, è rappresentato un splendido esempio di questa nuova acconciatura. Come si vede, i capelli hanno una morbidezza veramente rara e le onde hanno quell'effetto naturale che immediatamente si cerca nelle permanenti nei siamo state abituate sinora.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 D. D.

(Continua da pag. 4)

RADIO, televisione, elettrodomestici, centralissimo, tutte utili cose nostri familiari Fazano, Novara 28, tel. 337-773. **RIVENDITA** pane, alimentari, bella posizione, 100 giornalieri, alloggio annesso; vendo Fazano, Novara 28. 946

SALUMERIA ceda, tutta arredata nuovo, oppure gestisca, [illegible] giornaliera. Telefonare 372-524. A105573

SALUMERIA deceduto avviamento ceduta selezionata clientela, incasso minimo 120.000 giornaliere, zona Vittoria cedesi. Dr. Mariano Fracchi, Alba.

SALUMERIA unico proprietario da trent'anni, rilevasi completamente nuovo; Dottor Francia, cedesi. Telef. 573-615 ore pasti. A107408

SANREMO fronte Casinò cedesi piccola pensione. Scrivere Sirone Pubblicità 29, Sanremo. 30146

SANREMO, Matuzia, via Feraldi 4, telefono 83-675, causa [illegible] famiglia cede bar ottima posizione, incasso garantito documentabile elevato 8.000.000.

SMALTERIA conto terzi, attrezzata, lavoro sicuro, 30.000.000 annui, redditizio investimento, sede Fazano, Novara 28. 946

[illegible] annesso bar levata tavoli [illegible] bar 25.000 cedesi 15.000.000 altra levata 1.200.000 cedesi centralissima Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

TABACCHERIA levata 1.350.000, forte vendita minuteria, svendo 15.000.000 Fazano, Novara 28. 946

TINTORIA abbi importanza regionale vendesi. Scrivere Pubblimas calabia 35, Alessandria. 30198

TIPOGRAFIA artigiana motivi salute offresi persona ingegnosa esperto. Telefonare 763-290 A106992

TORREFAZIONE, pasticceria, ambientico centrale, buon reddito, volendo impiegabile, vede Fazano, Novara 28.

TRATTORIA tipica, annesso alloggio, 80.000 giornaliere, possibilità ulteriore sviluppo ditta, motivi familiari vede Fazano, Novara 29. 946

[illegible] fondo libro, ampio locale, forno nafta, gabina vejo acqua, sede ribassi, vende Fazano, Novara 28. 946

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EPIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Settimo Torinese centro vendesi mq. 5000 terreno residenziale. Tel. 694-791.

A Torre del Mare realizzata il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-160, 312-487. 28743

ABBIAMO tra orologi 169, alloggi con camera, cucina, corridoio. Vogasi [illegible] facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 640

AFFITTASI via S. Anselmo angolo via Ilarzio alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi ascensore, cortile interno cubatura. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 540

ACQUISTA cedesi privato 3-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 623-634.

ACQUISTASI alloggio tre camere servizi semilusso zona Crocetta. Telefonare 380-895. A107710

ACQUISTASI cedesi qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare 771-403 802

ACQUISTO alloggio per investimento preferibilmente vicino, comodità tranviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 582 — Torino». 1000

ACQUISTO contanti alloggio 3-3 vani servizi anche vecchia costruzione zona centrale assolutamente tranquilla. Specificare prezzo metri quadri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino».

ACQUISTO villetta max-due alloggi giardino in Torino. Telefonare 878-827.

ADATTO ufficio vendesi 4 [illegible] piazza Statuto. Telefonare 521 503. 540

AFFARE! Urgendo vendesi locale industriale nuovo, millesettecento mq. (eventuali esperti), 14.000 000. Ragioniere Fierbatto, piazza Lagrange. 739

ALBUGNANO perso acquistered una o due giornate terreno con o senza casa, preferisce pianeggiante, comodità stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A107255

ALLOGGI signorili spaziosi 1-6 camere tinello [illegible] servizi vende società impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli, Telefonare 293-106.

ALLOGGI una due camere tinello servizi piazza Rengrel. Telefonare 668-875.

ALLOGGIO nuova costruzione ultime rifiniture cooperativa vende. Tel. 536-249.

ALLOGGIO signorile, angolare, piazza Statuto, adattissimo studio, rappresentanza, sei camere, cucina, bagno, 14 ottobre. Raginiere Fierbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO signorile in palazzina zona Vittorio, quattro camere, [illegible] servizi, garage, giardino, 11.500.000. Ragioniere Fierbatto, piazza Lagrange. 739

APPARTAMENTI in palazzine prossimi lavori, ottimamente giardino 4-7 camere Lauro XI, Tabacchi 44, Pininfarina 9 ola

ATTICO, alloggi panoramici 3-3 camere servizi, nuova signorile costruzione corso Siracusa, prezzi subito vendonsi. Telefonare 680-722. 907

ATTICO signorile due camere cucina servizi vendesi Crocetta. Telef. 500-254.

BORDIGHERA vendesi appartamento con giardino carta identità 14.378.871 fermo posta Bordighera. 30410

BORDIGHERA vendesi appartamento 2 camere servizi, ccodcombio nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 30415

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano ex corso vendo. Telefonare 730-013.

CAPITALE buon impiego privato vendo 14 autorimesse brillantissima ubicazione. Telefonare 53-601. 804

CASA centrale, signorile, cinquanta camere, diritto sopraelevazione ottanta camere, cortile fabbricabile settecento mq., 90.000.000 sopraluci più 80.000.000 mutuo. Ragioniere Fierbatto, piazza Lagrange. 739

CASA nuova vendo Grugliasco cinque alloggi 3-3 camere cinque garages. Camera 1.700.000, garage 400.000. Telefonare 596-435. A107290

CASA nuova [illegible] 10 alloggi 3-3 vani, 2 negozi, ascensore, lavoro centrale, affittata ottimo reddito, vendo blocco. Telefonare 696-240. 963

CENTRALE vendo mori [illegible] cinque camere, negozio retro. Telef. 773-151.

CENTRALI, eleganti lussuosi alloggi eccezionali vendo rag. Fatagni, via Monfalcone angolo via [illegible], vicino piazza Adriano. Visite tutti giorni 14-19 17.

COMPRO alloggio 3-3 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

[illegible] casa, alloggi, parziale permuta azienda solidissima, proprii locali, eventuale conguaglio contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

COMPRO contanti villino cassone 4 con cortile distanti Cumiana, Valperga Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino». A106871

CORSO Racconigi 155, vendo 3 camere tinello 8° piano. Telefonare 547-602.

CORSO Siracusa 20, ultimi alloggi di 1-2-3 camere servizi vendonsi pronti subito. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 907

CURATUNA mille camere trasferibile zona Mercati Nuovi vendesi anche frazionatamente. Ragioniere Fierbatto, piazza Lagrange. 739

EDILCASE, telefono 547-602, vende Cascine Vica (corso Francia angolo via Assisi) 2-3 camere tinello, negozi. Visite 14-18. 1000

EDILCASE, telefono 547-602, vende via Leone 12 (Mirafiori), alloggi 2 camere tinello 6.500.000. Mutuo, valutazioni. Visite continue. 3000

EDILCASE, Lanza 4, Torino, telefono 547-602, vende Lungo Po Antonelli 31-35, alloggi signorili 2-3 camere cucina, tinello, valutazioni. Visite continue.

EDILCASE, telefono 547-602, vende via Cernaia 36, alloggi signorili 1-2 camere tinello. Mutuo, valutazioni. Visite continue.

EMERGENTE offre ottimo investimento vendendo muri proprio soprano zona ex [illegible]. Telefonare 286-345.

GRUGLIASCO (vendo alloggio 3 camere tinello, ristretto ulteriore 6.500.000, abitabile subito. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 547-602 1000

GRUGLIASCO vendo autorizzazione mq. 200 adatto laboratorio, deposito, ingrosso carrozzo. Telefonare 547-602. 1000

I.F.I.P., S. Quirino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 763

INVESTIMENTO immobiliare, raddio patrimonio, vendiamo appartamenti piccolo taglio zona ottima amministrazione. Ufficio FAI, telefono 538-831. 870

LOCALI seminterrati, adatti magazzini uffici, industria artigianato, vendonsi. Si permuta anche da 400 a 3000 metri. Telefonare 830-685 (pasti) 788

LOCALI mq. 200, ampi finestroni, corso Casale, fronte giardino zoologico, adatto esposizione, ammesso piccolo ufficio, vendesi. Telefonare 671-936. 908

TENUTE piccole grandi e fattorie diverse: Torinese, Carmagnola, Vercellese, vendonsi. Telefonare 537-978. 674

TERRENI acquistiamo preferibilmente pianure nere, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finlui, Cavalca 76, Milano. 30551

TERRENI periferici importanti ditta acquisterà, buone superfici purchè ottimi affari. Finlui, Cavalca 76, Milano.

TERRENI industriali adatti Torino rivendonsi vendonsi buone occasioni. Raginiere Fierbatto, piazza Lagrange.

TERRENO adatto villa magnifica posizione vicino Torino, tutti servizi vende. Telefonare 759-013. 856

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 BASSI FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 200-477.

TERRENO industriale residenziale, Nichelino, Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277 578

TERRENO fabbricabile, Valle Susa, zona climatica, adatto villette, alberghi, vende 2000 el mq. Telefonare 447-053. 416

TERRENO mq. 4500 passo vicino Stella privato vende. Scrivere cassetta 34 P. Pubblicitas Dora, Stella. 30413

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, attuale Telefonare 500-377. 578

VENDESI alloggio signorile costruzione 1956, 3 camere cucina servizi, zona centrale, 12.500.000.

ACQUISTEREI da privato pagamento contanti 2-3 camere servizi vecchia nuova costruzione anche zona periferica.

VENDESI, zona commerciale, ossi negozio acquisire con alloggio 3 camere servizi, 12 milioni. Casa nuova costruzione.

CEDESI esercizi al: tabaccheria, pasticceria, salumeria, frutta verdura, intimità, commestibili, zona centrale o periferica, corredato di alloggio, forte reddito.

CASA zona S. Paolo, costruzione 1913, buone condizioni, 34 camere senza terme. Richiesta 12.500.000.

L'Agenzia è a vostra disposizione, rivolgetevi con fiducia, sarete assistiti in tutte le operazioni, con serietà correttezza e sollecitudine.

TABACCHERIA unità supercollaudata redditizia licenza esportazione, forte reddito, zona commerciale. Urge vedere.

PRIVATO acquisterebbe alloggetto libero camera tinello servizi centrale semicentrale. Telefonare 791-817. 569

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello e servizi con grande terrazzo. Telefonare 393-511. A105588

PRIVATO vende mq. 1800 divisibili, strada asfaltata, bellissima posizione, 3500, zona vicinanza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino».

PROVINCIALE Lanzi vendo lotti terreno adatti villette, piccole industrie. Telefonare 287-581. A105807

REGIONE Fabbrichetta Grugliasco, vendesi terreno edificabile, proprietà locali, eventuale conguaglio contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino».

[illegible] prossi campo ippico bella villa 12 vani, terrazzo vista mare, soleggiatissima, mattino 500 mq. con grandi alberi, vendesi permutasi affittasi vuota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A107022

SANREMO vendiamo appartamenti ville con quattro massimo servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31791

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino mq 140 e litri 30.000 mq. via Arquà, telefono 611-862 590

SETTIMO vendonsi alloggi 3-3 camere servizi, abitabili marzo Telef. 519-546

SFOTORNO vende progetto approvato villa tre vani. Telefonare 678-112.

TENUTE piccole grandi e fattorie diverse: Torinese, Carmagnola, Vercellese, vendonsi. Telefonare 537-978. 674

TERRENI acquistiamo preferibilmente pianure nere, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finlui, Cavalca 76, Milano. 30551

TERRENI periferici importanti ditta acquisterà, buone superfici purchè ottimi affari. Finlui, Cavalca 76, Milano.

TERRENI industriali adatti Torino rivendonsi vendonsi buone occasioni. Raginiere Fierbatto, piazza Lagrange.

TERRENO adatto villa magnifica posizione vicino Torino, tutti servizi vende. Telefonare 759-013. 856

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 BASSI FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 200-477.

TERRENO industriale residenziale, Nichelino, Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277 578

TERRENO fabbricabile, Valle Susa, zona climatica, adatto villette, alberghi, vende 2000 el mq. Telefonare 447-053. 416

TERRENO mq. 4500 passo vicino Stella privato vende. Scrivere cassetta 34 P. Pubblicitas Dora, Stella. 30413

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, attuale Telefonare 500-377. 578

VENDONSI in Caluso ultimi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione 45.000 il mq., reddito 8%. Telefonare 505-469.

VILLA civile Pino modernissima, 10 vani salone servizi garage 36.000.000. Telefonare 293-827. 723

ZONA FRANCIA, SIGNORILE TRE CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, ALTRE, TRE CAMERE, CUCINA, SERVIZI, VENDO. VISITE: CORSO FRANCIA 262. 457

2000 camere proprio approvato nuovo grande quartiere residenziale limitrofo grandi industrie vendesi. Tel. 52-501.

840.000 terreno mq. 400 Lanzo Torinese. Geom. Pranperi, Garibaldi 57.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 125 p.p.

Il consigli asiglani abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 857-001. 775-888 1065

AFFITTASI vasti immobiliari liberi subito qualsiasi località. Riva, via Mazzini 2. 659

CAMERA cucina qualsiasi zona qualsiasi piano. Cambiano, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI locale 1 o 2 vani uso laboratorio tv in cortile o piano rialzato mq. 30-40 Telefonare [illegible]

CERCASI alloggio zona Lucento. Telefonare 290-370 A107306

CERCASI locale uso officina carpenteria leggera possibilmente telefono. Telefonare 872-696. A106908

[illegible] piedi-a-terra libero subito possibilmente o mensilmente max 30.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

CERCO automobilista. Telefonare 750-084 ore 9-13. A106903

CONIUGI anziani cercano per aprile quattro camere servizi terzo primo piano zona ascensore. Telefonare 552-810.

CONIUGI cercano alloggetto in affitto o in cambio palazzina, referenze. Telefonare 742-500. A107009

CONIUGI 30enni piemontesi cercano camera cucina anche casa vecchia. Telefonare 372-874. A107248

DIPENDENTI Fiat cercasi alloggio per apost. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3249 — Torino». A107155

DISTINTA professionista distinta signora referenze offresi comodo alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino». A106922

FAMIGLIA piemontese affittasi modesto alloggio tre camere servizi. Telefonare 554-192. A105676

SPOSI cercano alloggetto signorili scala. Telefonare 855-833.

AFFITTASI [illegible] in ferro nuovo 1600 mq Nichelino strada Settimo. Telefonare 963-938. A106458

AFFITTASI vendesi locale mq. 80, zona Mongioverno. Telefonare 753-720. 937

AFFITTASI magazzino 80 mq. interrato via Cavaria 8000 mensili. Telefonare 21-693. A107188

AFFITTASI Miradori 2 camere servizi nuovo mensili 80.000. Tel. 760-830.

AFFITTASI 30 gennaio 3 camere servizi zona Francia. Telefonare 752-802.

AFFITTASI zona commerciale fronte scuole, negozio mq. 80 e seminterrato mq. 40. Telefonare 323-110 ore ufficio.

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio ristrutturato tinello servizi libero subito. Telefonare a Carrù c. 75-145 (Cuneo).

ALLOGGIO SIGNORILISSIMO CROCETTA, 7 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, GARAGE, AFFITTA FABANO, NOVARA 29, TELEF. 221-718.

ALLOGGIO signorile ammobiliato (Madonna Campagna) 50.000 mensili, camera uso pied-à-terre 15.000. Telefonare 42-073. 742

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno elaborazione centrale, indipendente, generale sede presso Caffè Principe, Goffredi 11, telefono 547-385.

AUTOTRASLOCHI residenziali Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolat.

AUTOTRASLOCHI abitano, attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi, Tel. 336-220, Biastrapasta.

AUTOTRASLOCHI Coi, telefono 21-093, garantisce e eseguisce scrupolosamente qualsiasi esigenza. 699

CASA signorile affittasi alloggio nuovo ammobiliato tre piazze servizi grande terrazzo anche stranieri. Telefonare ore pasti 393-429. A106383

CENTRALISSIMA camera cucinetta servizi ascensore. Telefonare 500-593 dopo ore venti. A107224

FABBRICATO (industriale mq. 600, palazzina uffici, alloggio, centrale, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7405 — Torino». A106342

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittasi due alloggi signorili 4-5 locali doppi servizi. Telefonare 124 [illegible]

LANCIA, 3 camere cucina terza terreno 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». A106574

RIPELLO centralissimo, soleggiato, tre camere cameretta servizi affittasi vuoto. Telefonare Torino 655-061. A106746

REFERENZIATI affitto alloggio due camere tinello servizi 40.000. Telefonare 369-065. A106349

UNIONE Sovietica-Sommeiller, referenziato, affittasi appartamentino moderno 25.000 più spese Telefonare 46-035, ore ufficio. A107006

ZONA Francia, referenziato affitto signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi; altre tre camere, cucina, servizi. Telefonare 722-390. 417

LOCALI PER VILLEGG. L. 150 per parola

CAPO Fino Saranno, incaricato abilitasi alloggiare signorile ammobiliato sul mare mesi invernali oppure estivi. Telefonare pasti 683-088. A105382

DIANO Marina affittasi mobilato camere media bagno (3 persone) 23.000. Pioppo, via Genova 24. A107551

MEDITERAN-BEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8. 1037

MEDITERAN-BEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamenti 1-2 vani, attrezzature regionali, radio, telefono, bagno, cucinino, telefirifero. Prezzo medio 1000 persona. Scendi dopo mese. 1037

MEDITERAN-BEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni ecc. Nel roof sala lettura, televisione, bar, stupenda panorama Mentecarlo. Telefoni 31-033, 31-066.

SESTRIERE affittasi febbraio alloggetto cinque letti cucina comodità, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino». A107856

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

BORDIGHERA, Pensioni «Mio Sogno» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, comfortà moderni, ascensore, patio, cucina specialissima, 2600 complain.

BORGIO Verezzi Hotel Lido delizioso soggiorno invernale normalissimi prezzi convenientissimi. 30538

DIANO Marina [illegible] invernali Pensione Ristorante Orchidea, riscaldamento, cucina primissima. Telefono 44-618. Interpellateci. 30376

PERTE Splendido, invierno in Riviera. Pensione Ristoretta, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti comforts. Scrivere, telefonare: Piazza Lagaro, 570-072.

LOANO, Pensione Rosa, centrale, tranquillo. Dicembre-marzo 1500 tutto compreso. 30626

LOANO, Pensione Oasi, giardino tranquillità, termosifoni. Prezzi modici. Telefono 69-324. 29920

LOANO, Hotel Belvito Tranquillità, intimissimi, ascensore. 1300 complessivo. Trattamento familiare. 30159

PARADISE, Hotel Cristallo, tel. 77-364. Camere, bagni, telefono. Riscaldamento. Ascensore. Sala divertimento televisori.

VILLA Elvira, Cervo (Imperia), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0183) 61-90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Grafia, Cernaia 33, corsi diurni serali dattilografia, stenografia, computometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI direttore frequentazione corsi aggiornati mezza in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impegni assegnati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 972

ACCONCIATORI estetista direttrice diplomandosi frequentando scuola Florian's, via Po 32, tel. 83-905. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 438

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica impiegherete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 830-586 pomeriggio.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

AGIATEZZA indipendenza [illegible] imparando rapidamente meglierete da Grassano. Scuola di Posta 16. 866

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Borgo S. Martino 8, telefono 513-035. 824

CONTABILITA' meccanizzata impostata registrando a piccole medie aziende ufficio competente Massima riservatezza. Telefonare 694-844. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

GEOMETRA offresi per libera contabilità piccola azienda o amministrazione stabili. Telefonare ore pasti 890-911.

[illegible] bambini individuali o collettivi. Tel. [illegible] pasti.

SIGNORINA impiegata con molto tempo libero cerca lavoro saltuario o serale massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A107355

TEDESCA buon italiano inglese accompagnerebbe due tre giorni settimana lezioni tedesco conversato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

UNIVERSITARIA [illegible] impartisce lezioni italiano latino. Telefonare 83-342

UNIVERSITARIA matematica impartisce lezioni latino matematica Tel. 288-446.

CAMBIO MONET. PERM. L. 100 per parola

A.A.A. 8 stabili centralissima automobilista affittasi. Telefonare 41-815.

A distinti affittasi automobilista sentenza, volendo uso cucina. Tel. 521-806.

A giovani offresi pensione familiare con ottima clientela. Telefonare 487-778.

(Continua a pag. 10)

ELETTROMARKET

CORSO COSENZA 22 - TELEFONO 32.37.37 - TORINO

LA GRANDE ORGANIZZAZIONE OFFRE

TV PER TUTTI!!

A LIRE **85.000**

23 POLLICI - MODELLO 63

SCHERMO PANORAMICO

GARANZIA TOTALE ANNI 2

DISPONE INOLTRE di UNA VASTA GAMMA di TV - GRUNDIG - SABA - NORMENDE - REX - PHILIPS - VEGA - ADMIRAL - CGE - EMERSON - ULTRAVOX - a prezzi MAI PRATICATI FINO ad OGGI

OGNI VISITA UNA CONFERMA

CORSO COSENZA 22 - VIA DI NANNI 112

microlenti corneali

MERAVIGLIA DELLA TECNICA MODERNA

DA BERRY VIA ROMA 33 il "meglio" al giusto prezzo

AGENZIA CASE - ALLOGGI TERRENI - NEGOZI

DI SALVATORE

Corso Vittorio Emanuele 72 Telef. [illegible] TORINO

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI

CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO

ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 31
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 45.006
DURANDO: Via Roma 77
JACCHIA S.lio: Via Consolata 15, tel. 530-814
MARUS: Via Roma 349
Piazza Statuto 24
Via Mongioverno 18
Via Nizza 183
MASTER veste tutti:
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10 a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso Orbassano 65
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO

AEROFICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO

FROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT

MELANI Sport: Via Cavour 5 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo Piazza Paleocapa

BIANCHERIE

Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 59

CALZATURE

BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI

ASTORI S. A. a p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Massimi 41

GIOCATTOLI

AEROFICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIE - CALZE

ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI

S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE

A. SENIONI: Polyoptic Master: Via Roma 288
Ist. Ottico FULCHERI - Maitre d'optique: Via Lagrange 4
MONTANARO: Via Cibrario 37, tel. 766-600

PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 8

PIANOFORTI

CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-643

PIZZI RICAMI

FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 810-888
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO - TV

IDEALVISION: Via XX Settembre 75, t. 555-003

TUTTO PER L'INFANZIA

ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520-807
MODABIMBI: Via Rodi 3, tel. 40-726

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER SIGNORA - VIA ROMA 1

IL SUO ASSORTIMENTO..., I SUOI PREZZI...

CERUTTI

MISURE PER TUTTI

VIA PALAZZO DI CITTA' 28 TELEFONO 42-600 - TORINO

(chiusura ogni lunedì mattina)

CONFEZIONI MASCHILI

SEMPRE PRONTE in TUTTE le MISURE

CONTRO

NEVROSI CARDIACA
DISTURBI GASTRICI
E TUTTI I DISTURBI
DI ORIGINE NERVOSA

La Melisana è un prodotto gradevole, distillato dall'erba di Melissa, efficacissimo per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro. La Melisana è il sedativo che può tornar utile in qualunque momento: di giorno o nel pieno della notte due cucchiaini in un poco d'acqua o the sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.
La Melisana può essere adottata da organismi di ogni età, nei quali esplica una sicura azione sedativa e distensiva, presentando inoltre una perfetta tollerabilità all'uso prolungato.
La Melisana è in vendita nelle farmacie.

Aut

SPORT

Contro la forte rappresentativa della Francia

Oggi a Bari gioca la Nazionale di serie B

Difendersi sì, ma senza esagerare

Non tutti d'accordo sulla tattica-Frossi?

I nostri rivali si preannunciano molto pericolosi - Tutto esaurito lo Stadio della Vittoria - Solo due giocatori, Calloni e Catalano, dovrebbero essere utilizzati come uomini di punta

Dal nostro corrispondente

Bari, giovedì sera.

Ieri sera il secco maestrale aveva spazzato per benino le nubi nascoste vaganti nel cielo e le stelle erano comparse avevano fatto presentire il sereno. Infatti stamane, a poche ore dall'incontro tra la selezione italiana di Serie B e la selezione B francese il cielo è terso e soltanto il clima, un po' rigido fa avvertire qualche disagio ai tifosi, che si sono preparati come per un grande giorno sportivo.

Il secco maestrale però è vasto, oltre che a spazzare le nubi dal cielo, anche ad asciugare il terreno di gioco, definito «allentato» da Magni e da Rava. I due ex-juventini che nella «hall» dell'albergo ove alloggia la équipe azzurra, per ammazzare il tempo, visto che in vece loro ha fatto tutto Frossi, parlano dei vecchi tempi di gloria in maglia bianconera.

I biglietti per lo stadio sono tutti venduti: si annuncia l'esaurito in tutti gli ordini di posti. Sono però stati posti in vendita qualche migliaio di biglietti in meno del previsto, poichè la commissione edilizia ha minacciato di non concedere l'agibilità del campo qualora si facesse affluire il pubblico su di un certo «anello» creato lo scorso anno in occasione di Italia-Ungheria per aumentare la capienza e che attualmente minaccerebbe di crollare se sovraccaricato.

Per l'occasione l'ufficio tecnico comunale di Bari spesa parecchi milioni. Ora dovrà disfare ogni cosa, oppure far costruire dei pilastri in cemento armato di sostegno.

L'attesa per l'incontro è viva, sia da parte del pubblico che dei componenti le due compagini.

Gli italiani sanno che l'avversario è difficile e che, come ha detto Frossi, occorrerà «contrario» bene quando attacca. Non tutti i «nostri» però sono convinti dell'utilità dello schieramento 4-2-4, visto che si sentono forti all'attacco.

Amareggiato, tra gli esclusi, l'alessandrino Bassi. Quando Frossi ha dichiarato di avere due soli problemi, quello della scelta dell'estrema sinistra tra Ciccolo e Pagani e quello di bloccare in difesa i transalpini, il ragazzo lo ha guardato come per dire: «Fa giocare me e ti assicuro che non passeranno».

La verità però è che Frossi non ha visto mai giocare (come del resto non li ha neppure visti giocare il loro allenatore) i francesi, eccezion fatta per Guillot e Ferrier, e ciò che sa di essi lo ha appreso dai rapporti scritti in possesso della Lega. Ben poco per decidere di adottare un mezzo sistema.

Comunque pare che il primo problema lo abbia risolto puntando su Ciccolo e il secondo arretrando sulla linea dei terzini il bresciano Turra, dando a Landoni il compito di bloccare Guillot e mantenere il centro campo, a Maznaghi quello di uomo libero a tenendo come pedina risolutiva in caso che uno dei tre terzini non dovesse funzionare in pieno, l'alessandrino Bassi, che includerebbe nella difesa.

Praticamente due soli uomini di punta nella nostra squadra: Calloni e Catalano, mentre le ali Oltramari e Ciccolo fungerebbero a turno senza elementi d'appoggio.

Il selezionatore dei francesi, Verriest, ha dichiarato che non può esprimere un pronostico sulla gara in quanto non conosce la forza degli italiani, ma che compito preciso suo e dell'allenatore è quello di osservare quali dei suoi uomini, oltre ai nazionali Marbin, Ferrier e Tylinski, possa essere preso in considerazione per la prima squadra.

«E' ovvio — ha aggiunto — che cercheremo di ottenere un risultato positivo oltre che ben figurare».

Aurelio Calitri

Cinque dei nazionali di serie B in campo oggi a Bari. Da sinistra a destra, in piedi, Landoni e Dell'Acqua; accosciati, Garzaro, Panara e Catalano (Tel. a «Stampa Sera»)

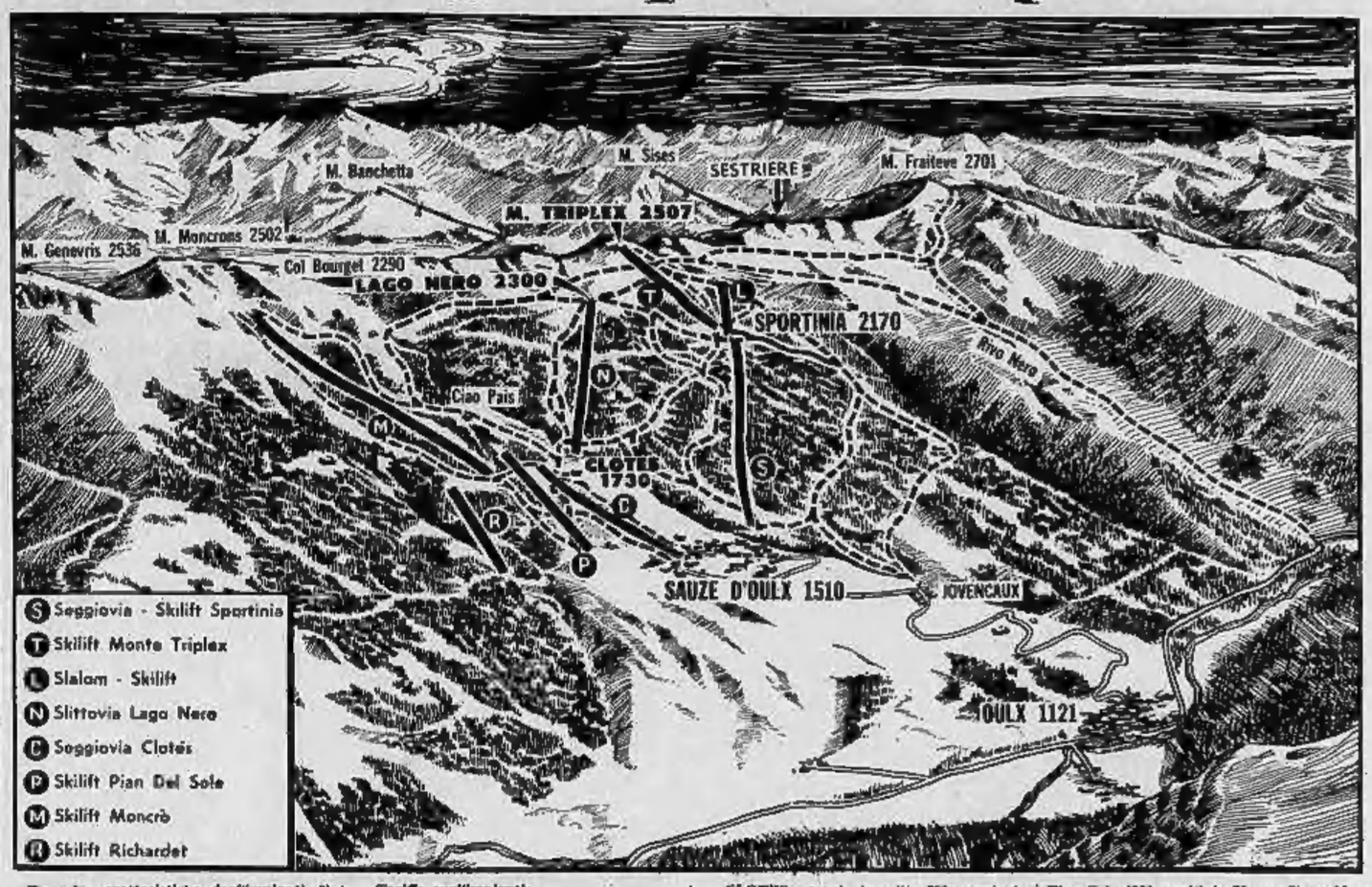
Ore 22,30 sul 2° canale

Un tempo per tv

Il secondo tempo della partita di Bari sarà radiotelecamera in cronaca diretta, con inizio alle 21,45 sul Programma Nazionale. La telecronaca registrata di un tempo dell'incontro sarà invece trasmessa alle 22,30 sul Secondo Canale tv.

LA RUBRICA DELLO SCIATORE

"Cittadini,, in pista a Sportinia



Ecco le caratteristiche degl'impianti di risalita: seggiovia Sauze-Sportinia 700 m. di dislivello, lunghezza 2350 metri, capacità oraria 500 passeggeri; skilift del Triplex 350 e 1300 metri, 750 persone; «slalom» skilift 150 e 400 m., 800 persone; slittovia Lago Nero 600 e 2000 m., 150 passeggeri; seggiovia Clotes 250 e 900 m., 600 passeggeri; skilift Pian del Sole 200 e 800 m., 800 persone; skilift Richardet 120 e 500 m., 450 persone; skilift Moncrò 600 e 2000 m., 800 persone.

Tariffe sugl'impianti:

SPORTINIA - seggiovia salita lire 500; seggiovia discesa 300; skilift 1 corsa 470.

TRIPLEX - skilift 1 corsa 300; multiplo 4 corse 1000; combinati: combinato Sportinia-Triplex 750; multipli: multiplo 6 ses. Sportinia-Triplex 1350; Sportinia: multiplo 20 ses. Sportinia-Triplex 4300; Triplex: multiplo 20 ses. (per soci Ski Club) 3900; slalom-lift: skilift salita 150; multiplo 4 corse 500.

SLALOM-LIFT - skilift salita 150; multiplo 4 corse 500.

CLOTES - seggiovia salita 300; seggiovia discesa 200; multiplo 4 corse 1000.

PIAN DEL SOLE - skilift salita 250.

MONCRO' - skilift salita 450.

LAGO NERO - slittovia salita 500; multiplo 4 corse 1800; combinati: combinato Pian Sole-Moncrò 650; combinato Clotes-Lago Nero 700; combinato Clotes-Pian Sole-Moncrò 900; multipli: Clotes-Moncrò-Pian Sole Lago Nero: multiplo 5 ses. Clotes-Moncrò-Pian Sole, 1 ses. Pian Sole, 1 ses. Clotes, 2 ses. Moncrò 1350; multiplo 20 ses. Clotes-Moncrò-Pian Sole 4200; multiplo 20 ses. Clotes-Moncrò-Pian Sole (per soci Ski Club) 3900.

UNIVERSALE PER TUTTI GLI IMPIANTI - 50 sezioni, tutti gli impianti 10.500; 50 sezioni (per soci Ski Club) 9600; 20 sezioni 4300; 20 sezioni (per soci Ski Club) 3900.

SUDDIVISIONE PISTE — Le più impegnative (segnalate con paline gialle) sono Gran Pista ed Olimpica. Per buoni sciatori (paline verdi): 12, diretta, Triplex, 10. Per sciatori medi (paline rosse): 20, 11, 33. Piste molto facili: 30, pista Clotes, piste del Triplex.

Sabato prima gara

Per questa stagione è in programma un denso calendario di gare. Il «via» sarà dato sabato e domenica prossimi con la disputa della coppa «Quaglino», «Nino Carritto» e «Sauze d'Oulx»: le prime due riservate ai cittadini, l'ultima ai valligiani.

Lo Ski Club dirige pure l'allenamento d'una squadra di giovanissimi valligiani d'ambo i sessi tra i quali già sono esperti in campo agonistico alcuni elementi di valore: Umberto Fauve, Oreste e Giuliana Besana, Daniela Giolito.

Come si arriva

- Molto comoda la ferrovia perché fermano a Oulx tutti i treni, anche i rapidi, della linea internazionale Roma - Torino - Parigi. In coincidenza con ogni treno vi è servizio di autocorriera tra Oulx e Sauze (8 Km.).
- Le autolinee Sapav compiono un viaggio giornaliero diretto da Torino
- In macchina da Torino 81 Km. di percorso. La strada è sempre aperta al traffico.

DAL NOSTRO INVIATO

Sauze d'Oulx, giovedì sera.

La neve perfetta, di questa stagione, è come lo zucchero. Asciutta, cristallina, crocchiante sotto gli sci. Ed è la neve che ieri l'altro ho trovato percorrendo, con la prudenza e pazienza scorta di Carlo Giolito, alcune piste di Sportinia. E' raro incontrare all'inizio di dicembre condizioni tanto favorevoli. Il bel giorno si vede dal mattino e le buone stagioni sciistiche delle prime nevicate, che sono le più importanti perché formano l'indispensabile couches per trattenere gli ulteriori strati sino a primavera.

L'ampiezza e la varietà delle piste che dal Monrò e dal Triplex, attraverso il fabbisogno pianoro di Sportinia, convergono su Sauze d'Oulx, spiegano il grande successo riscosso in breve tempo da questa località, anch'essa creata appunto per gli sci come il Sestriere, ma da appena quindici anni.

Esisteva, è vero, e tuttora esiste l'antico villaggio di Sauze d'Oulx, il quale però è rimasto isolato rispetto all'impressionante complesso di edifici moderni, sorti più in alto oltre il margine orientale del primitivo abitato. Il vero centro sciistico è in realtà tutto nuovo.

Dall'alto il contrasto tra le casette rustiche addossate alla chiesa quasi millenaria ed i palazzi di otto-dieci piani elevati di recente, raggiunge un'efficacia direi simbolica. Una epoche sono visivamente sintetizzate: da una parte l'aranica vita dei contadini montanari che trovano grano sostentamento dall'agricoltura; dall'altra la rivoluzione economica provocata dallo sport della neve. Rivoluzione che ha inevitabilmente turbato la pace profondissima d'un tempo, recando in compenso un incontestabile benessere.

I palazzoni in montagna possono essere esteticamente discussi e forse anche per Sauze d'Oulx sarebbe stato possibile contemperare le esigenze pratiche a quelle paesaggistiche, al rispetto della tradizione (e la tradizione architettonica in Val di Susa ha una sua dignità). Ma i «condomini» sono comodi e consentono una gestione di esercizio conveniente; mostre delle località di sport invernali il pubblico non ama sparpagliarsi, bensì abitare il più vicino possibile alle stazioni degli impianti funiviari. Ne consegue che il terreno nei pressi neutralgici del Comune, cioè nel vero centro sciistico, è valutato sino a trentamila lire al metro quadrato.

Sauze d'Oulx (che ha una popolazione stabilmente residente di 800 persone) possiede una ricettività per ben cinquemila forestieri: duemila circa negli alberghi, gli altri nelle case private. Si pone così alla pari con Cervinia, anche per quanto riguarda gl'impianti di risalita che sono in grado di trasportare oltre quattromila persone all'ora.

Gaia soleggiatissima, poiché si adagia su uno sprone proteso verso l'ampia vallata, Sauze d'Oulx ancora non è all'apice del suo successo. Di certo s'ingrandirà ancora per due ragioni: perché verranno costruiti a partire dal prossimo anno nuovi impianti che consentiranno di aprire altre magnifiche piste e perché la futura autostrada Torino-traforo automobilistico del Frejus accorcerà ulteriormente la distanza con il capolungo (che è ora di 68 Km.). A Sauze si arriverà da Torino in quaranta minuti di macchina.

Ora già possiede un'ottima clientela: ottima perché distribuita dall'inizio di stagione sino a Pasqua e non solo concentrata, come accade altrove, nel periodo natalizio. Gli albergatori hanno stipulato contratti con diverse agenzie di viaggi estere che assicurano un costante flusso di turisti sportivi. L'anno scorso si ebbero quattromila inglesi e duemila francesi; quest'anno si aggiungeranno forte contingente di tedeschi.

Da rilevare un particolare curioso: Sauze è con il Sestriere e Bardonecchia tra i centri di sport invernali più vicini a Parigi attraverso il collegamento ferroviario.

Per la stagione testé iniziata si offrono condizioni vantaggiose in base ad una intesa raggiunta fra albergatori, esercizio delle seggiovie, e scuola di sci: 7 giorni di pensione con libera circolazione sugli impianti meccanici e due ore di lezione quotidiane (in corsi collettivi costano 40 mila lire negli alberghi di II categoria (che sono quattro); lire 35 mila in alberghi di III; 30 mila in alberghi di IV.

Tra i frequentatori italiani sono in netissima prevalenza i torinesi, forse l'attanta per cento. Sauze sotto questo aspetto è l'Alassio della montagna. Ma anche i genovesi sono numerosi perché avvantaggiati dal rapido collegamento ferroviario.

Resterebbe a dire dell'aspetto sciistico vero e proprio, che è quello più importante. Rimandando il lettore al disegno prospettico, va sottolineato che la discesa nella zona di Sauze sono tra le più avvincenti della nostra cerchia alpina e si snodano per di più in una zona molto bella anche sotto il riguardo panoramico. La manutenzione è affidata a dieci battipista oltre che ai 40 maestri i quali, sotto la guida del cavalier Carlo Giolito, offrono ai clienti non soltanto un insegnamento appassionato, ma anche un'affabilità sincera e bonaria. Che sono poi le caratteristiche ambientali di tutto il centro: elegante, ma non lussuoso; allegro, ma non carnevalesco; divertente, ma soprattutto familiare.

Remo Grigliè

Una geniale innovazione che solo il nuovo Movado Kingmatic Calendar vi offre: la rettifica della data* in qualsiasi momento, senza far girare le sfere e quindi lasciandole sull'ora esatta**

Ref. 5361
Modello super-impermeabile «Sub-Sea»
in cassa oro 18 Kr. Lit. 111 000.–
in cassa acciaio Lit. 61 500.–

* La data, negli orologi moderni, cambia automaticamente a mezzanotte, ma, con quasi tutti, è necessario rettificarla facendo girare le sfere, alla fine dei mesi che hanno meno di 31 giorni... in questo modo si perde l'ora esatta!

** Col nuovo Kingmatic Calendar basta sollevare la corona di un primo e di un secondo scatto: clic... clic... e la data è cambiata!

E voi conoscete la prodigiosa precisione Movado che trionfa di tutte le prove più dure della vita pratica e si aggiudica primi premi su primi premi ai concorsi ufficiali di Osservatorio.

Movado simbolo dell'ora esatta in tutto il mondo.

MOVADO
KINGMATIC CALENDAR

Sconfitti i cestisti del Simmenthal dal Cantù nell'incontro inaugurale

Alessandria ha il suo «Palasport»

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, giovedì sera.

Il nuovo Palazzo dello Sport di Alessandria è nato sotto buoni auspici: la prima manifestazione in esso ospitata non solamente sotto il profilo tecnico, ma anche per quanto riguarda l'affluenza di pubblico, ieri sera nella numerosa.

Erano di fronte due tra le migliori squadre di pallacanestro italiane: il Simmenthal di Milano, campione d'Italia, e la Forte Leverissima di Cantù.

I milanesi, che guidano la classifica, erano nettamente favoriti ed i cantuini, per una logica questione di orgoglio, hanno tenuto fino all'ultimo di contrastare loro il passo e sono riusciti infine, smentendo ogni pronostico, ad affermarsi con il punteggio di 83 a 84.

L'inizio è stato favorevole al Simmenthal che, impostando al gioco un ritmo asfissiantissimo, dopo meno di dieci minuti di gara, per merito di Ossola e Vittori entrambi precisissimi nelle conclusioni, era al comando per 25-18. A questo punto i cantuini iniziavano una graduale ma efficacissima rimonta, portandosi a loro volta in testa e concludendo il primo tempo in vantaggio per 45 a 38. Magnifico in questa fase Cappellitti, il vero regista della Leverissima.

Nella ripresa il gioco saliva ancora di tono. I canestri si susseguivano quasi senza soluzione di continuità e il pubblico si entusiasmava, applaudendo calorosamente. La partita, veramente pregevole dal punto di vista tecnico, si faceva anche più interessante e spettacolare per i continui mutamenti del punteggio. Fra i milanesi, Pieri e Vejnato si dimostravano nel finale i più efficienti, ma i cantuini, grazie ai brillanti spunti personali di Barlucchi e Cappellitti, riuscivano a compiutare nelle ultimissime fasi di gioco un leggero ma decisivo vantaggio.

Il successo fatto registrare dalla serata inaugurale fa ben sperare per il prossimo futuro. Già per sabato e domenica prossima è in programma un torneo giovanissimo, sempre di pallacanestro. Anche la pallacanestro avrà ben presto di nuovo al nuovo Palazzetto dello Sport: l'Alessandria V.B.C., una squadra femminile di serie A, ha infatti organizzato per i primi giorni del mese prossimo una manifestazione a carattere internazionale, che radunerà nella città piemontese alcune tra le più forti compagini europee del momento. Sempre in gennaio sarà disputato nel nuovo impianto un interessante torneo di hockey, con la partecipazione della quadretta italiana campione del mondo, capitanata da Grandguillo.

Il nuovo Palasport è costruito in cemento armato e la volta è fatta di una complessissima di vetrocemento. Ha dimensioni abbastanza buone: il parquet ha una lunghezza di 30 metri e una larghezza di 20; l'altezza, nella parte centrale, è di oltre 10. L'opera è costata oltre 135 milioni e la spesa è stata sostenuta interamente dal Comune. La capienza totale è attualmente di 800 posti a sedere, ma in occasione di incontri di pugilato le tribune verranno ampliate e potranno ospitare oltre 1300 spettatori. Oltre a quelli già citati, si pensano disputare nel nuovo Palazzetto incontri di molti altri sports, tra cui il judo, la scherma, le bocce e il tennis.

L'assessore comunale dottor Rossi ha dichiarato ieri sera ai giornalisti: «La finalità che ci siamo proposti, decidendo di costruire un Palazzetto nella nostra città, è soprattutto quella di dare un maggiore incremento allo sport puro, quello dilettantistico; e per farlo stiamo istituendo centri di addestramento per ogni specialità, centri che saranno diretti da sicuri campioni e valenti istruttori di ginnastica. Il nostro scopo sarà pienamente raggiunto quindi se i giovani accorreranno numerosi, come d'altra parte è avvenuto nel '58, quando costruimmo la piscina comunale: in quell'occasione infatti ben 300 ragazzi risposero al nostro appello, ed alcuni di essi hanno già ottenuto risultati apprezzabili, che ci fanno ben sperare per il futuro e che ci hanno spronati a rinnovare la nostra iniziativa, con la quasi certezza di riuscire anche questa volta».

Da rilevare infine che, quando i lavori per la costruzione del Palazzo dello Sport si iniziarono (circa due anni fa), il Comune dovette superare una difficoltà non certo irrilevante, in quanto il terreno, data la vicinanza del Tanaro, risultava nel punto dove avrebbe dovuto sorgere l'impianto sportivo particolarmente friabile. Per ovviare all'inconveniente, fu infine deciso di innalzare un gran numero di palafitte di cemento armato, a titolo protettivo; e i lavori poterono così continuare.

m. c.

Hockey su ghiaccio

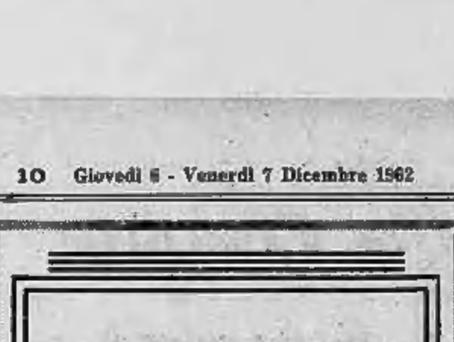
Il campionato di serie A inizia il 13 dicembre

Il campionato di hockey su ghiaccio di Serie A comincerà il 15 dicembre con la partita Sportivello Sudtirolo Bolzano - Cortina Ice. Il secondo incontro si disputerà a Milano il 16 fra Diavoli - Sudtirolesi. Varato anche il calendario del torneo di Promozione che avrà inizio il 16 dicembre con la partita Ambrosiana - Amatori Milano.

LUIGI XIV

Confronto con gli accusati

LXIII. — *Il figlio che la signorina de Fontanges ha avuto dal re Luigi XIV muore avvelenato e la madre è lentamente minata da un veleno imprecisabile. Una delle fattucchiere arrestate per l'affare dei veleni, la Filastre, confessa, sotto la tortura, di avere fornito della polveri alla signora di Montespan, il re ha una terribile spiegazione con la sua ex-amante la quale finisce per ritirarsi di fatto a perseguitare.*



Nel suo colloquio con la signora di Montespan, il re si è guardato bene dal parlare della signorina Desoeillets da parte sua l'ex-favorita ha avuto cura di non scoprire la sua cameriera per timore che l'inchiesta fosse spinta da questa parte. Del resto Francesca si è separata dalla sua cameriera fin da quando le cose avevano incominciato a prendere una piega pericolosa e l'aveva coperta di gioielli per comprarne il suo silenzio. Ma il luogotenente di polizia La Reynie è convinto che la Desoeillets continui a intrigare per conto della marchesa e si sforza di manovrare dal di fuori gli accusati dell'«affare dei veleni» in carcere a Vincennes. D'accordo col re e La Reynie, il ministro Louvois, vestito con semplicità, si reca a interrogare la signorina Desoeillets in casa di un certo Leroy, governatore dei paggi della

piccola scuderia, dove abita da quando non è più al servizio della signora di Montespan. Alle prime domande del ministro, la Desoeillets risponde: «Chi mi accusa? E di che cosa? Non ho niente da rimproverare alla mia coscienza!». «Qualcuno degli accusati, particolarmente la figlia della Voisin, l'indegno prete Guibourg, il marchese Lesage ed altri ancora affermano di avere avuto rapporti con voi». «Ebbene, mentiscono! Io non li conosco affatto. Ed essi non mi conoscono. Mi si porti nel luogo dove si trovano e, a condizione che non vengano avvertiti di questo confronto, io rispondo sulla mia vita che non mi diranno che sono!». Louvois accetta. Luigi XIV, invece, esita. La prova chiesta dalla Desoeillets equivale a un confronto fra la signora di Montespan e i criminali. Tuttavia egli finisce per ordinare questo

incontro. La cameriera viene condotta in carrozza chiusa, a Vincennes. Louvois e La Reynie, scortati da un cancelliere, interrogano uno dopo l'altro i prigionieri in una stanza situata al pianterreno della torre. Ad ogni interrogatorio, la signorina Desoeillets, entrando da un attiguo corridoio, attraversa la stanza senza dire una parola. Il primo ad essere interrogato è Lesage. Quando la Desoeillets entra nella stanza, Lesage la segue con lo sguardo fino a che non è sparita. «Conoscete questa persona?» chiede La Reynie. «Certo — risponde Lesage — l'ho vista spesso dalla Voisin. E' la cameriera della signora di Montespan!». Riaccompagnato Lesage nella sua cella, si fa venire l'abate Guibourg. L'ex-prete è diventato una specie di mostro irsuto e sporco. Anch'egli rimane sorpreso vedendo passare

la Desoeillets. Se la conosce? Certamente. Ha perfino officiato strani riti sul suo corpo. Quindi viene interrogata la figlia della Voisin. Appena Maria Margherita Monvoisin scorge la Desoeillets le si getta contro e tenta di graffiarla al viso gridando: «Eccola, questa donnaccia a causa della quale noi abbiamo tutti impiccati!». Si deve faticare per portarla via. Il confronto è probante. Gli accusati non hanno mentito dicendo che conoscevano la cameriera della signora di Montespan. Spaventato per l'abisso che si apre sotto i suoi piedi, il re, non un colpo di scena unico negli annali giudiziari, sospende «sine die» la udienza di questa «Camera ardente» alla quale, all'inizio dell'affare, aveva ordinato di fare luce completa!...

SEGUE: I documenti nel fuoco

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PRES. L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

APPITTASI a luogagio stabile ristrutturato camera centralissima. Tel. 875 866.
AFFITTASI mansardina centralissima tutti comforts Telefonare 519-857.
AFFITTASI ammobiliata signore sempre piazza Statuto. Telefonare 56-060.
AFFITTASI camera 2 letti ad impiegati stabili. Telefonare 46-144.
AMMOBILIATA ristrutt. due letti con altre persone sola. Telefonare 511-943.
AMMOBILIATA 2 letti sopra ... affittasi 14.000 compreso riscaldamento. Telefonare 83.802. A1[illegible]
BELLA ammobiliata due letti vicinanze Re D affittasi a signorine con impiego prestigiosa uso cucina. Tel. 83-013.
IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina zona Giulio Cesare Montecroce. Telefonare 281-049. A1[illegible]
AFFRE mansarda pied-à-terre ammobiliato centralissimo ... Telefonare 580-379. A1[illegible]
PENSIONE Corso della Rocca 29 ottimo ... tutti comforts. Telefonare 882-610. A1[illegible]
STUDENTE ... cerca camera ammobiliata con vitto ... privata. Telefonare 83.712.
UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata presso Politecnico. Tel. 590-843.

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

AGENTE pubblicitario esperienza decennale campo grafico assolutamente ... impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A1[illegible]
CAPO ufficio analisi tempi fresatrice alluminio Kenna ... offresi scopo ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ». A1[illegible]
CINQUANTOTTENNE istruito offresi presso ... Telefonare s. 686-217.
COLONNELLO libero in gennaio dinamico, ... auto propria, disposto viaggiare accetterebbe incarichi fiducia e ispettivi presso ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».
CONSULTA libera della presenza ufficio ... negozio preferenza obbligatoriamente. Telefonare 283-963 ore 10,30-15.
DATTILOGRAFA, buona cultura, ... pratica, corrispondenza, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».
DICIANNOVENNE buona cultura ... Telefonare 872-001.
DICIANNOVENNE diplomato in ragioneria corso primo impiego. Telefonare 287-111.
DICIANNOVENNE presso ufficio, patente auto, cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ».
DICIANNOVENNE radiotecnico anni 3 pratica. Accetta assistenza ... Telefonare 332-171. A1[illegible]
DICIANNOVENNE studi superiori primo impiego offresi per ufficio di rappresentanza ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9237 — Torino ». A1[illegible]
DICIOTTENNE ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A1[illegible]
DIPLOMATA corrispondente 25enne esperienza ufficio scopo ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ». A1[illegible]
DIPLOMATA, dattilografa, conoscenza perfetta ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ».
DIPLOMATA insegnante 26enne pratica contabilità ... Tel. 32-527 ore 9-12, 15-19.
DIPLOMATO 25enne ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3385 — Torino ».
DISEGNATRICE grafica, già ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8019 — Torino ». A1[illegible]
ESPERTO ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ». A1[illegible]
EX maresciallo maggiore Finanza, pluriennale, referenziatissimo, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ». A1[illegible]
GEOMETRA 25enne pratica assistenza cantiere, ... Telefonare 553-054. A1[illegible]
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 490-879.
IMPIEGATA in possesso regolare autorizzazione ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 2051 — Torino ». A1[illegible]
LAUREATO 29enne, direttore importante filiale commerciale, esperto settore vendite ... Telefonare 800-488 ore pasti.
MAESTRA diplomata scuola ... Telefonare 794-798. A1[illegible]
MAGAZZINIERE 30enne militesente, ... Telefonare 487-778.
MARESCIALLO pensionato, ... Telefonare 565-100. A1[illegible]
OFFRESI dattilografa primo impiego. Telefonare 565-100. A1[illegible]
OFFRESI fusti 25enne ... Telefonare 12-13,30 numero 566-884. A1[illegible]
OFFRESI giovane pittrice ceramista; ... Telefonare 80-072 ore pasti. A1[illegible]
PERFETTA conoscenza inglese ... Telefonare 523-787.
PERITO elettrotecnico 33enne ... Telefonare 210-728 ore pasti. A1[illegible]
PERITO elettrotecnico 29enne ... Telefonare 565-100. A1[illegible]
PERITO chimico 30enne, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ».
PERITO elettrotecnico esperienza ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A1[illegible]
PERITO meccanico Elasa, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ». A1[illegible]
PERITO tessile pratica pluriennale ... Scrivere Q. 1240 Pubblicità Oliva Biella.
PRATICA tenuta libri paga, esperienza pluriennale offresi. Telefonare 263-873.
PRATICO spedizioni, tenuta magazzino, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8477 — Torino ».
RAGIONIERE ex militesente primo ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».
RAGIONIERA esperienza pluriennale offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ».
RAGIONIERA praticissima contabilità bilanci, borse, paghe, importi export, sporcata, ex-bancaria impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 878-428.
RAGIONIERE ex ufficiale ... Tel. 788-[illegible]
RAGIONIERE e perito commerciale militesente ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ».
RAGIONIERE 25enne ... primo impiego volenterosa ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A1[illegible]
REFERENZIATISSIMA cedesi distinta, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A1[illegible]
SEGRETARIA corrispondenza, tedesco, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ». A1[illegible]
SEGRETARIA 25enne, snella, corrispondente italiano e inglese, referenziatissima, scopo ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3901 — Torino ». A1[illegible]
SEGRETARIA ... Cultura, società, pratica Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».
SIGNORA libera ... pratica ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ».
SIGNORA anni universitari ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A1[illegible]
SIGNORINA cultura, referenziata, ... Telefonare 460-065 mattino A1[illegible]
SIGNORINA cultura, conoscenza francese offresi ... Telefonare 480-542 mattina.
SIGNORINA piemontese 40enne ... Telefono 287-111.
SIGNORINA 24enne svelta, intelligente, ... Telefonare 752-913.
SIGNORINA 24enne ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ».
SIGNORINA 20enne pratica, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».
SIGNORA libera ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».
STENODATTILOGRAFA 20enne inglese ... Telefonare 650-178 ore 20.
TECNICO meccanico elettrotecnico, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8479 — Torino ».
UNIVERSITARIO 21enne, patente B, cerca impiego ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino ».
VENTIQUATTRENNE militesente, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3329 — Torino ».
VENTISETTENNE perito industriale, ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A1[illegible]
VENTISTRENNE, quinta ragioneria, ... Telefonare 780-813.
VENTOTTENNE ragioniere ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3388 — Torino ».

ALBERGO montagna cerca per ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A1[illegible]
APPRENDISTA 16-18 anni ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino ». A1[illegible]
ASSUMESI persona ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 7395 — Torino ».
ASSUMONSI ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ».
CERCASI impiegata 14-15 anni ... Telefonare 533-116. A1[illegible]
CERCASI impiegata ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ».
CERCO ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».
COMMESSA ... Telefonare 882-610.
DISEGNATORE ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A1[illegible]
ESPERIMENTATRICE ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».
GIOVANE ... Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ».
**IMPIEGATA

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ieri, in Coppa Italia, troppi i risultati a sorpresa

Per evitare la crisi

Non dovrebbe trasformarsi nella sagra dei rincalzi

Visti i risultati tecnici di ieri, che sono poi la conseguenza delle formazioni messe in campo dai dirigenti di società, viene da chiedersi: ma a che serve questa Coppa Italia? I responsabili della Lega professionisti, che regolano lo svolgimento dell'attività, hanno trovato due liberi per questo partite, e la includono in calendario a metà settimana tanto per giungere presto alla conclusione. I club dal canto loro guardano essenzialmente al campionato, ed al lungo torneo dedicano tutte le loro cure [illegible] quasi come inutile [illegible] il resto.

L'osservazione supera i confini della partita Atalanta-Catania (durante la quale ad un certo momento erano in campo solo otto titolari su ventidue) per chiamare in causa anche il Bologna, il Milan, la Roma.

I risultati della giornata sono eloquenti: ecco appunto cannoniati dalla lista i nomi della Roma, del Bologna e del Milan, da cui [illegible] gue una diminuzione di interesse per la Coppa [illegible]. Pienamente d'accordo che il campionato suscita gli entusiasmi delle folle [illegible] nicali e [illegible] lungo il settimana da [illegible] al lavoro, [illegible] non è giusto degradare di rango di manifestazione secondaria un torneo che all'estero ottiene invece molto successo. Necessita trovare una soluzione logica, perchè questa Coppa Italia non si trasformi davvero in una «cucciolta».

Sono rimasti [illegible] Torino, la Juventus, la Sampdoria, il Genoa e l'Atalanta; domenica verranno disputati gli incontri Verona-Lucchese e Bari-Messina (il campionato di serie B è sospeso), mentre mercoledì prossimo si completerà il turno con Inter-Padova. I quarti di finale sono programmati per [illegible] aprile.

Giulio Accatino

Un goal che serve per il morale

Bruno Nicolè: è lunga la strada della ripresa

Nicolè batte Magnanini e segna il secondo goal della Juventus al Venezia [illegible]

Riscatto. Una parola che al dire in fretta, un concetto che diventa concreto, in mattinata e sulla tela, solo a prezzo di grosse fatiche. Dè duetto, dentro fino al collo Bruno Nicolè; sull'erba inprova di ritrovare la vena, di ritrovarsi a cavallo della buona sorte. Ha la strada per riprendere confidenza con se stesso, con la propria parte migliore, parte a pregni sacrifici. Si debbono dimenticare l'abur peggio, — obbiettivamente seggetta? — i successi avuti. I fragorosi applausi. Si ricomincia da zero, dalla scalino più basso.

Si procede a stento, dapprima. Le difficoltà aumentano incrementabili e non soltanto. Sembrano ingigantire invece di scemare. Pare che tutto ci si avventi contro. Si diventa scettici, increduli, poi ancora incredoli. Un passo, alto, spesso, ci sta davanti. I primi timidi) buona l'aria ma poi gelta. Manca la fiducia, il mordente sacrificio. La volontà tende a vacillare. Finchè arriva — chiamò da quale parte — la prima parola buona. Un accenno sulla, e tutto appare assicurato. Ma basta, è sufficiente per riportarvi fuori dal banco più spesso di nubi.

Bruno Nicolè ha rettificar anni e cresce, il suo fisico è completo, invidiabile. Il cuore non ha cedimenti da emulare, è garantito, pensio. Ma ritrovando l'impresa non facile di ritrovare nel a sito e dopo essersi uscito e non per colpa tutta sua. Ha accusato le disavventure in modo plombato un di lo) qualcuna anche tutto), ma con quel tarlo dell'attivamente d'impotenza. Vuole sempre la verità, tutt'intera, ma se stesso.

Non è un problema psicologico, il suo recupero. O meglio non è soltanto psicologico. Deve ciclicamente ad essere qualcuno dopo essere diventato «personaggio» troppo in fretta. Non è facile, ma è possibile. Specie — ed è il caso di giovanetto paziente — quando si danno doti morali e tecniche più che naturali.

Il commissario tecnico della nazionale Edmondo Fabbri ha già parlato con Bruno più volte, a voce e per telefono. Fabbri, nel suo ampio piccolone, ha parecchio sentimento ed anche non buona dose di discernimento. Non è possibile, si è detto il C. T., che un atleta spontaneo fuori con tanto vigore l'abbia smarrito completamente per strada. Pensano possibile delle abnormità; ma in «giuoco» è ben disgiunto e lo abbandonare non sono fatti con bicchiere di china.

Fabbri questo pensa e dice. Vuole che Nicolè ritorni per intero quello di tre stagioni or sono quando miso a nuovo in nazionale di Francia.

Le parole non fanno limoni dice un proverbio di Toscana. Fabbri le condivide e vuole rivedere il volto vero e non rivelazione della Mannocera.

L'operazione recupero procederà per fasce a gradi. La lavoratrice ha un merito di necessità e non tutta sollecitare, la quale frangenti, una quella di Nicolè e di Fabbri. I dirigenti juventini d'altro canto si augurano almeno quanto Fabbri che il calciatore ritrovi la strada. E non soltanto per non sprecare 45 denaro. Bruno vuole compagno salvare la giuoco anche circostanze favorevoli; una convalescenza di eventi, insomma, per riportare l'allora al giusto numero.

Nicolè ha giocato ieri domenica contro il Venezia. Ed ha cercato un goal meno facile da realizzare di quello abbiano cercato a tre pensare le incertezze del due giovani portieri veneziani che nell'azione erano coinvolti. Bruno Nicolè, forse per la prima volta dopo lunga tempo, ha cinto so un pallone che aveva ben poche probabilità di essere raggiunto. Poi, favorito dal

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Due ore con Cléo per le vie di Parigi

Una bellissima «chanteuse» è la protagonista di un film gentile e me■■■■■ firmato da una donna - Agnès ■■■ e la «nouvelle vague»

CLEO DALLE CINQUE ALLE SETTE (Cléo de 5 à 7 ») di Agnès Varda, con Corinne Marchand, Antoine Bourseiller, Dorothée Blanck, Michel Legrand, José-Luis de Villalonga. Francese, drammatico. (Cinema: Romani)

Il giovane cinema fa dovunque, ferisce da anni fa il settimanale francese Arts a proposito di Agnès Varda. «Omaggio tardivo, e tuttavia meritato» fin dal 1955 — anche prima dunque di un Chabrol, di un Truffaut, di un Godard — questa regista allora nemmeno trentenne aveva osato dirigere un film. La pointe courte, non soltanto al di fuori della produzione organizzata (girato in cooperativa, il film costò sette milioni di vecchi franchi), ma con la tecnica e lo stile di quella che ve ormai con la etichetta, sia ■■■ di nouvelle vague.

Come tutti i precursori, ■ Varda non ebbe fortuna e fu costretta a ripiegare sui cortometraggi. ■ prese la rivincita quando i film di colleghi ■■■ fortunati incominciarono a scuotere i festival e a invadere i normali circuiti. Il suo nome uscì dai cenacoli e si scoprì persino che il regista di Hiroshima l'un Resnais e il suo film non hanno in verità molto da spartire con la nouvelle vague) aveva collaborato al montaggio della Pointe courte. Lo scorso anno, finalmente, Agnès Varda tornò al lungometraggio, appunto questo Cléo che ha ottenuto uno schietto successo all'ultimo festival di Cannes.

Cléo è una giovane e bellissima cantantrice, la cui storia, allo stesso modo che un'avventura qualsiasi contiene tutti i temi di un'opera (come ha rilevato il critico francese Faldini), si prefigura nella sequenza introduttiva nella quale ■ protagonista consulta ■ una cartomante. Costei ■ predice un ■■■■■ (Cléo ha fatti ■■ ha uno, ma non lo sa), un incontro con un giovane (sarà un soldato in partenza per l'Algeria con il quale Cléo trascorrerà momenti di serenità in un giardino pubblico), una grave malattia (Cléo ha il cancro) e attende il verdetto del medico entro le due ore — dalle cinque alle sette del pomeriggio — che corrisponderà ■■ ■■■ durata del film, ma soprattutto «qualcosa che non è la morte, ma una trasformazione profonda ■ tutto il vostro essere» come conclude la cartomante, voltando la tredicesima carta.

E infatti, trascorse le due ore durante le quali Cléo girerà da un capo all'altro di Parigi, per appartamenti negozi caffè atelier cinema parchi, ora sola, ora con una amica e infine con il suo soldatino, la giovane donna sarà uscita dal cerchio del proprio egoismo e dalla propria indifferenza e, davvero rinnovata, potrà ascoltare con fiducia e sperare il medico anche se questi gli parlerà di lunghe cure e di neppure sicura guarigione.

Gentile, affettuoso e dolcemente malinconico, il film è di quelli che, di primo acchito, conquistano ■ di là, e anche al di sopra delle riflettive qualità. Sarà perché parla di morte, ma senza angoscia e neppure tristezza; sarà perché ■ ■■■ bionda protagonista subito piace, e con naturalezza, incantevole; sarà infine perché non tormenta con i problemi dell'incomunicabilità forse, con semplicità ne indica le soluzioni; il fatto è che esso è, prima ■ ogni altra considerazione, ■■■ film simpatico, ■■■■ se non è quel capolavoro che alcuni hanno esaltato. Così simpatico che si guardano con indulgenza i suoi difetti, come le inutilità di ripetizioni, le divagazioni non proprio necessarie, i vezzi di uno stile talora un troppo raffinato.

Tra le cose inutili non metteremo tuttavia la sequenza in cui Cléo assiste dalla cabina di un operatore a un brano di una comica vecchia maniera. ■■■ ■ ■■■re sottilmente spiritosa, essa consente al regista Godard e ad alcuni famosi attori francesi di rendere un ■■■■ omaggio a coloro ■■ ha mostrato loro nuova via.

a. bl.

Doris Day interpreterà l'ultimo film della Monroe

HOLLYWOOD, giov. sera.

L'ultimo film incompiuto di Marilyn Monroe, «Something's ■■ to give», verrà probabilmente ripreso e ridoppiato per una nuova interpretazione di Doris Day. Darryl Zanuck, presidente della «Twentieth Century Fox» produttore del film, interpellato al riguardo non ha voluto confermare né smentire la notizia. Indirettamente tuttavia l'ha confermata, rilevando che il film rappresenta un'attività sociale di grande ■■■■ che merita di essere sfruttata.

Il film, come è noto, è un rifacimento di vecchio lavoro del 1940, con Cary Grant e Irene Dunne, dal titolo «La mia moglie preferita».

Stasera al Nuovo una celebre opera di Stravinski

La fantastica sfida tra un soldato e il diavolo

L'histoire du soldat **va in ■■■■ per i soci della Musica da ■■■■■ - E' «letta, sonata e danzata» dal complesso della «Nouvelle Comédie et l'Orchestre du Brabant»**

Un carattere d'eccezione assume la manifestazione artistica, organizzata dalla società Musica da camera per questa sera al Teatro Nuovo, dove «La Nouvelle Comédie et l'Orchestre du Brabant» presenteranno integralmente, nella forma originale — cioè «letta, sonata e danzata» — una delle concezioni più strane e fantasiose di Stravinski, di cui si vuole commemorare l'ottantesimo compleanno.

In seguito agli sconvolgimenti determinatisi in Russia durante la prima guerra europea, il musicista ■ era rifugiato in Svizzera, dove, per superare le varie difficoltà in cui si dibatteva, pensò di comporre un lavoro ■■■ scenico di facile allestimento; e ■■■ lo scrittore vallese C. F. Ramuz diede forma drammatico-musicale ad una popolare fiaba, diffusa in Russia e in altre regioni europee, con tre soli personaggi (il soldato, il diavolo e la principessa), un narratore (che, ■■■ ■ un tavolo, spiega il succedersi degli avvenimenti) e ■■■ strumenti musicali (un violino, un contrabbasso, un clarinetto, un fagotto, una cornetta, un trombone e batteria).

L'azione scenica svolge la vicenda d'un soldato che, sulla via del ritorno a casa dopo il congedo militare, si imbatte nel diavolo, il quale in cambio del violino gli offre un libro, che risponde ■■ ogni domanda. Il soldato s'impegna a rimanere col diavolo per tre giorni, allo scopo d'insegnargli a suonare lo strumento; ma trascorrono ■■■ anni; e quando il soldato torna a casa, trova la fidanzata già sposata; e nessuno più lo riconosce. Deciso deciso di cercare altrove fortuna; e infatti, con l'aiuto del libro magico, riesce ad accumulare ingenti ricchezze. Venuto poi a conoscenza che il re ha promesso la mano della figlia a chi saprà guarirla dal male misterioso che la consuma, accorre da lei; ma si imbatte nuovamente nel diavolo, che ha lo stesso intento: e con lui gioca a carte le sue ricchezze; lo perde, ma riacquista il suo violino. E con questo guarisce la principessa (che, «alla fine del letto e danza), attendendola in sposa; ma quando egli sta per allontanarsi dal regno il diavolo gli si avventa contro e lo porta via, lasciando la principessa sola e afflitta.

Musicalmente questo lavoro — eseguito a Losanna nel 1918 — segna la transizione di Stravinski dal «periodo russo» al periodo denominato «neoclassico». Qui egli appare ormai del tutto staccato dagli spiriti musicali della sua terra e volto decisamente verso l'occidente, di cui cerca la specifica e prodigiosa sua abilità tecnica e compositiva, assimilò facilmente la forma. Lo svolgimento ■■■ integrato da una successione ■ pezzi «chiusi» e in forma per lo più di danza: una fanfara avanzera, un tango argentino, un rag-time nordamericano, un pasodoble ■■■■■no, un valser viennese; e tutto ciò completato da un arcaico corale ■■■■■ Il fantasioso uso dei mezzi impiegati raggiunge non di ■■ risultati sorprendenti, come la romantica scena lungo il ruscello (quando il ■■■■ s'allontana dal villaggio) e l'assolo della batteria, quando il diavolo, nel finale, porta via ■■ il soldato.

Prima della composizione stravinskiana un piccolo complesso di «fiati» — oboe, clarino e fagotto — eseguirà un poco noto *Divertimento* in si bem. di Mozart, *Cinque pezzi per trio* di J. Ibert (l'elegante musicista parigino deceduto nel ■■■■ scorso) e *Suite da Concerto* (organista francese del sec. XVIII) di Milhaud.

l. c.

Rosanna Schiaffino e il produttore ■■■■ ■■■ ■■■ rientrati a Roma da Bangkok dove hanno girato «Rogopag». Alcuno voci ■■ davano ■ coppia per sposata in Thailandia sono ■■■te smentite dagli interessati (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

Tornano da Bangkok ma non sono sposati

Anthony Quinn in ■■ film sullo ■■■

Camuffato da pellerossa per ■■ incontro ■■■■■

UNA FACCIA PIENA DI PUGNI, di Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Jack Gleason, Mickey Rooney e Julie Harris. Americano. Cinema: Astor.

Riconosciamo ■■■■ nel protagonista una vecchia maschierina: il pugilatore maciullato che non si può più inserire nella vita comune. Eppure il film, che è opera d'un giovane (e ai giovani, si sa, tutto si presenta nuovo), ci prende nonostante i lanti motivi ormai abusati, uno dei quali — il pugile che per accontentare il suo manager accetta di sostenere, camuffato da pellerossa, un incontro da buria — si può fare risalire addirittura all'«Angelo azzurro».

Povero Lula Rivera. Per cento e più incontri, tutti lealmente combattuti, ha portato in salvo l'innocenza d'un bambino. E anche adesso che ■■■ può più ■■■battere, è devoto anima e corpo al suo manager Nalah, che dopo averlo ignobilmente sfruttato, ha scommesso contro di lui in uno degli ultimi incontri, e avendo preso fanciullescamente sucnato, Lula ha vinto oltre il prevedibile, ■ è ingaggiato con una banda ■■ di gangster. Una gentile ragazza si interessa al buon Rivera che merce il suo aiuto potrebbe fare il conveniente sportivo in un campeggio di ragazzi. Ma la cosa devuolone a Nal■■ chiude Rivera ■■■ miseria. Per salvarsi dalle vendette dei gangster, il manager deve pagarli, e perciò urge che il pugile si assoggetti a fare il pagliaccio come s'è detto.

Sono passati anche per i film pugilistici i tempi dei «lieto fine», e l'onesto Rivera, assistito dal suo fedele «amondo», deve ■ calice sino alla feccia: ■■■ in una linea amara, senza quasi concessioni allo spettacolo, «Una faccia piena di pugni» si può porre accanto a «Blastra ho vinto anch'io» e al «Colosso d'argilla» per la commossa finezza del racconto e la calibratissima presentazione dei protagonisti.

l. p.

Si gira «Le ore dell'amore»

La prima commedia per Emmanuelle Riva

Dopo ■■■ sempre interpretato ruoli drammatici l'attrice è stata scelta dal regista Salce per il suo ■■■ film - Sarà al fianco ■ Tognazzi

Roma, giovedì sera.

Che Le ore dell'amore sia un film addirittura rivoluzionario per quel che riguarda il matrimonio non si può dire, anche a soprattutto perché sarà svolto in chiave brillante. Qualcuno l'ha, comunque, già criticato, osservando che il pubblico potrebbe lasciarsi influenzare.

Il regista Salce, dopo Ouo■■■■ sta girando le prime scene. Protagonista femminile è Emmanuelle Riva, brava attrice che, di primo acchito, dopo i successi ottenuti con Hiroshima mon ■■■■ e Thérèse Desqueyroux ■■■ sembrò molto indicata per stare vicino a Ugo Tognazzi che nella vicenda cinematografica sarà suo marito, Salce però l'ha scelta a ragion veduta.

«E' lo più notevole attrice europea del momento — dice —. Finora le hanno fatto interpretare drammi terribili e violenti. Questa sarà la sua prima commedia. Avrà modo così di presentarsi sotto una veste completamente nuova, rivelando delle possibilità ancora ■■■■■le. ■■■ resto la Riva ha accettato con entusiasmo ■ ruolo che le ho offerto, malgrado avesse già rifiutato ■■ questi ultimi tempi, per ragioni di prestigio, diversi soggetti».

«Vuole dirci come il suo film ■■ a che fare col matrimonio, tanto da metterne addirittura in pericolo l'istituto?», chiediamo ■ regista.

«E' un'idea che inserita ■■ questo racconto cinematografico può risultare a doppio taglio. Resta il fatto che nonostante le apparenze il film è sostanzialmente morale. La crisi dell'amore è la vicenda di una coppia d'amanti, Ugo Tognazzi ed Emmanuelle ■ Riva. Si vogliono veramente tanto bene, non litigano mai, si amano ed appaiono sempre allegri e simpatici. Hanno molti amici e si divertono. Capita però che gli altri vogliano fecondo il nido nella loro facenda privata e poi c'è di mezzo la famiglia di lei preoccupata dalla solita convenzionale. In breve, i due si arrendono e regolarizzano la propria posizione spontaneamente. Da quel momento la loro vita diventa un inferno. Litigano più di quanto si pensi e gli amici di un tempo, poco per volta, non si fanno più vivi con loro. I due sposi sono disperati antipatici a molti e non capiscono che cosa il matrimonio abbia trasformato tanto. Quando erano amanti si sentivano felici. Ora anche il loro amore va in rovina.

Dopo tutto una serie di peripezie si supereranno e si ameranno, amorosamente felici, ognuno ritornerà nel proprio appartamento con la riacquistata e sorpresa libertà.

g. b.

Emmanuelle Riva

Tre film da oggi in prima visione

Gassman motorizzato - Un ■■■■ «feuilleton» - Allegre battaglie fra gatti e topi

IL SORPASSO, al Cristallo. Dino ■■■, sulla cresta dell'onda come regista dopo il superlativo successo di Una vita difficile, sforna ora, attraverso gli sviluppi di un'altra «commedia all'italiana» un film di spiccata attualità per chi sia ■■■■■■.

Protagonisti del film sono Bruno e Roberto, rispettivamente Vittorio Gassman e il francese Trintignant, di cui si ricorda il soddisfatto con la M.P. Bruno ha una macchina celebrissima, fiammante, e non sa spesso: è il re dei sorpassi, e solo quando ha in via Nomentana avanti a sé egli è felice. Roberto invidia l'amico, pazzo di velocità e d'amore, ed è da Bruno trascinato in un'avventura dal ■■■■ febbrile, scandita dalla celerità di macchine potenti e scatenate, e nella quale avventura il mite giovane finirà distruggere dall'amico entusiasta tutto il suo passato, in cambio alla sua intimità di romantico, le belle immagini d'un tempo in cui per le vie cittadine signoreggiava la carrozzella sulla quale «era delizioso andare», come dice l'ancora ■■■ pulito canzone di Spadaro.

Con i protagonisti, Catherine Spaak, che ■■ ha disegno di presentazione.

I MISTERI DI PARIGI, al Reposi.

I misteri di Parigi, da oggi in prima visione, sono proprio quelli di Eugenio Sue, nuovamente visualizzati da un regista abile ■ feuillettiano, André Hunebelle. Se non sono aggiornati i misteri è aggiornata la tecnica: il film difatti è a colori e per grande schermo.

In breve, la vicenda. Il marchese Rodolfo di ■■■■■ (Jean Marais), ■ diplomatico all'epoca di Luigi Filippo, Re■■, passione l'amante, (rene Robin), però è portato dal suo carattere generoso a frequentare, sotto le mentite spoglie di operaio, i bassifondi per soccorrere miseria, reclutare pranzatori, vendicare delitti: a tutto ciò a copertura di una antica colpa. Fra le malefatte il marchese trova Fior di Maria, che dopo molte vicende scopre essere sua figlia. Attorno a questo schema una folla ■■ personaggi fra ■■■■ ■ Mostro di Gouda, l'Apocalittatore, il proverbiale portiere Pipelet ecc.) ed eventi ambientati nei più lontani luoghi e nei più lussuosi.

Fior di Maria è Jill Haworth (la ragazzina stella di Exodus) mentre, oltre ai difatti, grossi attori francesi hanno gli altri ruoli.

SILVESTRO E GONZALES, al Doria.

Ecco qua un altro programma pre-natalizio, polacreno e festivo, in cui i componenti la troupe della Warrie Melodies e Looney Tunes ce la mettono tutta, grazie alla fantasia e alla tecnica dei loro animatori, per divertire il mondo piccino e chi, accompagnatore adulto dei pargoletti, vuol procurare un'ora di sonno buon ■■■■ anche a se stesso. Il titolo generale dello spettacolo precisa che ■■ vota una volta ruoli sono Silvestro il gatto e Gonzales il topo: ■ due afranati dividono la vicenda cinematografica in una decina di cartoni, ci accompagnano, comprimari d'obbligo, Titi il canarino, Mimì Pacciullo corridore, e compagnia ■■■■.

Si gira «Le ore dell'amore»

La prima commedia per Emmanuelle Riva

Dopo ■■■ sempre interpretato ruoli drammatici l'attrice è stata scelta dal regista Salce per il suo ■■■ film - Sarà al fianco ■ Tognazzi

Roma, giovedì sera.

Che Le ore dell'amore sia un film addirittura rivoluzionario per quel che riguarda il matrimonio non si può dire, anche a soprattutto perché sarà svolto in chiave brillante. Qualcuno l'ha, comunque, già criticato, osservando che il pubblico potrebbe lasciarsi influenzare.

Il regista Salce, dopo Ouo■■■■ sta girando le prime scene. Protagonista femminile è Emmanuelle Riva, brava attrice che, di primo acchito, dopo i successi ottenuti con Hiroshima mon ■■■■ e Thérèse Desqueyroux ■■■ sembrò molto indicata per stare vicino a Ugo Tognazzi che nella vicenda cinematografica sarà suo marito, Salce però l'ha scelta a ragion veduta.

«E' lo più notevole attrice europea del momento — dice —. Finora le hanno fatto interpretare drammi terribili e violenti. Questa sarà la sua prima commedia. Avrà modo così di presentarsi sotto una veste completamente nuova, rivelando delle possibilità ancora ■■■■■le. ■■■ resto la Riva ha accettato con entusiasmo ■ ruolo che le ho offerto, malgrado avesse già rifiutato ■■ questi ultimi tempi, per ragioni di prestigio, diversi soggetti».

«Vuole dirci come il suo film ■■ a che fare col matrimonio, tanto da metterne addirittura in pericolo l'istituto?», chiediamo ■ regista.

«E' un'idea che inserita ■■ questo racconto cinematografico può risultare a doppio taglio. Resta il fatto che nonostante le apparenze il film è sostanzialmente morale. La crisi dell'amore è la vicenda di una coppia d'amanti, Ugo Tognazzi ed Emmanuelle ■ Riva. Si vogliono veramente tanto bene, non litigano mai, si amano ed appaiono sempre allegri e simpatici. Hanno molti amici e si divertono. Capita però che gli altri vogliano fecondo il nido nella loro facenda privata e poi c'è di mezzo la famiglia di lei preoccupata dalla solita convenzionale. In breve, i due si arrendono e regolarizzano la propria posizione spontaneamente. Da quel momento la loro vita diventa un inferno. Litigano più di quanto si pensi e gli amici di un tempo, poco per volta, non si fanno più vivi con loro. I due sposi sono disperati antipatici a molti e non capiscono che cosa il matrimonio abbia trasformato tanto. Quando erano amanti si sentivano felici. Ora anche il loro amore va in rovina.

Dopo tutto una serie di peripezie si supereranno e si ameranno, amorosamente felici, ognuno ritornerà nel proprio appartamento con la riacquistata e sorpresa libertà.

g. b.

Emmanuelle Riva

CINEMATOGRAFI E TEATRI

Prenot. biglietti aeree La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-13

Alfieri: Riposo. Domani ore 21,15 «Tosca» di G. Puccini. Ma Ri■■■io. Carignano: ore 21,30 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar, Regia di G. de Bosio e F. Parenti. Ultima settimana. Il cielo. Giardino Martinetto (v. B. Terraz 5): ore 16 «Pollicino» e «Alice». Ultima settimana di repliche

Alcazar: Rivista Trentalinre - Formicoli. Orario 16,15 - 21,15.

Mirò: «Quando Matt scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero - F. Canova - ■. Giusti: 16,15 e 21,15

Circo Darix Togni: ore 16 e 21,15 corso Mar■■■■ 17 (Italia, 61, tel 681-858). Il circo è rimodato.

Nazionale - Torino Espositioni (Salone dell'Automobile): 14-19, 21-23. Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15 - 18 e 21 - 23

Nuovo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «L'amore» di Angelina» di L. Zampa, con A. Magnani, A. Rinchi, N. Bruno, E. Almirante (Italia 1947, min 90)

Abaijour, v. Sacchi 28: luminosità, Acquisto Invernale (c. Moncalieri 14), t. 655-696): ore 21; feat 16-21

Al Bigatello Eroistic Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sabbinnatic e Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-833): ore 21-1 Campi. Conference Cani N Gennessi - P. Franchi Al Nirvana: 21 Borgionte-Rosati. Al Grecchino: 21,15 Peppino di Capri. Agostino Rumva: ore 21 Bonarelli Brama: ore 21 orch. Swing Major. Caprice Whisky à Gogo (v Sacchi 15): ore 21; sab e fest 16-21

Castelvillo: ore 21 I Reggeta. Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang Carlinatti 53): ore 21; festivi 15-21. Gran Mogo: 21 compl. Nino ■■■■. Rallycross: 21 compl. I Milò's. La Diesta Danse: 21 Ferrarone La Perla: ore 21 Bruno Martinelli. La Serenella 21 Boccaccio-Andrei La Mel: 21 orch ■■■ Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita

Lido Whisky (c. Moncalieri 4[illegible] tel 697-963): ore 21; festivi 16-21. Massima Danza (p. Massaua); ore 21 Gianfly » il più completo.

Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 16, tel 61-879: ore 21-1

Principe: 21 Nino Soprano e ■ Bassi, Giorgio Valentino: Rist Danza La taverna del camino Roby Rinda

Tricodoro: ore 21 I 5 Cinesi.

Whisky Nolle, v Colle A. 4 Pio V, tel 687-963): 21; sab. e fest 16-21

Colombia: Orch I A in Armonia. Esteril Club: Attrazioni internaz Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Astenovas.

Tarantella: Attrazioni internaz. 23-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due contro tutti» con Walter Chiari, Raimondo Vianello, fantascientifico, panoramico

Astor: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, Jackie Gleason, Mickey Rooney, Julie Harris.

Cairo: «La città proibita» con David Niven, Daniela Rocca

Cristallo: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant.

Doria: «Silvestro e Gonzales; Vitaltari» vinti» tecnicolor

Ideal: «Operazione ■■ stato» - cinemascope-ustmancolor; Ufi. giorna.

Lux: «Venere in pigiama» K Novak, J Garner, T Randall, m. ter.

Nazionale: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo» scope, interpretato con Mark Forrest

Reposi: «I misteri di Parigi» Jean Marais, Dany Robin, Jill Haworth, Raymond Pellegrin, scope colori.

Romano: «Cleo dalle 5 alle 7» di Agnes Varda, con C. Marchand.

Vittoria: «Il falso traditore» con William Holden, L. Palmer, tech

Ariston: «Tempesta su Washington» H. Fonda, Lau■■■ Murray.

Arlecchino: «Il promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen

Augustus: «L'arciere delle mille e una notte» (Freccia d'oro), sc. tec., Tab Hunter, S. Fedeli, Dapiil: «Mafiose» con Alberto Bordi e Norma Dengeli

Taobo: «I tromboni di Fra Diavolo» tec. sc. Tognazzi, Vianello, A. Jo

Alessandra: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, Fred Astaire.

Fiamma: «L'affittacamere» con Kim Novak, J Lemmon, Fred Astaire.

Fiamme: «Le fragole nel mio letto» Marina Vlady, Macha Merill.

Hollywood: «Scotland Yard in ascolto» G. Sanselman, Sylvester.

Maffei: «Quando Matt scende dal villaggio» Riv M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti: 16,15-21,15 Film: «Nostro agente all'Avana».

Massimo: «La banda Casaroli» R. Salvatori, Millan, Brialy Viet, M. Srivapol «L'affittacamere» K. Novak, J. Lemmon, Astaire Inge. 900 Orfeo: «Il comandante Johnny» con Gary Cooper, J. Hoer

Moderno: «Singapore intrigo internaz.» «Il mio amico Kelly»col. Piemonte: «Alla Nera per un marc» sc. col. Pat Boone, P. Tiffin.

S. Carlo: «F.B.I. centro dr. Mabuse» Lex Barker, Gert Frobbe.

Speria: «Passo dei Comanches» «Walter e i suoi cugini» Chiari

Diana: «Spada mistica» col.

Dora: «La carica del Rifaro».

Rama: «I bolidi»

Umbria: «La gatta graffiar Arnoul.

Alba: «Sansone» (colnic scope, Brad. Harris, Brigitte Corey.

Ambra: «I pinceri del sabato notte»

Apollo: «Operazione amorosa» tec. con Lana Turner, E. Zimballist.

Calzoso: «Ben Hur» C. Heston, H. Haraout, scope col Spett. 17-21.

Kidera: Apertura: «Guerriglieri dell'Arcipelago (m. Montgomery).

Lucrezia: «I dannati all'inferno».

Lavazza: «Mal di domenica».

Massola: «Storia del West»

Pio XI (v. Lucento 3): «Due gendarmi all'attacco» il Giappone»

Splendor: «Cartouche» tech. sc., Jean Paul Belmondo, C. Cardinale.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Fiera, Milano e ■. Pelico: Marionette Lupi (biglietti alla ■■■ del Teatro). Per domani: Teatro Alfieri: «Tosca» biglietti all'Enal.

Arlecchino: «Tempesta su Washington» H. Fonda, Lau■■■ Murray.

Arlecchino: «Il promontorio della paura» Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen

Augustus: «L'arciere delle mille e una notte» (Freccia d'oro), sc. tec., Tab Hunter, S. Fedeli, Dapiil: «Mafiose» con Alberto Bordi e Norma Dengeli

Taobo: «I tromboni di Fra Diavolo» tec. sc. Tognazzi, Vianello, A. Jo

Alessandra: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, Fred Astaire.

Fiamma: «Le fragole nel mio letto» Marina Vlady, Macha Merill.

Hollywood: «Scotland Yard in ascolto» G. Sanselman, Sylvester.

Maffei: «Quando Matt scende dal villaggio» Riv M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti: 16,15-21,15 Film: «Nostro agente all'Avana».

Massimo: «La banda Casaroli» R. Salvatori, Millan, Brialy Viet, M. Srivapol «L'affittacamere» K. Novak, J. Lemmon, Astaire Inge. 900 Orfeo: «Il comandante Johnny» con Gary Cooper, J. Hoer

Moderno: «Singapore intrigo internaz.» «Il mio amico Kelly»col. Piemonte: «Alla Nera per un marc» sc. col. Pat Boone, P. Tiffin.

S. Carlo: «F.B.I. centro dr. Mabuse» Lex Barker, Gert Frobbe.

Speria: «Passo dei Comanches» «Walter e i suoi cugini» Chiari

Diana: «Spada mistica» col.

Dora: «La carica del Rifaro».

Rama: «I bolidi»

Umbria: «La gatta graffiar Arnoul.

Alba: «Sansone» (colnic scope, Brad. Harris, Brigitte Corey.

Ambra: «I pinceri del sabato notte»

Apollo: «Operazione amorosa» tec. con Lana Turner, E. Zimballist.

Calzoso: «Ben Hur» C. Heston, H. Haraout, scope col Spett. 17-21.

Kidera: Apertura: «Guerriglieri dell'Arcipelago (m. Montgomery).

Lucrezia: «I dannati all'inferno».

Lavazza: «Mal di domenica».

Massola: «Storia del West»

Pio XI (v. Lucento 3): «Due gendarmi all'attacco» il Giappone»

Splendor: «Cartouche» tech. sc., Jean Paul Belmondo, C. Cardinale.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Fiera, Milano e ■. Pelico: Marionette Lupi (biglietti alla ■■■ del Teatro). Per domani: Teatro Alfieri: «Tosca» biglietti all'Enal.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - La previsioni per l'«Enalotto»

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 1° dicembre 1962:

TORINO: ■■ 6a (114); 55 (98); 28 (85); 52 (84); 58 (80); 10 (80); 33 (49); 77 (48); 79 (44); 36 (43).

BARI: 47 (70); 35 (53); 36 (51); 1 (51); 80 (47); 38 (46); 72 (46); 61 (43); 79 (40); 68 (38).

CAGLIARI: 6 (57); 1 (50); 66 (50); 84 (48); 50 (45); 14 (44); 26 (41); 21 (40); 44 (37); 38 (35).

FIRENZE: 85 (87); 68 (78); 48 (70); 87 (67); 34 (54); 81 (49); 72 (48); 16 (33); 65 (37); 87 (51).

GENOVA: ■■ (86); ■■ (80); 67 (58); 82 (68); 73 (60); 42 (55); 16 (54); 47 (48); 38 (42); 55 (41).

MILANO: 3 (78); 48 (77); 51 (70); 59 (66); 77 (56); 23 (51); 35 (49); 63 (41); 3 (41); ■■ (37).

NAPOLI: 19 (96); 59 (78); 72 (58); 39 (53); 80 (50); 10 (41); 45 (36); 47 (35); 81 (35); 72 (34).

PALERMO: 30 (107); 22 (64); 77 (56); 25 (53); 28 (50); 17 (44); 38 (43); 33 (40); 40 (38); 91 (36).

ROMA: 75 (115); 68 (75); 73 (65); 8 (63); 18 (60); 14 (55); 3 (52); 52 (48); 31 (45); 82 (40).

VENEZIA: 15 (71); 21 (60); 91 (58); 31 (46); 45 (44); 14 (42); 87 (38); 25 (36); 12 (34); 26 (34).

Milardi nel dare l'anba nelle 10 ruote per i generali, terribile, cadenza, ■■■■, destino

Generali: Torino, 13 anti.; Bari, 20; Cagliari, 90; Firenze, 0; Genova, 18; Milano, 31; Napoli, 15; Palermo, 24; Roma, 10; Venezia, 15.

Verticali: Torino, 6 anti.; Bari, 8; Cagliari, 10; Firenze, 10; Genova, 17; Milano, 5; Napoli, 7; Palermo, 17; Roma, 3; Venezia 1.

Cadenze: Torino, 3 (da 34); Bari, 5 ■■■; Cagliari, 5 (45); Firenze, 5 (18); Genova, 5 ■■■; ■■■■, 0 (34); Napoli, 3 (70); Palermo, 2 (27); Roma, 7 (30); Venezia, 6 (30).

Figure: Torino, 3 (16); Bari, 5 (44); Cagliari, 3 (73); Firenze, 3 (42); Genova, 5 (28); Milano, 5 (30); Napoli, 6 (32); Palermo, 3 (23); Roma, 4 (30); Venezia, 6 (71).

Decine: Torino, 30.ma (116); Bari, 80.ma ■■■; Cagliari, 30.ma (22); Firenze, 50.ma (18); Genova, 60.ma (11); Milano, 40.ma (36); Napoli, 80.ma (30); Palermo, 60.ma (20); Roma, 70.ma (35); Venezia, 30.ma (34).

Maggiori ritardi degli estratti determinanti: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 65 da 534 settimane; 2° estr. a Torino: n. 52 da 532 sett.; 3° estr. a Cagliari: n. 46 da 503 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 557 sett.; 5° estr. a Bari: n. 39 da 686 sett.

Dall'inizio dell'anno ■■■ usciti: I GEMELLI: 4 v. a Torino (11, 33); 65, 66; 22, 33; 12, 88); 1 a Bari (44, 11); 4 a Cagliari (44, 88; 44, 65; 11, 66; 11, 77); 3 a Firenze (11, 77; 77, 11; 55, 88); 3 a Genova (88, 11; 44, 22; 22, 88); a Milano (11, 66); 1 a Napoli (22, 77); 1 a Palermo (88, 44); 4 a Roma (11, 66; 66, 88, 77; 88, 55, 33; 77, 44); 3 a Venezia (77, 55; 44, 66).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 600 settimane): Torino, 28 (segno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 24 (1); Roma, 8 (1). Bol 2° estratto: Napoli, ■■ (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 33 (1); Palermo, 30 (1); Roma, 75 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più ■■ volte su 207 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Palermo, 1; Roma, 2; Napoli 12, X. Meno frequenti: Genova, 1 (58 e 1); Napoli 17, 2 ■■■.

Come era logico attendersi, il segno 1 è finalmente tornato in evidenza e le multiformi vincite dimostrano che i giocatori puntano ■■■■■ su questo ■■■■. Gli attuali segni in ritardo sono: 1^a a Milano con 7 settimane di assenza, 1^a a Napoli e il 2 a Palermo, con 8 settimane. Gli ultimi 12 concorsi vedono 1^a e 1 alla pari con 71 presenze; 1^a in leggero vantaggio con 73 presenze. Ecco il pronostico: Bari 1, x, 2; Cagliari 1, x; Firenze 2; Genova, 2; Milano 1; Napoli x; Palermo 2; ■■■■, 1, x; Torino 1, x, 2; Venezia 1, ■ Napoli 11, 2; Roma 12, 1, x.

g. m.

RADIO MARELLI

NEL VOSTRO INTERESSE, PRIMA DI OGNI ACQUISTO, ESAMINATE LA NUOVA PRODUZIONE 1963 RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI PRESSO I SUOI CONCESSIONARI O CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS C. VENEZIA 51 MILANO

Tutti gli articoli di Lino di QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18

DEPILAZIONE DEFINITIVA trattamento senza dolore con apparecchiatura elettronica - massaggi. STUDIO DI ■■■■ Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Turi) - Telefono 53.15.55

DONATE E FATEVI REGALARE La Pepita

Coniazione in oro 900/1000

Scultore: SILVIO GAZZANIGA

F.to gr. 5 Ø mm. 21 Lit. 6.000 - f.to gr. 10 Ø mm. 26 Lit. 11.600
f.to gr. ■■ mm. 32 Lit. 25.200 - f.to gr. 40 Ø mm. ■■ Lit. 46.400
f.to gr. 80 Ø mm. 55 Lit. 92.800 - Serie completa Lit. 180.000

■■■■■ esclusiva EURONUMMUS prenotazioni presso: Istituti bancari, Cambiavalute e le migliori oreficerie

Piazza■■ Guastalla 6 Milano Tel. 709.287 - 781.919

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella puntata di stasera i motivi in semifinale

Hanno fatto gli straordinari i ballerini di "Canzonissima,,

Lo «spettacolo» poggerà tutto sulle loro gambe - Sembrava dovesse intervenire Lucio Flauto, ma la notizia non è confermata - Le ore di studio dell'annunciatrice Picchetti

MILANO, giovedì sera.

«Qui ci sono due flauti, la orchestra naturalmente» ha risposto il regista Molinari ai giornalisti che tentavano di appurare la consistenza della notizia trapelata marcoledì che dava Lucio Flauto come possibile sostituto di Fo. La notizia è stata smentita anche dall'ingegnere Mauri e da tutti i dirigenti televisivi milanesi che proprio ieri ci hanno ricevuto in occasione dell'inaugurazione dei nuovi studi alla Fiera Campionaria, dai costo dichiarato di mezzo miliardo.

Secondo le voci dell'ultima ora Lucio Flauto si sarebbe offerto non per sostituire Fo — impresa alquanto difficile — ma per presentare le canzoni, leggere i nomi dei vincitori della settimana e le classifiche, alleviando così il lavoro alla giovane Maria Grazia Picchetti, la ragazza dispensamilioni di «Canzonissima», che proprio ai primi di dicembre è stata assunta come annunciatrice fissa dalla tv. Alla nostra domanda sulla durata della nota puntata, un dipendente spiritoso ha risposto: «Dipende dalla Picchetti; se fa una pausa per parola, anche un'ora». Per evitare questo, Maria Grazia sta studiando da due giorni il copione, che leggerà questa sera proprio come fece la volta scorsa. Allora, però, era in preda al panico, perché solo all'ultimo momento le dissero che doveva fare tutto lei.

* *

Questa sera, dunque, sentiremo la parata delle sette canzoni semifinali, intercalate da balletti più elaborati e lunghi del solito per il piacere delle danzatrici che in questi giorni hanno fatto gli straordinari lavorando sino a mezzanotte. Ammireremo ballerini-solisti in «Non arrossire» Marisa Ancelli, una brunetta dagli occhi azzurri. Marisa è sposata da un anno con l'ex-capitano di pallacanestro Enrico Pagani, il protagonista accanto a Lea Massari del film di Castellani, «I sogni nel cassetto». Fu proprio Marisa — allora sua fidanzata — a impedirgli di continuare la carriera di attore e a fargli riprendere il suo lavoro di interprete. Pagani, che è nato in Cina, conosce 5 lingue.

* *

Per la coreografia di «La ballata di una tromba» si è seguita la scuola di Fo; la canzone è stata ambientata in un cimitero di macchine e Nini Rosso canterà il suo pezzo aggrappato fra queste «carcasse». Salirà poi su una, che, per caso, cammina.

* *

Chino Bert — rimasto come figurinista per essendo stato bocciato in tv da Franca Rame — ha scelto ieri il vestito che questa sera Connie Francis indosserà per cantare «Il tango della gelosia». Fra i tre portati dall'americana, Chino ne ha preferito uno nero semplicissimo, meravigliandosi molto nel vedere che il gusto di Connie sia migliorato, anche se alle prove ha costantemente infilato un paio di pantaloni aderenti di broccato e fiori.

Per forza d'abitudine, abbiamo telefonato in casa Fo, anche per sapere il loro commento alla notizia di Flauto presentatore di «Canzonissima». Franca Rame, abbastanza euforica per la solidarietà dimostrata dai colleghi e per i telegrammi e telefonate che riceve anche da persone alle quali la trasmissione non andava a genio, ci ha risposto: «Lucio Flauto? Non è possibile! Lucio non era desiderato alla televisione e siamo stati proprio noi a farlo entrare».

* *

Il dottor Mauri ha parlato di una specie di «perdono televisivo» per i due «cruimiri mancati» Bramieri e Walter Chiari, il quale ultimo non sarà allontanato da «Studio 1». I rapporti con i Fo, invece, sono rimasti immutati. Quella che è mancata, e non si sa per qual motivo, è la sede della finalissima di «Canzonissima», che non si farà più a Torino, ma forse si terrà qui a Milano.

Adele Gallotti

Oblomov di Gonciarov sarà presentato alla tv

ROMA, giovedì sera.

«Oblomov», uno dei capolavori della letteratura russa del XIX secolo, di Ivan Aleksandrovic Gonciarov, sarà ridotto in quattro puntate per la televisione. L'adattamento televisivo del romanzo sarà curato da Chiara Serino, Cast e regista sono ancora da definire.

A Torino per i «Venerdì letterari»

Cassola lavora a un nuovo romanzo

Lo scrittore toscano ha ambientato il suo libro al tempo della guerra d'Africa - Una veemente polemica con l'avanguardia francese

I «Venerdì letterari» si sono aperti la scorsa settimana con uno schietto e forse inatteso successo di pubblico. Il «Carignano» era gremito, come per uno grande «prima». Era di scena Giorgio Bassani, uno dei due ultimi scrittori di successo apparsi all'orizzonte della letteratura italiana. Domani toccò all'altro, Carlo Cassola. Proprio ieri uno corrispondenza giornalistica informava che le vendite della «Ragazza di Bube» in Francia stanno toccando cifre molto alte; nemmeno D'Annunzio ai suoi tempi, scriveva il corrispondente da Parigi de «La Stampa», otterrà un simile riconoscimento del pubblico francese.

Carlo Cassola è contento, ma si schermisce. Gli abbiamo parlato per telefono, da Torino a Grosseto. Ci ha detto che il successo parigino non gli è giunto inatteso: «In Francia quest'anno non si è pubblicato molto — ci ha detto — ed è logico che un romanzo italiano (cioè appartenente a quella letteratura che negli ultimi anni ha destato un interesse notevole fra i lettori francesi) abbia trovato un consenso di pubblico e di critica che io non esito ad attribuire, in gran parte, proprio alla rinnovata simpatia che gli scrittori italiani hanno saputo, collettivamente, acquistarsi in Francia».

La conferenza che Cassola terrà domani alle 18 al «Carignano» ha come tema «Il futuro della narrativa». Secondo l'autore di «Cuore arido» il romanzo moderno ha la sua linea più feconda già tracciata: il discorso alla prima, dopo la rottura provocata dal naturalismo. Questa linea è stata iniziata da Joyce, non con l'«Ulisse» o con il delirio ultimo di «Finnegan's wake», bensì con i «Dubliners» e «Dedalus», con i quali Joyce «diceva cose nuove con il linguaggio antico». Lungo il cammino iniziato dallo scrittore irlandese, afferma Cassola, si è arrivati a Pasternak, il punto più alto della narrativa contemporanea.

Si comprende così la polemica di Cassola contro il «nouveau roman», contro la «scuola dello sguardo», contro l'ultimo modo dello «sperimentalismo». «Non mi piacciono le trovate a freddo, i giochi di tavolino. Già il fatto che un certo stile diventi alla moda me lo rende solitamente sospetto. Per conto mio bado alla sostanza, ai sentimenti, al valore dei personaggi, alle loro vicende umane; poco m'importano le ricerche di stile, quando si ha a propria disposizione una lingua e quando ci si lascia guidare dalla emozione poetica. E' questo che conta».

Cassola non teme lo scontro ideologico, la battaglia letteraria. Ma non ama troppo mescolarsi alle risse di questo tipo. Se ne vive a Grosseto, dove fino a un paio di mesi fa insegnava filosofia al liceo e dove adesso sta lavorando a un nuovo romanzo, che sarà ancora ambientato nella Maremma e si svolgerà presso a poco negli anni della guerra di Africa. Ambiente ed epoca consueti alla letteratura di Cassola, che non teme quindi di rammentare il rischio di ripetersi. Del resto si tratta di una coerenza, in una, che va ben oltre la scelta di un tipo di paesaggio o di una epoca storica. La continuità del suo stile è una documentata maglia che fa passato dall'uscita del suo ultimo libro (in realtà una raccolta di scritti di gioventù, sotto il titolo «La visita») che viene ad aggiungersi alla sua piccola, ma esemplare bibliotecа di scrittore serio e impegnato in una coerente battaglia in difesa del romanzo «poetico», intimo, umano: una biblioteca che va dal «Taglio del bosco», a «Fausto ed Anna» (forse il suo capolavoro), a «La ragazza di Bube», a «Cuore arido».

g. d. c.

Dany Saval in "Studio uno,,

L'attrice francese fa parte del nutrito gruppo di «vedettes» che parteciperanno al nuovo «Studio 1», il varietà televisivo debutterà su I Canale il 15 dicembre

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15 - 18,45: Il tuo domani. Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani.
17,30: La tv dei ragazzi. Due per tutti: programma di giochi a premi. - La fiaba di Hans Christian Andersen: «Il vecchio ha sempre ragione».
18,35: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Farruccio Scaglia, con la partecipazione del pianista Friedrich Wilhrer. Orchestra sinfonica di Roma.
19,50: La tv degli agricoltori.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Canzonissima. Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno.
21,45: Balletti di Moiseiev.
22,10: Cinema d'oggi. Presenta Luisella Boni.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: «Tre segreti», film. Regia di Robert Wise. Interpreti: Eleanor Parker, Patricia Neal, Ruth Roman
22,40: Telegiornale.
23,05: Giovedì sport. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Personalità - 20: Diario del Concilio - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Il più grande teatro del mondo: «L'uomo del momento», originale televisivo di T. Rattigan - 22,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Il «Passo del melodramma», servizio giornalistico - 22,05: Telegiornale - 22,20: La parola alla difesa: «Medici di fiducia», telefilm.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

"Tre segreti,, di donna in un film di Robert Wise

Il film di stasera sul Secondo Canale è del regista Robert Wise, il realizzatore — tanto per citare una delle sue ultime opere — dello spettacolare West Side Story, desunto dall'omonima commedia musicale.

Tre segreti, interpretato da Eleanor Parker, Patricia Neal e Ruth Roman, narra una drammatica vicenda che prende da uno spunto originale e interessante: un aereo privato si schianta, urtando contro la vetta di un monte. Dalle foto prese dall'aviazione militare risulta che dei tre passeggeri dell'aereo fracassatosi due sono morti e il superstite è un bambino. Mentre si allestisce una spedizione di soccorso, la stampa apre un'inchiesta, dalla quale risulta che le due vittime erano i genitori adottivi del bambino miracolosamente incolume.

Cinque anni prima, nello stesso giorno, tre donne diverse avevano ciascuna affidato allo stesso brefotrofio un bambino: Susan, resa madre da un soldato ammogliato, ha successivamente sposato un avvocato che ignora la sua colpa; Philly, giornalista, ha divorziato dal marito e ha posto il suo bimbo al brefotrofio; Anna, ex ballerina, è uscita da poco tempo dal carcere dove ha scontato una pena inflittale per aver ucciso il suo seduttore. Ognuna di queste tre donne, leggendo sui giornali il resoconto della catastrofe aerea, pensa che il bambino superstite possa essere suo figlio.

Il sentimento materno le guiderà nei cuori delle tre donne e le indurrà a recarsi alla base di partenza della spedizione di soccorso. Nelle ore che precedono il ritorno degli animosi salvatori coi bimbo, la tre donne vivranno il loro dramma. Susan, che ha trovato la forza di confessare al marito la sua colpa, terrà con sé il piccino, mentre Anna, che è la vera madre, tace la verità nell'interesse del figioletto.

Dal 5 gennaio in tv il ciclo beethoveniano

Roma, giovedì sera.

Il 5 gennaio comincerà sul Secondo Programma tv la programmazione del ciclo beethoveniano.

Durante il mese verranno presentate dall'orchestra della Rai diretta da Lovro von Matacic quattro sinfonie; eseguiranno ancora varie sonate il pianista Paul Baumgartner, il violinista Leonide Kogan, il violoncellista André Navarra ed il duo del maestro Giuseppe Anedda col pianista Franco Barbalonga.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Esercizio per le cinque dita, **due atti di Peter Shuffer alle 21 sul Nazionale - *Il mondo dell'operetta* alle ore 19,30 sul Secondo Programma**

GIOVEDI' 6 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3. Torino m.f. II. — Ore 7: Giornale - 8,15: Trasmissioni musicali (replica) - 8,30: Il libro in vacanza - 9: Giornale radio - 9,15: Concerto del Complesso Barocco di Roma - 10,30: Musica per archi - 11: Musica per voci bianche - 11,30: Musica per voi - 12: Arlecchino - 12,20: Musica per voi - 13: Giornale - 13,15: Trasmissioni musicali - 13,30: Il libro in vacanza - 14: Giornale radio - 14,15: Trasmissioni musicali - 14,30: Concerto del Complesso Barocco di Roma - 15,30: Musica per voi - 16: Il libro in vacanza - 16,30: Il tuo e il mio - 17: Giornale - 17,25: Orchestra Cetra - 17,45: Canzoni - 18: Giornale radio - 18,20: Sui nostri mercati - 18,30: Musica leggera - 19: Giornale - 19,30: Motori in gioiosa - 20: Giornale - 20,25: Parata d'orchestre.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,5. Torino m.f. II. Alessandria Stella Polare m. 190,1). — Ore 7,45: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 9,30: Giornale radio - 9,35: Tappeto volante - 10,30: Giornale - 10,35: Concerti, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 13 - 12,30: Giornale - 12,50: Il disco del giorno - 14: Intermezzo su «Cavalleria rusticana» - 14,06: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Interpreti di successo - 15,30: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: La canzone del disco - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,40: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco: cramum senza amore - 20,30: Giornale - 20,35: Gala della canzone - 21,30: Giornale - 21,35: Consiglio Economico - 21: Canta il Kingston Trio - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Milhaud - 19,13: Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musica di Milhaud - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La guerra», in sei di Carlo Goldoni.

VENERDI' 7 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20: Omnibus (I parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (II parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13: Giornale - 13,15: La storia da vedere - 13,45: Aria di casa nostra - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Storia della musica - 18: Vaticano secondo - 18,10: Radiodattorius 1962 - 19,30: Motori in gioiosa - 20: Giornale - 20,25: «Il Conte di Montecristo» (X puntata) - 20,55: Dal Teatro alla Scala di Milano: «Il Trovatore», di Giuseppe Verdi - Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 9,30: Giornale radio - 9,35: Tappeto volante - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 11,30: Giornale - 11,35: Musica per voi che lavorate - 12: La signora delle 13 - 12,30: Giornale - 12,50: Il disco del giorno - 14: Intermezzo su «Cavalleria rusticana» - 14,06: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale radio - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Interpreti di successo M. Elmon - Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,35: La canzone del disco - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,40: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Tema in microsolco: cramum senza amore - 20,30: Giornale - 20,35: Gala della canzone - 21,30: Giornale - 21,35: Consiglio Economico - 21: Canta il Kingston Trio - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Panorama delle idee - 19: Musiche di Milhaud - 19,13: Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musica di Milhaud - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La guerra», in sei di Carlo Goldoni.

Canterà in «Tosca» domani all'Alfieri

Poggi ha fatto carriera grazie agli aerosiluranti

Il tenore perfezionò i suoi studi durante la guerra mentre era arruolato nell'arma azzurra - Si è esibito nei maggiori teatri del mondo

Per la «piccola stagione» lirica straordinaria da Vittorio Berione domani sera all'«Alfieri» verrà eseguita «Tosca» di Puccini. Lo spettacolo sarà replicato domenica. Partecipano i cantanti Gianni Poggi (Cavaradossi), Signora dall'Argine (Tosca), Lino Puglisi (Scarpia), Giuliano Ferrein (Angelotti), Pier Luigi Latinucci (il sacrestano), Armando Sensi (Spoletta) e Alberto Albertini (Sciarrone). Dirige l'orchestra il maestro Broggio (al coro il maestro Brainovich). Regia di Riccardo Cucchetti.

Gianni Poggi, il tenore che al Teatro Alfieri interpreterà domani «Tosca», ci ha in breve raccontato il suo esordio e la carriera artistica.

«Avevo 19 anni — ha detto — quando entrai a far parte della Scuola Canterum della chiesetta del mio rione a Piacenza, mia città natale». Era stata un religioso che aveva scoperto le mie qualità canore ubicando impavvirara motivi per i miei piccoli amici. «Però dovetti presto lasciare la scuola ed il canto per la necessità della famiglia — prosegue Poggi —: i guadagni di mio padre, piccolo commerciante in formaggi, non bastavano più alle necessità dei cinque componenti della famiglia ed io divenni elettromeccanico. Feci questo lavoro fino all'inizio della guerra».

Allora venne arruolato in aeronautica, ma non fu fatto abile al volo. A Bologna, dove prestò la trasferito, impiegato tutto lo libero anche in lezioni di canto con una ex soprano lirica, Valeria Manga. Faceva gli allievi del primi del leggendari reparti aero-siluranti che in aiutarono facendolo cantare in occasione "E lucean le stelle" dalla «Tosca». "Che gelida manina" dalla Bohème, "Vesti la giubba" dal «Pagliacci» e qualche canzone classica napoletana come «Torna a Surriento», «O sole mio», «Dicitencello vuie».

Nel '45 Poggi ripiese a Milano gli studi lirici. Dopo sei anni gli impresari Lidiano e Ferone lo fecero debuttare al Massimo di Palermo nel «Rigoletto», e subito dopo nella «Bohème».

Gianni Poggi ne riportò un tale successo da trovarsi in brevissimo tempo a cantare nei maggiori teatri italiani ed esteri: 32 opere di repertorio, dieci stagioni alla Scala e tre al Metropolitan, con le più grandi soprano del mondo, Callas, Tebaldi, Simionato, Milanov, Birgit Nilsen, Moffo, Rhe Stignani ed i cantanti [illegible] Warren, Bastianini, Gobbi, Rhe Bordieri come De Sabata, Mitropoulos, Karajan, Bernieis.

Il cantante ha ricordato ancora qualche episodio della sua vita che gli è particolarmente caro: «A Buenos Aires ci sono 4000 cittadini di origine piacentina. Ho passato con gruppi di questi connazionali, a cui si aggiungevano anche molti piemontesi, serate indimenticabili, commoventi, d'amore ricchi e poveri accomunati dalla passione per la musica. In Brasile, ogni volta, è di grande emozione per me vedere quanta gente di origine italiana mi attende all'aeroporto per accompagnarmi poi all'albergo ed al teatro».

Gianni Poggi per tanti italiani sparsi nel mondo è «l'ambasciatore canoro del Nord Italia». Ora è molto lieto di ritornare a Torino dopo una breve tournée nei paesi del Benelux. Il 13 novembre scorso ha cantato nella «Tosca» al III Festival dell'Opera Italiana.

FRANCO PICCINISI

PALAZZO PESCHIERA
Vendiamo alloggi signorili
2 - 3 camere
Facilitazioni - Ottimo impiego capitale - Rivolgersi in cantiere - Corso Peschiera 351/355 - Tel. 511.631 - 790.645

GALLERIA D'ARTE
CODEBÒ succ.
TORINO
VIA PO 4 - TELEFONO 519.116
Questa sera, alle ore 21
QUARTA TORNATA D'ASTA
★
mobili
dipinti
porcellane
argenterie
tappeti persiani
ecc.
★
SEGUENDO IL CATALOGO DAL N. 196 AL N. 250
ESPOSIZIONE: ORE 10-12,30 e 15-17,30

Nel nuovo negozio
MASCHIO
PIAZZA CASTELLO, 51 - TORINO
per i vostri regali di Natale troverete il più grande assortimento di
STRUMENTI MUSICALI
. DISCHI

.....ED ORA NEL NUOVO NEGOZIO
Debenedetti
Via Milano 10 - Telefono 553-182
TORINO
Confezioni ALTA MODA per
SIGNORA e BAMBINO
Assortimento e prezzi imparegiabili a titolo di propaganda
PALETOT SIGNORA
in purissima lana
Eleganti modelli esclusivi a
L. 16.500
Assortitissimi anche gli impermeabili e sopraabiti in continuità di modelli
VISITATE LE VETRINE
VI CONVINCERETE
NS. GRADITO OMAGGIO ALLE GENTILI CLIENTI
DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

PULLMAN della NEVE
SESTRIERE - CLAVIERE
CESANA - CRISSOLO
CERVINIA - MONGINEVRO
PRALY - SAUZE D'OULX
FRAIOSA SOPRANA - SERRE CHEVALIER
PARTENZE FERIALI E FESTIVE A PREZZI PIU' CONVENIENTI - SCONTI PER COMITIVE
NOLEGGIO AUTOPULLMAN - CAPOLINEA DI
PARTENZA FIRPI - VIAGGI
Piazza Carlo Felice, 85 - Telefoni 552-480 - 41-380

l'ottimo pavimento in gomma
Zinolit
IGIENICO - SILENZIOSO - ECONOMICO
DI FACILE APPLICAZIONE
CONCEDONSI ESCLUSIVE - RAPPRESENTANZE PER ZONE ANCORA LIBERE
IMPORTATO DA:
INTERTRADE S.p.A.
Milano - Via A. D'Ancona 11 - Telefono 202-252
Modena - Corso Canalgrande 98 - Telef. 37-221

DAL 1890.....
DEBENEDETTI
CONFEZIONI
Via Milano 7 - TORINO - Telefono 42-548
Sempre il negozio più assortito in
PALETOTS
delle migliori Marche:
LUBIAM - ABITAL - LEBOLE - ISSIMO ecc.
PREZZI VANTAGGIOSI
preferito da tutta Torino e Previncia
PALETOTS NOVITÀ PER UOMO
sportivo o classico a L. 14.900
Assortitissimi anche gli impermeabili e sopraabiti in continuità di nuovi modelli.
VISITATE LE VETRINE
VI CONVINCERETE
N.B. - Regalo utile ai compratori
DITTA ADERENTE A TORINO-NATALE

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE
con o senza nuovo ferrario super automatico. La più diffusa in Europa! Non provocano gas velenosi.
Per alloggi, ville, negozi, ufficine, valore sono, insodora, non pericolose - 30 modelli
FEDERAL
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 80

PUNT E MES

APPUNTAMENTO CON NATALE

Appuntamento con la simpatica tradizione dei regali: felice incontro con l'antica tradizione di prestigio del Vermuth Carpano! Per i vostri amici, per i vostri cari, un NATALE CARPANO con le splendide confezioni natalizie dei grandi Vermuth Carpano:
CARPANO - PUNT E MES - CARPANO DRY!
Vi faranno ricordare con simpatia.
BUON NATALE CARPANO!

CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO A SPECIALI CONDIZIONI - SERVIZIO ESTERO TELEFONO 51.33.22 - 40.554

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 135 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTORIMESSA cerca guardiano custode referenziato pratico/amm., Scrivere 16.
BAMBINAIA fissa pratica cercasi. Telefonare 333-245 967
BAMBINAIA lunga pratica per bambino due anni, libera subito cercasi. Telefonare 353-236. A106267
BAR cerca per pubblio cameriera referenziata, buon trattamento. Telefonare ore pasti 333-094. A107585
DERCAMSI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico ornamentale. Offerta retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Rubinio 54, Roma. 30078
CERCASI lavoranti ago maglia uncinetto lavoro lana domicilio. Telefonare ore pasti 333-094. A107585
DERCAMSI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico ornamentale. Offerta retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Rubinio 54, Roma. 30078
CERCASI stiratrice per impor- tante tintoria. Telefonare 772-497.
CERCASI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico-ornamentale. Offerta retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Rubinio 54, Roma 30078
CERCASI lavoranti ago maglia uncinetto lavoro lana domicilio. Telefonare ore pasti 333-094. A107585
DERCAMSI lavoranti a domicilio per graduale lavoro plastico ornamentale. Offerta retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Rubinio 54, Roma. 30078
CERCASI apprendista barbiere. Telefonare 511-642. A106300
CERCASI parrucchiera per signora anziana, referenziata, sapendo bene pettinare. Telefonare 511-642. A106300
CERCASI barista e apprendista barista. Telefonare 283-453. A106744
CERCASI commesso pratico autoricambi gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7836 — Torino ». A106365
CERCASI abile cameriera piani hôtel Ottimo. Moderna 3. Presentarsi mattino 9-12. A106443
CERCASI abile elettricista impianti industriali ed apparecchiatura. Telef. 280-536.
CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare 913-157. A107080
CERCASI esperiere e aiutista 30-35enni, disposti trasferirsi. Esigonsi pratica e referenze ottime. Telefonare 885-335.
CERCASI apprendista bustaia quindicenne. Telefonare 83-361; presentarsi Rapetta, corso Vittorio Emanuele 82.
CERCASI operaia pettinatrice. Telefonare 511-642. A106300
CERCASI barista e apprendista barista. Telefonare 283-453. A106744
CERCASI commesso pratica autoricambi gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7836 — Torino ». A106365
CERCASI abile cameriera piani hôtel Ottimo. Moderna 3. Presentarsi mattino 9-12. A106443
CERCASI abile elettricista impianti industriali ed apparecchiatura. Telef. 280-536.
CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare 913-157. A107080
CERCASI esperiere e aiutista 30-35enni, disposti trasferirsi. Esigonsi pratica e referenze ottime. Telefonare 885-335.
CERCASI domestica fissa o a giornata referenziata, Musso, Borgo Po Machiavelli 29, telefono 84-691. A104800
CERCASI fuochista nella carbone manutenzione impianti riscaldamento, sanitari, Rafforzato, capacità. Buonchristy, Grugliasco La A107121
CERCASI lavorante pettinatrice. Livia, via Del Carmine 33. A106012
CERCASI lavorante sarto uomo abile, paga massima. Notarpietro, Garibaldi 24.
CERCASI operaio pratico lavorazione bilancia, età non superiore anni 35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A106107
CERCASI pensionato con patente incarico guardiano notturno e festivi. Telefonare 83-437. A106563
CERCASI pulitori metalli Lingotto Borgo San Pietro. Telefonare 667-143.
CERCASI domestica fissa o a giornata referenziata, Musso, Borgo Po Machiavelli 29, telefono 84-691. A104800
CERCASI fuochista nella carbone manutenzione impianti riscaldamento, sanitari, Rafforzato, capacità. Buonchristy, Grugliasco La A107121
CERCASI lavorante pettinatrice. Livia, via Del Carmine 33. A106012
CERCASI lavorante sarto uomo abile, paga massima. Notarpietro, Garibaldi 24.
CERCASI operaio pratico lavorazione bilancia, età non superiore anni 35. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A106107
CERCASI pensionato con patente incarico guardiano notturno e festivi. Telefonare 83-437. A106563
CERCASI pulitori metalli Lingotto Borgo San Pietro. Telefonare 667-143.
CERCASI ragazzo gommista praticissimo cambio ruotone, presentarsi corso Novara 26, Rivoli. Telefonare 21-372.
CERCASI ragazzo pratico bar 14-17enne. Telefonare 278-572. A106787
CERCASI signorina 16-17enne per laboratorio cravatte. Telefonare 653-030.
CERCASI specializzato ricostruzione pneumatici reparto cotture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ».
CERCASI subito aiutante pettinatrice giovane-dinamica, ottimo pago. Tel. 663-716.
CERCASI cuoiaio fisso o due 3 alla 19 festivi mattino. Esigonsi referenze. Telefonare 741-962. A106307
CERCASI tuttofare referenziato per bella giornata. Telefonare 762-020.
CERCASI tuttofare per studio dalle ore 17,30 alle 20. Telefonare dalle 14 alle 16: 768-306. A104820
CERCASI ragazzo gommista praticissimo cambio ruotone, presentarsi corso Novara 26, Rivoli. Telefonare 21-372.
CERCASI ragazzo pratico bar 14-17enne. Telefonare 278-572. A106787
CERCASI signorina 16-17enne per laboratorio cravatte. Telefonare 653-030.
CERCASI specializzato ricostruzione pneumatici reparto cotture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ».
CERCASI subito aiutante pettinatrice giovane-dinamica, ottimo pago. Tel. 663-716.
CERCASI cuoiaio fisso o due 3 alla 19 festivi mattino. Esigonsi referenze. Telefonare 741-962. A106307
CERCASI tuttofare referenziato per bella giornata. Telefonare 762-020.
CERCASI tuttofare per studio dalle ore 17,30 alle 20. Telefonare dalle 14 alle 16: 768-306. A104820
CONIUGI con bimba cercano tuttofare giornata, referenze. Telefonare 875-820.
CONIUGI (INDUSTRIA CERCA PER PORTINERIA. TELEFONARE 22-788.
CONIUGI pensionati cercansi per custodia villa. Offresi camera cucina riscaldamento, ricreito per gallina, orto giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7370 — Torino ». A106317
CONIUGI italiani centro [illegible] abile domestica istruire ore 6-18.30 escluso domenica e festivi per aiuto oppure pensato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5231 — Torino ». A107132
CORRIERE assume patente aiutatore, patente B, per servizio in città. Tel. 21-782.
DITTA meccanici cerca meccanico e operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ». A106166
FAMIGLIA signorile cerca signora o signorina disposta recarsi montagna fine settimana, eventualmente vacanze natalizie per assistenza bimbo. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8014 — Torino ». A107586
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchina da 22 a 35 anni da inserire ufficio previo corso perfezionamento trimestrale tecnico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Qualificate anche solo discrete cognizioni professionali ed disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ».
IMPORTANTE industria meccanica cerca elettricisti montatori e manovalanza, per fuori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9277 — Torino ». A106672
IMPORTANTE industria manufatti di gomma assume operai che abbiano esperienza nella spalmatura dei tessuti. Solo uomini richiesti operai che siano disposti ad apprendere il mestiere. Si richiede massima serietà. Si assicura buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ». A107890
IMPRESSORE III categoria per macchina Heidelberg cercasi. Telef. 368-494.
INDUSTRIA chimica cerca donna pulizie uffici zona Porta Nuova 2 ore giornaliere. Referenze. Presentarsi via Cagliari 6 A106311
INDUSTRIA assume operai professionali tornai a copiare, lavoro tarat. Corso D'Alberto 13. A106214
INDUSTRIA cerca elettrom. le categorie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7393 — Torino ». A99834
INDUSTRIA metalmeccanica torinese assumerebbe montatori aggiustatori ottimi rettificatori. Telefonare 695-096.
INDUSTRIA TERMICI CERCA OPERAI COLORISTI E ADDETTI MACCHINE VERNICI, MILITERRENTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1365 — TORINO ». A106287
INDUSTRIA mobili di Lusi cerca falegnami e manovali. Comodesi dislocazione alloggio. Presentarsi Trivi, via Caprie 14, Torino. A106859
LABORATORIO elettronica cerca apprendisti. Presentarsi: via Stefeio 18 (portaturia). A105500
LABORATORIO radio TV cerca tecnico capo laboratorio minimo sei anni esperienza, conoscenza tedesco. Telef. 630-714.
OFFICINA costruzioni per modellisti cerca giovani volenterosi. Maurezio, via Gian Francesco Re 96. A106372
OFFICINA zona Rossi cerca verificatore anche studente o ragazzo. Tel. 360-965 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». A106363
OTTIMO trattamento domestica referenziata fissa o a giornata cercasi. Telefonare 785-775. A107589
PARRUCCHIERE ET RAGAZZE APPRENDISTE ASSUNTE LABORATORIO ASSUME MAGGIORA, VIA NIZZA 23. TRATTAMENTARSI ORE 14-15. 28555
PELLICCERIA di primaria importanza cerca apprendista peloaro modellista per direzione laboratorio maschile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 283 — Torino ». 280
PERSONA sola offre vitto alloggio ricca, governante, fina, massaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8432 — Torino ».
PETTINATRICE cercasi apprendista brava manicure, e cameriera per negozio giocattoli. Telefonare 882-412.
PIZZERIA bar cerca pizzaiolo e ragazza via Torino 1, Nichelino. A107285
RAGAZZA donna tuttofare cerca albergo Gran Baita Cervinia. Entrata subito.
RAGAZZA si cerca fissa o giornata cercasi per famiglia, buon stipendio. Telefonare 743-952. A106019
RISUOLIFICIO cerca operaio. Telefonare 841-106, Barbera, via Ormea 6, Giaveno 2. A106282
SARTORIA uomo assume abili lavoranti interni esterni. Sessero, Vinadio 17.
SOCIETÀ cinofilia pratico bar cercasi. Telefonare 547-294 feriali.
SIGNORA sola cerca infissi. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1518 — Torino ». A105343
SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderano specializzarsi maglieria domiciliio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassei, 3, Quinto 4 (corrile).
STABILIMENTI biellamecanici assumono tornitori, saldatori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Cuneo 19.
STABILIMENTO meccanico richiedesi Torino cerca tornitori aggiustatori bonus indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A106311
STENOGRAFIA diploma tecnico cerca studio professionista anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3536 — Torino ». A106742
MAGAZZINO impresa assume stabilmente apprendista magazziniere, licenza commerciale, 15-18enne. Telefonare 40-421.
MAGAZZINO valvolame cerca aiuto magazziniere giovanissimo massimo 23enne volenteroso, svelto, possibilità miglioramenti se veramente capace. Presentarsi Stelle, Valeggio 34. A105589
MECCANICO eventualmente anche pom. mezza giornata, cerca autorimessa, via [illegible] 25. 957
MERCIO centralissimo cerca apprendista verniciatore lavori presa consegna domiciliio. Telefonare 83-388.
OFFICINA cerca specialista rettificatore per falegn. bonus ristribuzione. Telefonare 765-272. A106279

(Continua a pag. 18)

MEAT MARKET: CARNE FRESCA DEL PIEMONTE

LA CARNE MEAT MARKET È CARNE SICURA

PERCHE' è TUTTA CONTROLLATA dal Servizio Veterinario del «Comune» di TORINO

PERCHE' il sistema **MEAT MARKET** è stato ideato esclusivamente per dare al pubblico le più ampie garanzie. Lo stabilimento **MEAT MARKET** è aperto a tutti e chiunque lo voglia visitare può farlo in qualsiasi momento.

Il **MEAT MARKET** dichiara su ogni pacco il CONTENUTO (qualità della carne), il PESO ed il PREZZO e GARANTISCE l'indiscutibile esattezza di queste indicazioni.

E DA OGGI per ogni **1000 LIRE** di carne acquistata nei nostri Esercizi verrà offerto in **OMAGGIO** un flacone di profumo della casa GEORGE MOORE

Un consiglio MEAT MARKET

Medaglioni di vitello alla piemontese

Battere leggermente i medaglioni e infarinarli per un paio d'ore nella marinata. Sgocciolarli, tagliarli in due, lasciandoli attaccati da una parte per un buon centimetro, avvolgerli con fette di fontina e di tartufo, richiudarli, infarinarli, cospargerli d'uovo sbattuto ed impanarli.

Preparare il risotto con gli ingredienti d'uso. Nel medesimo tempo soffriggere in un tegame il burro chiarificato, allineavi i cuscinetti i medaglioni e colorire mediamente. Guarnire infine col risotto.

VIA S. SECONDO 21 - C. VERCELLI 76 - VIA B. JOLANDA 16 - VIA MILANO 18 - VIA S. DONATO 50 - VIA NIZZA 211 - VIA M. CRISTINA 18 - VIA S. TOMASO 6 - VIALE MUGHETTI 9 (GAROSCIO)

IN CASA

DEORSOLA ....IL CAFFE'

AL BAR

DEORSOLA S.p.A. TORINO VIA SALUZZO 31

ULTIME NOTIZIE

Vuole tenere il contatto con i fedeli

Il Papa si ribella ai consigli di prudenza

Non intende restare a letto e passeggia nel suo appartamento - Domani nuova visita del prof. Gasbarrini - Preparativi per le cerimonie di sabato e domenica

Città del Vaticano, giov. sera.

E' ormai voce diffusa che il Papa «si ribella» alla volontà dei medici che vorrebbero fargli osservare ancora per qualche tempo il più stretto riposo. Ieri, Giovanni XXIII si è affacciato alla finestra del suo studio per benedire la folla affermando la sua volontà di ristabilire un contatto con i fedeli. Si dice che i medici e i familiari abbiano «subito» l'ostinazione del Papa a compiere questo gesto, e più ancora la non prevista prolungata sosta alla finestra per pronunciare il noto discorso con il quale annunciava ai Padri cancellieri e a duemila persone raccolte in Piazza San Pietro di essere «in convalescenza».

A dare credito alle indiscrezioni di corridoio, anche l'apparizione di domenica scorsa a quella stessa finestra fu preceduta da una divergenza di vedute fra Giovanni XXIII e le poche persone che dall'inizio dell'infermità vivono con lui al terzo piano del palazzo apostolico. Il Papa era riuscito ad ottenere dai medici curanti la facoltà di mostrarsi ai fedeli, ma quel giorno spirava una gelida tramontana che lo rendeva. Il mantenimento della concessione piuttosto problematico.

Giovanni XXIII insisteva nel dire che la cosa doveva farsi, secondo l'annuncio datone e per soddisfare la legittima aspirazione delle migliaia e migliaia di persone accorse in piazza San Pietro. Si conveniva infine che non v'era altra soluzione, per non gettare nuovo allarme nell'opinione pubblica, ma si stabilì anche che Giovanni XXIII sarebbe apparso nel vano della finestra, dietro il vetro mobile che in casi del genere Pio XII aveva usato per proteggersi dalla intemperie.

Giovanni XXIII si oppose anche a questa precauzione. «Mi affaccerò senza vetro — disse ai familiari —, un po' d'aria fresca non fa male. Sono sì freddo loro — e indicava i fedeli nella sottostante piazza — e per molti di essi l'attesa di vederni si protrae da più di mezz'ora». Così il Papa si espose baldanzosamente alla tramontana, e il suo gesto fu subito giudicato da coloro che si trovavano in piazza S. Pietro come un'imprudenza.

Anche nel periodo più acuto della sua malattia, Giovanni XXIII ha dato filo da torcere ai familiari per la sua avversione a restare in letto. Spesse volte, durante la giornata, il medico dovette rincorrere che si trasferisse alla vicina poltrona, ottenendo in cambio che l'infermo in quei giorni non uscisse dai confini della camera da letto. Giovanni XXIII è un «malato difficile» per la naturale vigoria dell'organismo, per la lunga abitudine al movimento e al contatto diretto con i fedeli.

Negli ultimi giorni ha passeggiato a lungo all'interno del suo appartamento, trascorrendo di tanto in tanto qualche tempo nella cappellina privata e anche alla scrivania dello studio, e presso di questa riceve il cardinale segretario di Stato, Amleto Cicognani.

Domani giungerà a Roma, di ritorno da Bologna, il prof. Gasbarrini, medico di fiducia. Spetterà all'illustre clinico dire l'ultima parola sulla partecipazione o meno di Papa Giovanni XXIII alle cerimonie che si svolgeranno in S. Pietro sabato e domenica prossima per la chiusura della prima tornata del Concilio e per la santificazione di tre beati.

Ad ogni buon conto si stanno facendo da ieri preparativi nell'aula della Benedizione al Palazzo Apostolico, per la eventualità in cui la discesa del Papa in S. Pietro dovesse risultare non opportuna per il freddo del clima e le condizioni dell'ambiente. In quest'aula, che è la più grande di tutte quelle che si trovano nel Palazzo Apostolico Vaticano, le due cerimonie potrebbero, in ultima analisi, aver luogo almeno per la parte essenziale e ristretta cui parteciperà personalmente Giovanni XXIII. Quando ancora non era stata risolta la «questione romana», i Papi, a cominciare da Leone XIII, fecero in questa stessa aula numerose cerimonie di santificazione.

Filippo Pucci

Per frenare la corsa al rialzo dei prezzi

Deciso l'aumento delle importazioni di olio, burro e carne

Roma, giovedì sera.

(v.) *La lotta contro il carovita continua. Il ministro dell'agricoltura, come si prevedeva, ha deciso di aumentare le importazioni d'olio per frenare la corsa al rialzo che si ha per questo genere sul mercato interno. Negli ultimi dodici mesi, come è noto, il prezzo dell'olio è aumentato del 35 per cento. Allo stesso scopo, cioè per ottenere una diminuzione dei prezzi interni, il ministro del Commercio estero ha deciso di aumentare le importazioni di burro e di carne.*

Bomba aerea americana rinvenuta presso Vercelli

Vercelli, giovedì sera.

(u. n.) Una bomba lanciata durante l'ultima guerra da un aereo americano è stata rinvenuta ieri pomeriggio in aperta campagna, profondamente interrata.

Il capo dell'ordigno si aggira sui due quintali e mezzo. E' stato rinvenuto a trecento metri dall'abitato di Carresanablot, località molto vicina al capoluogo, ed a cinquantacinque metri circa dalla strada vecchia Vercelli-Biella. In questa zona, sulla fine del 1944, gli aerei americani bombardarono un nodo tedesco. La scoperta è avvenuta nel corso di lavori di sterro per la costruzione di uno stabilimento industriale.

Il tacco dell'attrice

Mentre posava per i fotografi nel ridotto d'un teatro londinese, all'attrice Laya Rakki si è rotto un tacco. Eccola mentre constata l'incidente (Telefoto)

La città americana di nuovo in preda al terrore

Il «mostro di Boston» ricompare e strangola la sua settima vittima

Strozzata con una camicetta di seta una studentessa negra che era sola in casa - Aveva ricevuto poco prima la visita di un imbianchino, anch'esso negro, per «lavori di decorazione» - E' questi lo strangolatore, finora inafferrabile? - Da due mesi era «inattivo»

Nostro servizio particolare

Boston, giovedì sera.

Lo «strangolatore pazzo» ha colpito ancora una volta. Una ragazza di venti anni è stata rinvenuta strangolata ieri sera nel suo appartamento che si affaccia sulla baia di Boston, ed è la settima vittima del misterioso individuo che dal 14 giugno scorso terrorizza le donne che vivono sole nelle zone del porto e che sono piombate ora nuovamente nell'incubo dopo quasi due mesi di tranquillità. L'ultima vittima del maniaco era stata trovata strangolata il 14 ottobre scorso in una zona periferica della città.

La nuova vittima è stata identificata per la negra ventenne Sophie Clark, di Englewood (New Jersey), che di giorno lavorava presso un capostale cittadino e alla sera frequentava la vicina «North Eastern University». Il suo cadavere nudo è stato rinvenuto nella camera da letto del suo appartamento. Una camicetta di seta, con la quale la giovane è stata strangolata, era ancora stretta intorno al collo.

La polizia, appena informata del tragico rinvenimento, ha trasmesso per radio l'allarme a tutte le sezioni dello Stato del Massachusetts insieme con l'ordine di «fermare» un giovane negro che ieri mattina era stato visto sul luogo del delitto, dove si era presentato come imbianchino.

L'appartamento in cui viveva la giovane Clark si compone di tre stanze ed è situato sulla Washington Avenue. Nello stesso appartamento risiedono altre due ragazze, le quali hanno collaborato attivamente con la polizia nell'inchiesta che gli agenti hanno subito iniziato.

Il tenente Edward Sherry, della «squadra omicidi» della polizia di Boston, ha dichiarato che l'assassinio della ragazza presenta alcune analogie con il primo compiuto dallo «strangolatore pazzo» a Boston. Si tratta della cinquantacinquenne Anna Slesar, strozzata il quattordici giugno scorso nel suo appartamento della Back Bay di Boston. Anche in quell'occasione, un imbianchino aveva lavorato nella casa della Slesar e in una camera la polizia aveva trovato l'impalcatura di assi e gli arnesi da lavoro del decoratore, rimasto peraltro sconosciuto. L'appartamento della Slesar era situato sulla Gainsborough Street, a meno di due isolati dalla casa in cui abitava la giovane negra assassinata ieri.

Il tenente Sherry ha riferito ai giornalisti che il cadavere della Clark è stato trovato disteso attraverso il proprio letto dalle due ragazze che abitano nello stesso appartamento, fatti Gloria Todd e Audri Adams. Entrambe lavorano nello stesso ospedale in cui era impiegata la Clark. Le due giovani hanno scoperto il delitto rientrando a casa dal lavoro ed hanno immediatamente avvertito la polizia.

Gli agenti hanno interrogato anche altri inquilini dello stesso. Una donna che abita al piano superiore, Iolo Marcella Wasrimptak-Lulka, di origine polacca, ha fatto una dichiarazione che dovrebbe servire a mettere la polizia sulle tracce del misterioso maniaco che da quasi sei mesi terrorizza la città. Essa ha affermato di avere visto ieri pomeriggio un negro entrare nell'appartamento della Clark. L'individuo non aveva la pelle molto scura ma piuttosto olivastra. E' un particolare questo che riuscirà di aiuto alla polizia nel compito di rintracciare lo sconosciuto. La donna ha aggiunto di avere scambiato alcune parole con il misterioso individuo, il quale le aveva rivelato di essere venuto nell'appartamento della Clark per decorare una camera.

La spiegazione non appare verosimile, poichè il negro indossava una tuta piuttosto imbrattata di calce.

Nel «caso» della giovane Clark, come ha fatto rilevare la polizia, è la prima volta che lo «strangolatore pazzo» non compiere i suoi delitti in un appartamento abitato da più di una donna.

Verso la fine dello scorso settembre, una sensazionale notizia aveva fatto tirare un respiro di sollievo alle donne sole di Boston. Era stato annunciato infatti che lo «strangolatore pazzo» era stato ucciso dalla polizia a New York. Una donna di quella città, tale Janet Chisholm, scampata per puro caso all'aggressione di uno sconosciuto che aveva tentato di strangolarla, aveva affermato di essere perfettamente in grado di riconoscere il suo aggressore.

La polizia aveva dato ampio rilievo sui giornali a tale dichiarazione, nell'intento di provocare nel misterioso aggressore — che tutto faceva ritenere essere lo «strangolatore pazzo» — una mossa falsa che l'avrebbe tradito. Questa previsione si avverò quando l'individuo, temendo di essere riconosciuto ed arrestato e con la sicura prospettiva di essere condannato alla sedia elettrica, si introdusse una seconda volta nell'appartamento della Chisholm nell'intento di eliminare una testimone troppo pericolosa.

Il piano organizzato dalla polizia funzionò alla perfezione. La Chisholm aveva lasciato ingretamente il suo alloggio e in esso si erano appostati una donna-poliziotto, tale Rita Finn, e l'agente «tiratore scelto» Frank Milley. Dopo otto giorni di snervante attesa, la trappola scattò. Dalla finestra del bagno, un uomo si introdusse cautamente nell'appartamento, vide i due agenti e tentò di fuggire, ma venne freddato da un preciso colpo del Milley. Si credette che l'assalto fosse il sadico ricercato a Boston, e i giornali diedero la notizia in tal senso, ma fu appurato più tardi che si trattava di un altro individuo, anch'egli certamente un sadico pericoloso, mentre lo «strangolatore di Boston» continuava indisturbato la sua attività omicida.

m. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Europa 3-12-'63 Verino 7-12-'63

Vincenzo Ginatta

con infinita tristezza ma tranquillo ricordo la moglie, i figli. La S. Messa sarà detta lunedì alle ore 8 nella parrocchia Gran Madre.

— Torino, 7 dicembre 1962.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa su «La Stampa» del 6 dicembre 1962 leggasi:

Maria Confantini in Grida

— Torino, 6 dicembre 1962.

Ultime battute al processo di Milano

I difensori chiedono l'assoluzione del Dalla Verde

Gli avvocati Bovio e Lener basano le loro arringhe sulla perizia psichiatrica secondo la quale, quando l'ingegnere si presentò in questura, era completamente fuori di sé - Forse oggi la sentenza

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Stamane, al processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde, la parola è passata ai difensori dell'imputato. Per primo ha parlato l'avv. Giovanni Bovio, poi l'avv. Michele Lener. L'avvocato Bovio ha chiesto per il suo assistito l'assoluzione piena o quanto meno l'assoluzione parchè il fatto non costituisce reato. Il legale ha sostenuto, tra l'altro, che il Dalla Verde, quando si presentò in questura la sera del 13 marzo 1950, era completamente incapace di intendere e di volere, come ha dimostrato una perizia.

Ieri invece il Procuratore generale dott. Lombardo, durante la sua requisitoria, ha sostenuto la tesi opposta: il Dalla Verde si sarebbe recato in questura per attenuare le conseguenze del suo reato e soltanto quando si accorse che le cose stavano mettendosi male cominciò a dare segni di squilibrio mentale. Il dottor Lombardo, dopo avere rilevato che si tratta d'un processo squisitamente indiziario, ha tenuto a ricordare che l'imputato si incontrò coi padre e col suocero due volte prima di costituirsi. Ebbe quindi occasione di predisporre la sua difesa. Il magistrato ha sottolineato che il dibattimento ha tutto nelle parole pronunciate dal Dalla Verde in questura e davanti al procuratore della Repubblica dott. Spagnolo.

«Si tratta certamente — ha detto il procuratore generale — di uno psicopatico, di un anormale sessuale, dotato tuttavia di viva intelligenza. Egli si presentò in questura per conoscere il punto delle indagini e per liberarsi da un'angoscia che lo spinse proprio in quella sede ad una clamorosa ammissione: «Se non conosco la situazione divento pazzo». Avendo poi compreso che la questura non sospettava di lui, si mise a fare il pazzo.

Il dott. Lombardo si è quindi occupato della due perizie compiute sull'imputato. A proposito delle condizioni mentali dell'ing. Dalla Verde al momento del fatto, i periti hanno detto di non essere in grado di fornire indicazioni sicure. Hanno parlato però di una reazione psichica abnorme, determinatasi successivamente alla presentazione del professionista in questura.

«Ma dove è la coerenza di questi periti? — si è chiesto il Procuratore Generale. — Lo stesso imputato, con le sue ammissioni, ha fatto presente che le sue condizioni il giorno del delitto, il 13 marzo, e il giorno della costituzione, il 15 marzo, erano le stesse».

Il Procuratore Generale ha quindi fornito quella che, a suo parere, è la più realistica ricostruzione dei fatti. «La costituzione — ha detto — non si può negare. Dalla Verde ne parlò esplicitamente al Procuratore della Repubblica. L'impeto da cui l'ingegnere era mosso era di natura erotica. Non dimentichiamo che siamo di fronte ad un anormale sessuale, un feticista. Questo impeto aggressivo impressionò la donna, che si gettò fuori dalla macchina semivestita, nonostante facesse molto freddo, e fuggì nella pioggia».

Il dott. Lombardo ha così concluso la sua requisitoria: «Che la Corte annulli la sentenza di primo grado e che, rilevata l'esistenza di elementi precisi per qualificare il fatto come omicidio preterintenzionale, reato di cui il Dalla Verde dovrà essere chiamato a rispondere in sede opportuna, e cioè davanti alla Corte d'Assise, decida il rinvio degli atti al giudice istruttore. Se questa soluzione non sembrasse però opportuna, in via subordinata voglia la Corte riaffermare la sentenza di primo grado (4 anni di reclusione)».

Con ogni probabilità il processo si concluderà oggi.

c. b.

Lo scandalo dei medicinali "inesistenti,,

Sdegnose e vibranti smentite dei primari coinvolti nella vicenda

Le dichiarazioni dei tre noti professionisti - Annunziata una serie di querele Dubbi e preoccupazioni sulla controfirma delle cartelle di qualche «aiuto»

Roma, giovedì sera.

I medici che il mensile Quattrosoldi addita come ultime della spietata beffa e come responsabili del gravissimo scandalo dei medicinali inesistenti dichiarati efficaci, hanno reagito alla pubblicazione della inchiesta in modi diversi. Smentite sdegnose e vibrantissime, frasieme con l'assicurazione di un immediato ricorso alle vie legali, sono state rilasciate dal prof. Giuseppa Fabri, direttore dell'ospedale Santo Spirito e dal professor Alfredo Pariavecchio, primario del padiglione «Bassi», dell'ospedale San Camillo; sorpresa, dinieghi e la vaga preoccupazione di coerari fidato inaiutamente di qualche «aiuto» sono apparsi invece nelle dichiarazioni del prof. Adolfo Bracchini, primario medico della II Divisione «Baglivi» del Santo Spirito. Anche quest'ultimo, bisogna dire, ha reciso mente smentito che un medicinale inesistente o non sperimentato possa aver attenuto la documentazione che invece il mensile milanese pubblica con tanto corredo di fotocopie.

Ma ecco le dichiarazioni di ciascuno dei tre notissimi professionisti.

Il prof. Giuseppe Fabri ha respinto con sdegno ogni addebito: «Sono stupido e incredibili calunnie — ha detto il direttore sanitario del San Camillo — e non riesco a capire come possano essere state pubblicate. Non conosco questa gente, non ho mai sentito il nome di questo assurdo medicinale. Ripeto, per me sono fandonie belle e buone. Noi siamo ospedalieri, siamo persone oneste; queste accuse sono chiaramente infondate. Provvederò a tutelare il mio nome e la mia dignità professionale presentando querela contro i diffamatori».

Anche il professor Pariavecchio ha dichiarato che presenterà immediatamente querela ed ha smentito ogni accusa. «Escludo in modo assoluto che quanto ha pubblicato il mensile milanese nei miei confronti sia realmente accaduto. Non ho rilasciato nessun emissario della «Londroferma» — ha detto il primario del San Camillo — non ho mai sentito il nome del medicinale che avrei qualiato con la mia firma. Ecco quanto posso me lo stata comunicando adesso ed è la prima volta che lo sento. Ricorrerò alla Magistratura perchè siano chiariti i fatti e perchè la mia onorabilità sia tutelata».

Il direttore della II Divisione «Baglivi» del Santo Spirito, professor Adolfo Bracchini, ha ritenuto opportuno fin dal principio la intera vicenda, poichè non ricordava di aver mai trattato documentazioni del genere. Poi ha pensato che un paio di volte, in tutto l'anno, poteva essere accaduto ed ha detto: «Io non mi occupo di questo genere di documentazioni. Non escludo, però, che possa aver accettato di controfirmare la firma di un «aiuto», ma sempre su medicinali debitamente sperimentati. Ho letto stesso che i medici accusati avrebbero addirittura saputo che le specialità da qualche non erano mai state sperimentate e questo è francamente assurdo».

Mancano soltanto le dichiarazioni del dottor Giulio De' Santis, il quarto medico citato nella inchiesta.

Al Santo Spirito

Inizinta dall'ospedale una attenta inchiesta

Roma, giovedì sera.

A seguito di quanto pubblicato da vari quotidiani circa il rilascio di attestati di efficacia terapeutica di farmaci da parte di sanitari dipendenti dal Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, il presidente dell'Istituto stesso, prefetto dott. Adami, ha provveduto alla immediata costituzione di una commissione di inchiesta di cui egli stesso ha assunta la presidenza chiamando a parteciparvi il prefetto dott. Scandaliato consultore con funzioni di vice presidente, ed il segretario generale dell'ente avv. Di Nicola. La commissione di inchiesta ha già iniziato i propri lavori.

Presentata un'interrogazione al Ministro della Sanità

Roma, giovedì sera.

I deputati socialisti Bertoldi, Ferri e De Pascalis hanno presentato una interrogazione al Ministro della Sanità «per sapere se i fatti denunciati in questi giorni dalla rivista "Quattrosoldi" a proposito di attestazioni rilasciate da alcuni medici ospedalieri sulla pollaudata efficacia di due medicinali inesistenti, attestazioni quindi evidentemente false, corrispondono al vero».

In tal caso, gli interroganti chiedono di conoscere «quali provvedimenti si intendono adottare nei confronti di quei medici» e «quali provvedimenti più generali il Ministro intenda prendere con urgenza per eliminare definitivamente il rischio di autorizzazione di produzione di medicinali non sufficientemente controllati con quello scrupolo che la estrema delicatezza della materia esige».

Gli interroganti chiedono, infine, se il Ministro «non ritenga assolutamente inadeguata la vigente legislazione sul rilascio delle licenze di fabbricazione dei medicinali dove il fenomeno della sofisticazione può presentare aspetti criminali assai più gravi che in ogni altro campo».

La seduta di stamane al congresso del pci

Amendola attacca Terracini

(Segue dalla 1ª pagina)

za del sindacato viene ufficialmente sollecitata dal governo. Il movimento sindacale, e la Cgil in particolare, non hanno mai inteso fare opposizioni di principio alla programmazione. Ciò che conta sono, però, i suoi contenuti, i suoi obiettivi, le vie che intende seguire per raggiungerli, il che comporta l'esigenza di una maggiore unità dei sindacati.

Novella ha quindi affermato che le stesse radicali riforme del sistema previdenziale, dell'istruzione professionale, del collocamento, si pongono oggi anche in rapporto alla programmazione e fanno emergere importanti questioni di efficienza dei servizi, di finanziamento e di partecipazione dei sindacati alla gestione di queste attività, problemi tutti che devono trovare unito il movimento sindacale.

Su tali questioni — ha concluso Novella — il governo ha preso degli impegni, ma come per il pieno esercizio del diritto di sciopero, delle manifestazioni operaie e di strada e dei picchetti, l'unità di azione dei lavoratori e dei sindacati è urgente perchè essa vengano risolte.

E' quindi salito alla tribuna l'on. Amendola che tra l'altro ha duramente rimproverato Terracini (ma, anche, ha detto, numerosi altri nostri compagni) per le recriminazioni e la nostalgia con cui guardano ai «bei tempi passati del frontismo» e per l'acrimonia con cui tendono a polemizzare con il Psi. Che senso ha — ha detto Amendola — venire qui a presentare «il conto degli aiuti reciproci», quando siamo stati in carcere insieme e comunque gli aiuti, se vi sono stati, sono stati sempre ben utilizzati?

Amendola ha voluto anche rassicurare Lombardi, che il discorso del pci si rivolge a tutto il pci, preso nel suo complesso. Noi — egli ha detto — non ignoriamo, anzi apprezziamo l'esistenza di una combattiva sinistra socialista, ma non puntiamo su nuove lacerazioni o scissioni che farebbero soltanto il gioco della destra e della reazione. La nostra unità diffusa e decentrata a cui tendiamo deve essere unità con tutto il psi e non solo con il psi, ma anche con tutte le altre forze democratiche, compresi i cattolici, come mai fu per il passato. E siamo fiduciosi che, anche se il psi andrà al governo la tendenza unitaria in atto in tutto il Paese, e soprattutto tra le generazioni più giovani, si consoliderà e finirà per trionfare.

Per dare la sua definizione di questa nuova unità, Amendola ha ostentatamente insistito su due punti: il richiamo all'antifascismo e alla solidarietà del lavoro fra ceti e classi diversissime nel Paese. E agli oppositori e critici indiscriminati del centro-sinistra ha ricordato, con forza, che l'anno del centro-sinistra è stato anche l'anno della ripresa operaia alla Fiat, ripresa tanto inutilmente attesa nei difficili anni del centrismo e del frontismo.

Questo prova anche — ha detto Amendola — che la nuova situazione interna ed internazionale, la coesistenza pacifica, in particolare, è condizione (e non strumento, come altri autorevoli esponenti del pci hanno mostrato di ritenere nei giorni scorsi) per favorire l'avanzata del proletariato e, in particolar modo, del proletariato occidentale. Questa Europa occidentale — ha concluso Amendola — che, con tutti i suoi vecchi Paesi capitalistici, è stata la sede delle grandi rivoluzioni democratiche e la culla del movimento operaio: questo proletariato occidentale europeo ed italiano che è degno di stare in posizione autonoma e non subordinata, accanto all'Urss e agli altri Paesi socialisti.

MITE CONDANNA ALL'ASSISE DI CUNEO

Un anno e mezzo al giovane che rapinava per divertirsi

Aveva aggredito due contadini presso Canale d'Alba

Cuneo, giovedì sera.

(u. m.) Con una condanna a un anno e sei mesi di reclusione, trenta giorni d'arresto e 100 mila lire di multa, si è concluso alle 12,15 in Corte di Assise il processo a carico di Antonio Costa, di 19 anni, residente a Canale d'Alba, accusato di due rapine aggravate. I giudici hanno riconosciuto l'imputato colpevole, ma gli hanno concesso le attenuanti generiche e quelle del risarcimento danno e considerato i due episodi criminosi come un unico reato continuato.

Il procuratore della Repubblica, dott. Spaziani, ha dichiarato che interporrà un appello contro la sentenza, ritenendola di eccessiva tenuità, sproporzionata alla rilevanza del comportamento antisociale tenuto dall'imputato. Il rappresentante dell'Accusa, aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna del Costa a 3 anni e 6 mesi di reclusione per rapina aggravata dall'uso delle armi e ad un mese e 10 giorni di arresto per alcuni reati contravvenzionali.

Nell'interrogatorio all'inizio dell'udienza il Costa aveva dichiarato: «Ammetto tutti i fatti addebitatimi. Ho commesso le rapine ai danni di Giulia Rigardo e Stefano Costa per lucchero, per divertimento. Non avevo infatti bisogno di denaro: i miei genitori me ne davano alla domenica a sufficienza».

Erano stati quindi sentiti le parti lese, rapinate in pieno giorno nella campagna di Canale dal giovane, armato una prima volta di un coltello e la seconda di una pistola e più tardi avevano testimoniato una cinquantina di contadini della zona, le cui dichiarazioni all'epoca dei fatti consentirono ai carabinieri di giungere alla identificazione e all'arresto del Costa appena 24 ore dopo l'ultima rapina.

Dopo il P. M. aveva parlato il difensore, avv. Dino Andreis sostenendo che il suo raccomandato meritava indulgenza proprio per il suo puerile comportamento: aveva voluto giocare e farsi il rapinatore senza comprendere la gravità del gesto che commetteva.

L'antica medicina prevale sui moderni preparati

LO YOGURT DIFENDE DALLA COLITE

Milano, 5 dicembre.

Ha fatto molto scalpore, qualche anno fa, la scoperta dei famosi «manoscritti del Mar Morto». Da questo ritrovamento infatti sono sorte teorie per una nuova interpretazione di certi problemi di storia antica. Tutte le nostre conoscenze sull'antichità si fondano sui documenti dell'archeologia ed è sempre nuova come la più diverse civiltà, dalla cinese alla ebraica, dalla sassira-babilonese all'egiziana, ci abbiano tramandato notizie sulle loro abitudini dietetiche.

C'è un alimento che nessun documento trascura: il latte fermentato. Evidentemente la diffusione di questo particolare alimento doveva essere grandissima in tutto il mondo antico e si sa fra l'altro che la produzione di latte fermentato (che noi oggi chiamiamo con termine turco «yogurt»), era oggetto di particolari riti. Lo yogurt è dotato di grande attività biologica e provoca sull'organismo effetti sorprendenti: non doveva quindi essere difficile attribuire a questo alimento virtù magiche.

I pastori nomadi dell'Arabia e di tutto l'Oriente mangiano ancora oggi il latte fermentato per vincere i disturbi intestinali, e i pediatri moderni considerano il latte fermentato la più importante... scoperta nel campo dell'alimentazione infantile; del resto, il celebre dietologo americano Cayelord Hauser non annovera lo yogurt fra i suoi alimenti «prodigiosi»?

Ma vediamo prima di tutto che cos'è lo yogurt, e vediamolo prendendo ad esempio lo yogurt Yomo, uno dei migliori sul mercato. Lo yogurt Yomo è latte freschissimo e integro, opportunamente modificato dalle reazioni biologiche che avvengono per opera di alcuni fermenti lattici, da cui la particolare azione terapeutica.

Lo yogurt Yomo è un alimento «vivo» e nutriente. Vivo perchè contiene miliardi di fermenti lattici in piena attività che esplicano sull'organismo una complessa azione disintossicante; nutriente perchè, essendo a base di latte, conserva tutte la prodigiose virtù di questo fondamentale e troppo trascurato alimento.

L'azione disintossicante dello Yomo è superiore a quella dei fermenti lattici che il medico prescrive in preparazioni farmacologiche. Riesce dunque utile per combattere e prevenire efficacemente le infezioni intestinali dei bambini, per vincere la colite degli adulti, da cui molto spesso derivano quelle imperfezioni cutanee che sono l'incubo delle donne.

Consumare Yomo è una norma igienica di grande importanza ma, come la ginnastica forniace risultati positivi solo se attuata con continuità, così lo Yomo è veramente efficace solo se consumato quotidianamente.

Nello Yomo i grassi del latte vengono frantumati in finissime particelle con un procedimento di omogeneizzazione, che li rende assai più digeribili. Il suo sapore lievemente acidulo può essere integrato e modificato facilmente con l'aggiunta di zucchero, di succhi di frutta, di marmellata, di cacao o di caffè ecc. E per coloro che vogliono mantenere la linea, ecco lo Yomo blu, in cui i grassi sono ridotti all'1%. Lo Yomo è un amico che non tradisce mai, un alleato prezioso della nostra salute e della nostra bellezza. Prendiamo dunque lo Yomo ogni giorno e, se non ci è gradito freddo, in questa stagione, possiamo riscaldarlo rapidamente mettendo la bottiglietta a bagnomaria.

IL GOETHE-INSTITUT
DI MONACO DI BAVIERA
HA INIZIATO LA STAGIONE DELLE MANIFESTAZIONI CULTURALI CHE SI TERRANNO GRATUITAMENTE
Informazioni presso la Sede di Torino: Via Donati n. 1 - Tel. 555-226

Fumare... un piacere che può avere gravissime conseguenze!

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi pericoli: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta. Dopo 150 sigaratte, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiando ai vostri polmoni. Il filtro BOFIL è venduto nei tipi «normale» per 100 sigaratte e «super» per 150 sigaratte.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

(Continua da pag. 14)

TUTTOFARE cercasi mattino oppure giornata. Telefonare 685-194 dop. ore 13-592.
TUTTOFARE anche mattina perchè abile cerca piccola famiglia abitudini semplici. Telefonare 670-455.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 599-002.
TUTTOFARE referenziatissima cercasi quattro ore mattino tre adulti, sopra centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino ». A106878
TUTTOFARE giovane abile lavori, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 3894, 20-21 al 480-329. A107471
TUTTOFARE referenziata fissa o giornata presso cucina nessuno. Tel. 535-194.
33.000 cerco vitto alloggio 2 operai cupano a cesinigli, con [illegible]. Telefonare 576-208. A106848
TUTTOFARE anziana o ragazza cerca piccola famiglia. Telefonare 500-723.
TUTTOFARE e giovane lavapiatti per convitto. Presentarsi esclusivamente ore 15-17, via Rosina 14. A104838
TUTTOFARE 8-18 anni Porta Nuova corso Casal. Telefonare ore pasti 770-689.
VERNICIATURA spruzzo smaltatura giornaliera pezzi millisecondi. Lampadari, via Virle 2. A106854

FIATTISTI, RAPPR.
L. 120 per parola

A rendiconto qualificato società avanzata offre ottima sistemazione. Richiedesi buona cultura, perfetta signorilità, massimo trasferimento, perfetta conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 3812 — Torino ».
CERCANSI introduttori vendita elbetari speciale tessile eseguono qualsiasi acquisti in proprio computer esclusiva vendita capoluogo provincia Piemonte, ottimo continuo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
CERCASI rappresentante autoricambi utensili Liguria [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7[illegible] — Torino ».
CERCO rappresentante introdotto industria meccanica per impianti officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ». A108871
DIPLOMATO venditore-esperto autoinserto volenteroso accelerabile sede rappresentanza disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8631 — Torino ».
DISPONENDO magazzino provincia Udine accetterei rappresentanza deposito per la tre Venezie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1514 — Torino ». A108868
ELETTRODOMESTICI S.p.A. ricerca rappresentanti regionali tutta Italia per lancio lavatrice automatico. Dettagliare, [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A105381
ESPERTO cultura universitaria conoscenza problemi pubblicitari e vendita cerca ufficio settentrionale e due autoservizi accetta offerta. Moralità serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A106345
FLORICOLTURA, fabbrica specialità antiparassitari, fertilizzanti alta qualità, largo consumo riviera, cerca agenti intraprendenti ben introdotti, Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A106596
GIOVANE 25enne introdotto alimentaristi Torino cerca serio e ventennista ditta. Telefonare 087-702. A106868
IMPORTANTE stabilimento cerca intraprendenti rappresentanti [illegible] anni per Piemonte. Rispondere solo se in possesso requisiti richiesti. Lasciar, via Cavanis 10, Bergamo. 30147
IMPORTANTE [illegible] prodotti di lusso articoli cerca viaggiatore introdotto zona veramente capace. Referenziato. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ». A106557
IMPORTANTE industria milanese articoli casalinghi cerca per [illegible] viaggiatore macchina [illegible] possibilmente mondo automezzo, età massima 30 anni, retribuzione stipendio provvigioni rimborso spese, possibilità carriera. Indirizzare Giuseppe Maneria S.p.A., via Mambretti 9, Milano.
INGEGNERI elettrotecnici con buona introduzione industria, aziende elettriche e installatori del Piemonte, altrimenti bene rappresentanze materiali per impianti b.t. e a.t., macchine elettriche, impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».
INTRODOTTA industria cosmetici petitori [illegible] giovani abili rappresentanti zona propria, possibilità carriera, provincia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». A106409
KINGL cercasi per capelli serra agenti vendita. Età [illegible] anni 25, [illegible] mezzo. Offresi diaria giornaliera, provvigioni, premi produzione, possibilità carriera. Inviare curriculum a Kingl, via XX Settembre 10/16, Genova.
PER vendita stampe artistiche andamento cercasi ovunque elementi pratici. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A106880
PRIMARIA casa tedesca cerca agenti/rappresentanti regionali per rasoio elettrico. Rivolgersi Alter Filter [illegible] Cagliari.
RAPPRESENTANTE esperto commercio accuratissimi serio ditta, macchina propria, valendo deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ».
SOCIETA' prodotti alimentari importanza nazionale ricerca per propria filiale di Torino elementi volonterosi da addirre al servizio vendita. Chiedesi assoluta moralità, intelligenza, licenza scuola media. Offresi regolare assunzione con stipendio, provvigioni. Scrivere: Pubblicitas, casella 67, Cuneo.

ISTRUZIONI
L. 150 per parola

MANCIA a chi troverà cane segugio arancione colore grigio gennaio smarrito in Torino. Scrivere Sperà. Vanchiglia 13.
MANCIA compensiamo riportando cane pointer bianco pero anni 2. Tel. 760-645.
SMARRITO Lassie bianco nero di nome Tobi. Telefonare 685-723, Grassi, via Nizza 9. A100906

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A.A.A. VIGILANZA ex [illegible] e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti preassuntivi[illegible], indagini, informazioni ovunque. Maniera segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-179
A. [illegible] di Maurizio [illegible] investigazioni, indagini preassuntivi[illegible] e per [illegible] legali. [illegible] ovunque. Via V [illegible], tel. 882-110, [illegible].
ASSIATE presente brillante trentenne [illegible] privata presentabilissima, [illegible]. Patentati, tel. [illegible]-100, Acquisita Albertina 1. [illegible]
ACCERTAMENTI occorrenti, indagini, informazioni ovunque. Mondiali, Cavour 9, telefono 521-181. 898
ESTINZIONI dell'Ordine dal 1870, Associazione [illegible] 9, telefono 41-100, 231-549, 624-574; [illegible] preassistenziali, private, commerciali, controlli 198
INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini [illegible]. Sede nazionale Santa Teresa 18, telefono 511-024. 20687
ITALPOL informazioni, accertamenti, ricerche ovunque. [illegible] 111, telefono 597-676 764

IGIENE E TERAPIA
L. 150 per parola

DIPLOMATA [illegible] massaggiatrice esibisce viso corpo, manicure pedicure. Telefonare 389-196. A106641
ESTETISTE diplomata viso, corpo, trattamenti dimagranti, anticellulite, ventosaterapia. Telefonare 888-368.

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSUPERMERCATO [illegible], piazza Statuto 24, tel. 485-852, [illegible], via Saluzzo 1, tel 687-849. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi protetti comunque gravati. 124
A.A.A. AUTOSUPERMERCATO immediate e condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 12, telefono 40-879. 1189
A. ACQUISTIAMO autovetture, carri, rimorchi. Corso Moncalieri 35, telefono 652-979 A104956
A. AUTOVETTURE finanziamo rapidamente. Manfa, via Don Minzoni 14. Telefono 53-891. 1077
A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCUTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 655-389, 655-902; VIA SAN MASSIMO 1, TEL. 687-849. 650
ABBIAMO Appia II-III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 luce centrale, polmino 6 posti, 600 furgone, 500 sport, Bianchina, 600, 500. Permute, rateazioni. Corso Palestro 35. 529
ABBIAMO Simca, Giulia, Giulietta S.S., sprint, Ti, Fiamma coupé, Flavia, Appio, Mercedes 220 S.E., Jaguar, Anglia, Dauphine, 1200, 1500, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefono 66-681. 599
ADRIANO 1300, 1500, Giulietta TI, Alfa[illegible], 600, 102 Massima facilitazioni. Corso Giulio Cesare 36.
ACCONSENTO validissimo servizio prestiti ex autovetture. [illegible] piazza Bodoni n. 1 C Telefono 521-391 23545
ACQUISTIAMO autoveicoli. Vendiamo Auto aziendali, combinata, spider, 500 normali, panoramiche, 600, 1100, 1200. Cambi, rateazioni. Lagrange 13.
AFFARONE qualsiasi autovettura. Vendo cambio rateizzo. Lagrange 13, telefono 528-552. 489
AFFARONE 1200 61 830.000, Giulietta TI '59, 1100 '57, Sprint, 600. Telefonare 486-406. A107426
ALL'AUTOSALONE « Moncalieri », Pinerolo 6, telefono 651 501. Nuovo concessionario Volkswagen. Occasioni: Fiamma coupé Farina. Citroen DS 19, Giulia TI, sprint, Appia I, III serie, 1200, 600, 500 fuoriserie, 500 giardiniera, Apple furgoni. 640
AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, ripuntamenti registrazione, eliminazione abbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Belgioia 55 [illegible] via Baltea. 319
APPIA, Flavia, Fiaminia, consegna soffietta, permuta, rateizza commissionaria Lancia Fraenzi, corso Unione Sovietica 12, telefono 563-182. 975
APPIA III serie 1960 e Flavia 1961 perfetta vende Commissionaria Fraenzi, corso Unione Sovietica 12, tel. 563-182.
APPIA 8 mesi bianco saratoga vende funzionario Lancia. Telefonare 632-634.
ASSORTIMENTO spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, 2.24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute, rateazioni. Visitatevi. Vipone 44.
ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni premiatissi tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710
ATTENZIONE! Furgone giardinetta 103 T 2, 3, posti 6, tenutissimo vendo facilita. Corso Raffaello 18, tel. 683-070.
AUSTIN Healey unico proprietario vendesi ottima occasione. Telef. 518-833, 547-124. 943
AUSTIN-Healey unico proprietario vendesi ottima occasione. Telef. 518-833, 547-124 945
AUSTIN 50 cilindrata 1500 ottime condizioni vendesi. Telefonare 45-756.
AUTOACCADEMIA Castelfidardo 3, telefono 774-226. Appia coupé, Appia II-III, Giulietta TI, 1200, 103 B, 103 berlina, 600, 500, Furgone 600, Furgone 104 T.
AUTOCARRI AUTOVETTURE DI ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CERCHIO CONSIGLIO 5 426
AUTOCARRI piccolo medio portata. Autovetture ogni tipo, giardinette furgoni. Tunisi 189, telefono 675-092. 689
AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi convincerete. 926
AUTOMOBILISTI Autogiacom senza anticipo 600 D lire 2.400, 1100 sport 3.100, ulteriori sconti [illegible] 24 rate. Telefonare 687-514. 719
AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 33, telefono 772-985; 1800, 1100 B, 600, Multipla, 500. 1134
AUTONOLEGGIATORI al « Moderno » cerca 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 958
AUTONOLEGGIATORI 500, 600, 1100 spider, 1800, 1500 Miglia, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 928
AUTONOLEGGIO Kinzani senza anticipo 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 21, telefono [illegible] 1172
AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza anticipo: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 720-492. 1113
AUTORIMESSA, [illegible] 26, telefono 655-478, vende permuta Giulietta TI 1960, Sprint 1956, [illegible] 1300 1960, fiorentina. A104984
AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719
AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-553: Mercedes, Flavia, 2 24, Appia, 1500 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, imperiali spider, Peugeot 403, 1500 Fiat, 2100, 2100 familiare. [illegible] rateazioni. 469
AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, telefono 655-027, vasto assortimento vetture usate, Fiat 600 '55, '56, [illegible], Fiat 1500 Coca, Appia II serie, 500 giardiniera '61, Giulietta sprint, Giulietta spider, BMW 3200, Fiat 2100, Fiorenta, rateizza alle migliori condizioni. Visitatevi. 1066
BELVEDERE 500 C ottime condizioni privato vende privato. Telefonare 376-767.
BIANCHINA panoramica fine 1960 bellissima privato vende privato. Telefonare 528-890. A106953
BIANCHINA panoramica sei mesi vendo. Telefonare 362-945 ore mattinate.
BIANCHINA panoramica 8 mesi km. 2000 privato vende. Telefonare [illegible].
BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegna rollecic, ufficina specializzata ogni ricambio. Concessionaria Rubeo, via Giulia 54. Telefono 697-879. 453
BOCCHETTI, via Madama Cristina [illegible], telef. 56-513: compra, vende, permuta vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 537
CAMIONCINO e furgoncino Ducato 600 T portata kg. 850 ca., prova consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 832-446. 811
CEDO contratto 9 mesi Bianchina speciali panoramica, favorevole. Telefonare 754-632. A104542
CERCASI Fiat 750 carrozzata Vignale. Telefonare Milano 383-547. 30227
COMPERO occasione fatturato rigido Spider 1200 Giulietta. Tel. 513-421.
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.
COMPRO 500, anni 1958-61, contanti, da privato. Telefonare 778-058.
CORSO Moncalieri 26, tel. 653-970, compro contanti autovetture. Permuta. Rateazioni. A104957
[illegible] 420.000, [illegible] 600, [illegible], giardiniera 600 D, Bianchina furgoncino. Fo 42. 746
FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. [illegible]. Mostra mercato [illegible] nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, [illegible] piccoli. Camper, [illegible] fino a 18 posti. 772
FLAMINIA 3 C Touring bimestre. Vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tassinari, Rivoli 337 bis 1145
FLAVIA coupé, prove dimostrazioni, servizio Lancia [illegible] e C., [illegible] Duca Abruzzi 10, telefonare 547-485.
FRENI [illegible], organi sterzo, ufficina specializzata Aralda, via Vigone 62, telefono [illegible] 1046
FURGONE 500 D [illegible] privato vende [illegible] 000. Telefonare 743-118.
GIULIETTA berlina luglio 1961 come nuova vende 780.000. Tel. 773-008.
GIULIETTA sprint ottima vendo privato [illegible] 872-937 ore ufficio.
GIULIETTA T.I. 1960, perfetta, privato vende. Telefonare 678-737.
GIULIETTA T.I. giugno '59 vende amici a privato 620.000. Visibile pomeriggio festivi. Via Duchessa Jolanda 7.
IFIVAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, accetta rapidissimo finanziamenti su [illegible]
L'AUTOSALONE dell'usato, di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. [illegible] 784
M.S.U. PRINZ & PRENOTAZIONI COMMISSIONARIA, VENDE SUBITO, PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE [illegible] 638
OCCASIONE vendo 682 ribaltabile cassa salita. Facilitazioni. Tel. 221-556.
OCCASIONISSIMA [illegible] 1100, 600, [illegible], FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1500, APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758
OCCASIONISSIMA vende privato perfetta 1100 special km. 4300. Telefonare 773-162. A104543
OCCASIONISSIMA [illegible] 600.000, F 500 850.000, 128 [illegible].000, 1100 B [illegible].000. Telefonare 380-212. A106517
PANNARO [illegible] Tigre, vende permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 228. [illegible]
PASINO, [illegible] Fiat/Om. Camioncini e furgoni da 4 a 100 q.li. Autocarri autoribaltabili per trasporto vetture, mobili, carni ecc. Corso Tassoni 67. [illegible]
PEUGEOT 403 privato vende [illegible].000. Telefonare 743-118.
PRIVATO vende Fiat 1100 familiare ottimo stato. Rivolgersi: Antonio Girardi, borgo San Bernardo, Carmagnola.
PRIVATO vende Fiat 600 1956 260.000 ottime condizioni. Telefonare 676-171.
PRIVATO [illegible] 1100 familiare mod 3, km. 3800, 850.000. Telefonare [illegible]. A107100
PRIVATO vende privato Giulietta '59 ottima anche cambio 600. Tel. 387-319.
PRIVATO vende Volkswagen 1200, ivi tasi, completa accessori. Telef. 870-192.
PRIVATO vende 500 fine '61 Appia prima serie occasione. Telefonare 720-733.
PRIVATO vende 500 Multipla sei mesi. Telefonare 374-792. A106503
PRIVATO vende 600 D semestrale causa chiaro 565.000. Telefonare 880-196.
PRIVATO vende 600 D chiara 6 mesi. Telefonare 387-885. A104491
PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare 391-639. A104488
PRIVATO vende 1100 '57, 600 permuta cm 500 Telefonare 21-460.
PRIVATO vende 1100/103 1962, motore km. 20.000, carrozzeria perfetta. Telefonare [illegible]. A107094
RENAULT 4 CV nuovissima vendesi [illegible] 600.000. Telefonare 743-118.
RIVOLTARSI [illegible] 1100 familiare, [illegible] 600 furgoncino. Tel. ore ufficio 394-217.
RIVOLTERSI [illegible] 1100 familiare, [illegible] 600 furgoncino. Tel. ore ufficio 394-217.
RIVOLTERSI R.G. ET R.S. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, 541-268. PRONTA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, GRANDE CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI.
ROLLER 300-400 agevolazioni invernali presso Centro Principalissa Rotulettes, via [illegible] 9, Moncalieri. Tel. [illegible].
ROVER vetture classe, Landrover qualsiasi ruote motrici. Permutiamo. Commissionaria via Italia 24. 1054
SACRATO, GIORGIO RACCONIGI 141, TELEFONO 312-127. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOL. OCCASIONE. VISITATECI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.
SPIDER 1500 Fiat 6 mesi bianco vendo Telefonare 534-376 pasti.
TRIUMPH acquisizione vendita assistenza ricambi, concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. [illegible]
TRIUMPH TR 3/A vendesi ottima occasione Telefonare 618-682, 647-116.
URGE vendesi 1100 '58 400 [illegible] contanti. Norioni, Trofarello 20. A104665
VENDESI privato Bianchina quattro posti semestrale. Telefonare [illegible] ore pasti. A104496
VENDESI 600 D chiara 6 mesi. Tel. 383-850 ore pasti. A104536
VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 500 Burzara. Via Giacosa 26. 718
VENDESI 600 D km. 3600. Telefonare [illegible]. A106619
VENDO bella 600 D semestrale, Telefonare 857-384. A107854
VENDO Bianchina cabriolet fine 1960 unico proprietario. Telefonare 41-767 ore ufficio. A104536
VENDO cambio 600 4 porte con Bianca recente. Telefonare 326-796.
VENDO privato [illegible] come nuova. Telefonare 878-033. A105630
VENDO privato 1100 speciale 6 mesi. Telefonare 841-341. A106209
VENDO 500 sei mesi. Tel. 503-777.
VENDO 500 D. Corso Rosselli 64, Torino.
VENDO 600 sei mesi km. 8700 assolo 665.000. Telefonare [illegible]-741.
VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 383-450.
VENDO 1200 bleu scuro, sei mesi. Telefonare 582-530. 39417
VENDONSI 500 giardiniera, 600 furgone, 600 belvedere. Telefonare 687-514.
500 D chiara l. [illegible] Istituzionali. Telefonare 780-546 o 776-872.
FELSINEA PORSCHE, NUOVO CONCESSIONARIO TORINO PROVINCIA: MONTICONE, LUCIEN BOVIETICA 38, PETRARCA 6, TEL. 631-881. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI 30 MESI 949
VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500, Variant, cabriolet-sport. Concessionaria Gissi, Saluzzo 29. Corsa[illegible] 1100, 1100 familiare, 1200, Appia, Dauphine, Romeo, Giulietta T.I. 518
VOLTURIAMO rapidamente 600 ottimi[illegible]usati, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autosagenzia Borgaro, Pianeta 11, telef. 827-918.
3 NO cambio luce, revisionato, 3 NO ribaltabile, Super Taunus cassone luce, motore rifatto, 680 ribaltabile, vende Commissionaria Fraenzi, corso Unione Sovietica 12, telefono 563-182. 1049
386 D semestrale interno luce pelle vendesi. Telefonare [illegible].
600 ogni tipo, ottime condizioni vendo, permuta con 500 C. Telefonare 366-402.
903 semestrale perfetta km. 5350 privato vende. Telefonare 388-247 pasti.
600 D mesi 3500 km. luce pelle verdi. Telefonare 682-671. A106254
600 1961 ottima vendo, Rivalgersi proseguo corso Vittorio 65. A103115
600 D km. 4500 reali grigio chiaro vendo. Telefonare 376-236. A104814
600 D privato sei mesi vende, ore pasti telefonare 223-544. A104938
600 D aziendale vendesi a privato. Telefonare [illegible]. A106632
600 D semestrale chiara vendesi. Telefonare pasti n. 270-190. A105636
600 D semestrale vendo. Tel. 382-163.
750 multipla 6 posti mesi 6 km. 7000 vendesi. Telefonare 383-290. A106557
1100 Export chiaro semestre vendesi. Telefonare 691-518. A106533
1100 special bianca 6 mesi vendo. Telefonare 776-764 A106730
1100 special sei mesi privato vende. Telefonare 672-826. A106503
1100 Special pelle mesi grigio chiaro vendo 820.000. Telefonare 580-514.
1100 Speciale 6 mesi km. 3300 bianca [illegible]. Telefonare 283-656. A104972
1900 assorto scuro 800 km. perfetto accessoriato/otto mesi, antifurto, tappeti interni vendo. 1.030.000 trattabili. Telefonare 630-714. A[illegible]
1900 bianca sei mesi perfetta privato vendo 950.000. Telefonare 600-807.
1900 blu medio semestrale 970.000. Telefonare ore pasti 742-850.
1900 selecta semestrale fiore bianche 975.000. Telefonare ore pasti 755-840.
1900 6 [illegible] blue metro. Tel. 870-461 ore pasti. A104528
[illegible] 6 mesi vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 370-123, 287-736.
180.000 [illegible] vendo ottima 600 T. Telefonare 21-120. A106600

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

[illegible] occasioni BMW, Gnôm, Gilera, Vespa, motocarrino NSU, Rivaltino coperto, ciclomotori diversi, vendo, rateizzo[illegible]. Garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-851. 1037
AGENZIA Aris Lambretta numerosissimi modelli, consegna immediata, massime rateizzi. cambi. Vercelli 84, tel. 21-443.
APE motofurgoncini nuovi, d'occasione. Rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corsolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437
CICLOMOTORI, motocarrini, Motom. Test Demm, facilitazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-851. 438
GILERA scooter 50 quattro tempi sport [illegible] patente, [illegible] litro benzina km. 90; [illegible] Sache [illegible] classico. Merlo, via Santarosa 1 angolo Bonaparte 16 (piazza Statuto).
GRAN turismo Vespa, nuovi modelli [illegible]. Premestrini, minime rateazioni. Consegna pronta, Corsolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437
HARLEY Davidson 1000 con e senza elettr. cambio. Telefonare 675-960.
LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione (accensi 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Presentazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1006
PRIVATAMENTE vende Ape furgone speciale 130.000. Telefonare 378-021.
STRENNA rateizzo lire 35.000 permettendo vostra moto con nuovi modelli Gilera. Concessionaria Gimca. Giulio Cesare 153, telefono 21-503. 437
VESPA modelli '63, motocarrozzati Ape, cambi rateazioni accasioni. Merosi, Unione Sovietica 169, telefono 398-636.
VESPA [illegible] 4 cil., cambi, rateazioni. Tras. corso San Maurizio 31. 773
1500 lusso annuale rivoluzionario scooter Gilera, senza forza e velocità. Gimca, Giulio Cesare 153, telefono 21-503.

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A. SALZATURE vasto [illegible] uomo bambini da Galiano, via Lagrange 8.
A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Listi. Starabel 41. 8018
A. [illegible] elettrodomestici, lavatrici[illegible], cucine, televisori, rivoluzioni forniture Scuola Brioco, corso Vittorio 86. 817
A. ACQUISTA anticaglie, anticaglie, oggetti, merci varie, accetta locali. Telefonare 782-364. 892
A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-948. 798
A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-816. [illegible] 768
A. PELLICCIA [illegible] ultra d'occasione confezionate [illegible] modelli recenti liquido realizzo pochi giorni. Telefono 21-032.
A. SALVIATIANO cambio salvi arredamento vari veduti come visti. Tel. 482-493.
AB'TI eleganti cause partenza ogni prezzo vendo realizzo. Telefonare [illegible], pomeriggio. A107464
ACQUISTIAMO rottami ferro, metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 685-440, 665-137. 898
ACQUISTO mobili pregiati, salotto, stile. Scrivere a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A106841
AFFARONE mobili familiari vendesi Doppiodotti [illegible] contanti. Campani, Cumiana 19, Grugliasco.
AFFARONE vendo [illegible] matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 110.000. Telefonare 882-996.
AFFARONE vendo modesta matrimoniale completa. Tel. 594-344 ore 13-14.
ALL'ENTE Alla Liquidazione, Corso 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, usati, oggi alle, articoli vari arredamento. 30403
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), [illegible] cortina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. 1006
ANTICAMERE [illegible] veneziane, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini, Cinaregna, Raccomigi 154 bis, telefono 31-737. 868
ANTIQUITA' compro mobili oggetti antichi. Novarese, Beglino 21, tel. 630-822.
ANTICHITA', mobili classici, stralci, intarsiati, [illegible] catalogo, facilitazioni. Alasia, Vinaglio 6. 709
ARACNO compra ferro, ghisa. Via Michele Coppino 48, telefono 221-701.
ARADRO compra mobili usati e piena d'ora. Telefonare 221-701. A100923
ARMADI guardaroba, resto modelli diversi. Facilitazioni, [illegible] catalogo. Alasia, Vinaglio 6. 709
ARREDAMENTO Tessuti, corso Toscana 17. Mobili inizio e crediti, materassi 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, grossi di fabbrica. 805
ARREDATE! Ente del Mobile, Regina Margherita Estinti, camere massicce 72.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni.
ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciatori, pattini ghiaccio, sci, migliori marchi. Ginies, Giulio Cesare 130, telefono 21-605. [illegible]
ASPIRAPOLVERE lucidatrice spazzarole di marca ultima [illegible] 15.000-[illegible].000 resto. Telefonare 260-915.
ASSORTIMENTO portrone ogni misura, libraie, sedie, tavolini. Succhetto, Belfiore 6. 238
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vendo [illegible]. Piazza Vittorio 6. 103
ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible], cucine 32.000 Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 1102
BAMBOLE, animali, giocattoli, vasta scelta articoli regalo. Prezzi antecrisma. Contenitori Magazzini Ferrero, via Pisa 7, Porta Nuova. A106837
BARBIERINI vetrine vendesi bassetti, vasche Rovi Milano, via Pragelato 1, telefono 234-815. [illegible]
BARBIERINI mesi [illegible], colori, collini, bassetti vende « All'igiene del cane », vicinanze 12 bis, telefono 480-922.
BELLISSIMO lettino ormeggio altissimo sei per ragazzo asserpenti tutto cuoio cucito, Telefonare 651-885.
CAUSA partenza privato vende camera libello accessori eventualmente cede allegato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2961 — Torino ». A107437
CERCO rannocchiale Meccaleve minimo 50 ingrandimenti con cavalletto e microscopio binoculare 600-500 ingrandimenti. Scrivere: Foto Duvale, piazza Matteotti 23, Genova.
CHIUSURA inventario liquidazione completa armadiesi, mobilio vario. Pagella, Maratti 44. 900
COMPRO monete antiche moderne. Scrivere: Rolando, via Saluzzo 1. A107435
CORTALDO, Borgaro 73, tel. 983-406. I brillanti più puri di taglio moderno con garanzia. 1037
CUCINE componibili formica, laminam, scaffolature negozi, specialissimissima cucina « Ariel », Arsenale 33, telef. 45-150.
DAIME, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio (stretto, bicoloricazioni, impannato), rateazioni. Via Bogino 3, telefono 238-530.
FRANCOBOLLI acquista cambio vendo prima lastre mondiali occasioni servizio novità filatelia. Talpone, Corso Alberto [illegible] 1023
FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Segnalatemi. XX Settembre 80.
INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46-962, Visitatori!
INDUSTRIA Armadi Guardaroba [illegible] angolo Monte di Pietà, tel. 42-981. Visitatori!
INDUSTRIA Armadi Guardaroba, Deposito via Lodi 19, tel. 20-829, Visitatori!
MADONNA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, -trasferi, disegnatori, accessori. Verro, limonaia 8, telefono 40-824.
MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Provasale, Quarto, Monte di Pietà 26. 490
MAGLIAIE, provate macchine maglieria Dubied, a cottimo/orario. Stupefatte salvapoi, possibilità lotterie. Regina 8, telefono 528-230 531
MANTELLO visone castoro e altre pellicce vendesi. Telefonare 650-904.
MATRIMONIALI 75.000, cucine 32.000. Affrettarsi: Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 1102
MOBILI Canali, lusso e commerci prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 2. 748
MOBILI e Cameretta [illegible] varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 537-107.
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 6 parti 195.000, salotti 35.000, mobili fantasia. 1308
MOBILIFICIO Dilonzan, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valgandoli massimo. Capellina 8, telefono 488-188. 11062
MOBILIFICIO liquida, causa drastica cessazione ramaci, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 126. 749
MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita eccezionale di propaganda, camere da 80.000 alla famosa pollester 362.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8, cortile.
OCCASIONE vendesi fisarmonica Excelsior 40 HP. Esaminata, bellissima. Telefonare 964-940.
OCCASIONE vendo macchina maglieria semplice 12/100. Telefonare ore pasti 363-226. A106333
OCCASIONI garantite 6000 in più macchine cucire [illegible] automobile. Re Umberto 11, telefono 618-977. 1020
OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nero vendo privato. Tel. 683-043 ore 12-15.
OCCASIONISSIME macchine scrivere. Calcolatrici, 20-18 mila, noleggi. Augusta, Cavour 8. 892
PALLETTI, tallieur, vestiti signora. Eleganza, convenienza. Specialità taglie grasse. Jacool, via Consolata 18.
PELLICCE, manicotti, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, camoli, facilitazioni. Cosia, Mazzini 35, tel. 51-687.
PER squadro locali e liquidazione pubblicum, divani letti, salotti. Arredamia Albertina 25, cortile. 1047
PIANOFORTI armonium [illegible] marche vendo, cambio, Rateazioni. Capitani, Po 36. [illegible]
**